Trieste (34123) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 2 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8626 nuova serie Fondazione 1881

VASTO ACCORDO CON 46 PAESI

L'EUROPA GUARDA AL «TERZO MONDO»

Bruxelles, 1

Dopo una seduta-fiume durata tutta la notte, ministri della Comunità europea e di 46 stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico hanno raggiunto, questa mattina alle 10, a Bruxelles, un nuovo accordo di collaborazione economica e finanziaria, che dovrà essere firmato il 28 febbraio a Lomè, capitale del Togo. Appena nove ore prima era scaduto l' accordo di Yaoundè fra la CEE e diciannove paesi africani; la nuova convenzione ha il nome ufficiale di «Convenzione CEE-ACP di Lomè». Ci sono voluti diciotto mesi di trattative per giungere a questo risultato senza precedenti nella storia del Mercato comune europeo.

Con l'intesa odierna, tutta l' Africa a Sud del Sahara (eccezion fatta per i paesi controllati dalle minoranze bianche), l'arcipelago dei Caraibi quasi al completo e tre isole del Pacifico aderenti al Commonwealth hanno deciso di annodare con la CEE un insieme di accordi destinati a accelerare il loro sviluppo, facilitando in cambio i «nove» nell'approvvigionamento di materie prime.

Gli accordi, in sostanza, riguardano: 1) un accesso privilegiato, senza contropartita, al Mercato europeo per le merci esportate dagli «ACP» che nella quasi totalità, saranno esenti da diritti di dogana; 2) una cassa di stabilizzazione, che indennizzerà gli «ACP» in caso di abbassamento dei proventi dell'esportazione d'una dozzina di prodotti di base: dal cacao al minerale di ferro, dal caffè alle banane, al cotone, al cuoio, ai semi oleosi, al legno; 3) un aiuto finanziario per quattro miliardi e 68 milioni di dollari in cinque anni; 4) una cooperazione industriale tendente a favorire la ripartizione internazionale del lavoro a profitto dei paesi «ACP»; 5) istituzioni comuni, incaricate di sovrintendere al rispetto degli accordi.

La CEE, inoltre, s'impegna a comprare annualmente 1,4 milioni di tonnellate di zucchero dagli «ACP» e a garantire per l'approvvigionamento un prezzo che, qualunque sia la situazione del mercato, sarà almeno uguale a quello garantito ai produttori europei. E' la prima volta che paesi industrializzati acconsentono a indicizzare all'evoluzione del proprio costo della vita il prezzo di una derrata acquistata sotto i tropici.

Sul problema dello zucchero è stato condotto a buon fine, stasera, anche un negoziato «parallelo» fra la Gran Bretagna e gli «ACP»: il ministro britannico dell'agricoltura, Fred Peart, ha convinto i produttori di zucchero fra i 46 paesi a accettare 260 sterline a tonnellata, cioè 110 sterline più del prezzo fissato per gli altri paesi europei; si tratta di una misura che favorirà a breve termine, i paesi del Commonwealth.

Prima della cerimonia ufficiale della firma della convenzione, il 28 a Lomè, il testo dell'accordo sarà ratificato ad Accra, nel Ghana, dal consiglio dei ministri degli «ACP». Il ministro delle finanze del Senegal, Babacar Ba che ha presieduto la delegazione dei «46» alla conferenza, ha detto che ad Accra si avrà semplicemente un «avallo» dell'accordo e che nessun punto sarà rimesso in discussione. Alle trattative di Bruxelles gli «ACP» sono stati rappresentati da ministri di nove dei loro paesi: Senegal, Zambia, Uganda, Ruanda, Guyana, isole Figi, Giamaica, Gabon e Mauritania. Questa delegazione — ha precisato Babacar Ba — aveva ricevuto pieni poteri per la conclusione delle trattative.

I «46» rappresentano, nell'assieme, una popolazione di circa 268 milioni di abitanti, popolazione essenzialmente dedicata all'agricoltura (78 per cento in Africa); diciotto di essi figurano tra i paesi più poveri del mondo: secondo le statistiche dell'ONU, il prodotto nazionale lordo medio pro-capite di questi paesi era nel 1971 di soli 148 dollari, cioè pari al 2,1 per cento del prodotto nazionale lordo pro-capite medio dei paesi della CEE. La Comunità europea rappresenta il principale partner commerciale per l'insieme degli «ACP»; nel 1970 essa ha assorbito il 54 per cento delle loro esportazioni e ha fornito il 44 per cento delle loro importazioni (per la sola Africa queste percentuali sono, rispettivamente, del 60 e del 55).

La nuova convenzione, per la quale le trattative erano cominciate già nel luglio 1973, è stata conclusa dai seguenti paesi: 1) 19 stati già associati alla CEE con la convenzione di Yaoundè: Alto Volta, Burundi, Camerun, Repubblica Centro-africana, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Dahomey, Gabon, Madagascar, Mali, Mauritania, Maurizio, Niger, Ruanda, Senegal, Somalia, Togo e Zaire. 2) 21 stati appartenenti al Commonwealth: in Africa: Botswana, Gambia, Ghana, Kenya, Lesotho, Malawi, Nigeria, Sierra Leone, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia; nei Caraibi: Bahamas, Barbados, Giamaica, Grenada, Guyana, Trinidad-Tobago; nel Pacifico: Figi, Samoa, Tonga. 3) Sei stati africani senza legami particolari con i paesi della CEE: Etiopia, Liberia, Sudan, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau.

L'accordo prevede anche la possibilità di adesione per tutti gli stati la cui struttura economica produttiva sia paragonabile a quella degli stati «ACP», naturalmente sotto riserva di consenso della CEE e degli «ACP». La Comunità europea ha già fatto conoscere il proprio parere positivo nei confronti dei paesi africani di lingua portoghese. *(Ansa)*

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO NAZIONALE SULLA LINEA FANFANI E RIUNIONI FUORI AULA

TUTTI D'ACCORDO SUL TRAVAGLIO DELLA DC, MA NON SULLA TERAPIA

Sono molti i consensi raccolti dal segretario, tuttavia non si profila il chiarimento auspicato
E' certo il passaggio delle sinistre all'opposizione - Molto cauto Rumor nei confronti dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La prima giornata di dibattito in consiglio nazionale democristiano e, soprattutto, le varie riunioni di corrente svoltesi in nottata e per buona parte della mattina, hanno confermato il quadro di posizioni già delineato dalle valutazioni «a caldo» fatte da esponenti dei vari gruppi sulla relazione di Fanfani, ma introducendo alcune sfumature e caute differenziazioni, che lasciano spazio a una conclusione dei lavori del «parlamentino» d.c. in termini meno nitidi e stagliati di quanto il segretario abbia auspicato.

Il voto conclusivo certamente porterà ad un chiarimento, sanzionando il superamento del formale unanimismo nato alla vigilia del 12.o congresso con il «patto di Palazzo Giustiniani», e la ricostituzione di una opposizione interna. Ma la maggioranza che — salvo fatti nuovi dell'ultimo momento — andrà dai dorotei ai fanfaniani ai morotei, continuerà a registrare più o meno palesi «distinguo», e attenuate, ma non cancellate, perplessità sia nella strategia da seguire nei rapporti esterni, sia nel modo in cui affrontare i problemi di ristrutturazione e rilancio del partito. Sulla diagnosi, cioè sul «malessere» che travaglia la DC tutti, o quasi, sono d'accordo, ma la terapia vede ulteriori differenziazioni tra le varie correnti e, all'interno di esse, tra i vari «big».

Fanfani ha dato alla sua relazione un tono e un contenuto «duri» ed inequivocabili, non solo per giungere alla creazione di una vasta maggioranza consenziente divisa dalle correnti di sinistra dissenzienti, ma anche e soprattutto per «snidare» i dorotei dal loro consenso alla segreteria, pieno solo sul piano formale, perché intimamente travagliato da tanti «se» e da tanti «ma», in attesa che l'eventuale insuccesso delle amministrative di giugno faciliti un cambio della guardia al vertice.

Ebbene, le prese di posizione dei dorotei che hanno caratterizzato l'odierno dibattito molto più delle già previste critiche dei forzanovisti e di quelle più attenuate dei basisti, e le riunioni esterne all'aula del consiglio hanno dato la conferma che se l'ala capeggiata da Piccoli è pienamente solidale con Fanfani, quella guidata da Rumor è d'accordo con il segretario, ma con maggiore cautela, così come d'accordo solo formalmente è Taviani, il quale ha fatto un discorso sostanzialmente diverso da quello del segretario in termini di strategia politica, di lotta alle trame eversive neofasciste, di rapporti con gli altri partiti di maggioranza, tanto da riscuotere giudizi di apprezzamento dai socialisti, che invece hanno riservato ondate di critiche su Fanfani.

E anche nella corrente Andreotti - Colombo non mancano le cautele a firmare al segretario la sollecitata «cambiale in bianco», benché vari luogotenenti (Andreotti parlerà forse domani) abbiano espresso nell'aula del «parlamentino» consenso alla relazione fanfaniana. Perplessità e riserve che, al di là del consenso espresso ufficialmente, emergono chiaramente nelle file morotee, nelle quali da un lato si nutre la forte preoccupazione che la ferma presa di posizione fanfaniana nei confronti dei socialisti e del PCI determini serie difficoltà per il governo Moro, e si cerca di non perdere troppo il collegamento con le sinistre del partito, dall'altro lato non si vuole assumere una posizione chiaramente contraria che, spezzando l'alleanza Fanfani-Moro, creerebbe difficoltà non inferiori per il presidente del Consiglio. Per questo si può attribuire un rilievo determinante all'intervento, che Moro farà probabilmente domani sera, per vedere in qual modo cercherà un punto d'incontro, anche se finora si esclude che il presidente del Consiglio si assuma il ruolo di mediatore.

Un «no» netto a Fanfani è stato espresso sia in aula, sia in una riunione di corrente dai forzanovisti, decisi a ridare vita all'opposizione interna. Negativo anche il giudizio espresso dai basisti, ma con maggiore cautela, tanto da non far escludere la possibilità che il gruppo si astenga, anziché votare contro il documento conclusivo sulla relazione di Fanfani, come faranno probabilmente i forzanovisti, creando così una spaccatura e un ulteriore indebolimento dello schieramento di sinistra.

Non meno indicativo di tutte queste sfumature e differenziazioni è l'accoglimento, da parte di molti degli oratori intervenuti oggi, della proposta di far svolgere prima delle elezioni un'assemblea ideologica, anziché un congresso del partito. In altre parole, si tende a sviluppare in quella sede il chiarimento che Fanfani ha sollecitato, e si vuole farlo in termini ideologici e non di conta di voti e di precisi rapporti di forza.

Tutto ciò non può, però, portare a sottovalutare i consensi espressi sostanzialmente da leaders e luogotenenti di quella che, salvo imprevisti, sarà la nuova maggioranza interna, una maggioranza ampia, dai dorotei ai morotei, che consentirà a Fanfani di acquisire alla sua linea politica poco meno dell'80 per cento dei voti del partito, dandogli — almeno formalmente — una carta d'identità più omogenea in vista delle amministrative. Fanfani, quindi, non

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

TUTTO DA RIFARE



Telefoto Ansa
Catanzaro — Il presidente della corte d'assise Scuteri poco prima di ritirarsi in camera di consiglio per decidere il rinvio

FORTE RICHIAMO A COMMENTO DELLE PROPOSTE FANFANI

SARAGAT: C'È IL RISCHIO DI UNA DITTATURA COMUNISTA

Sarebbe la conseguenza di una mancata ricostituzione del centrosinistra organico - Critiche mosse da PSI e PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

«Il centrosinistra non è un harem in cui il sultano sceglie fra le sue tre concubine una favorita»: dei molti commenti che oggi si sono intrecciati sul discorso di Fanfani al consiglio nazionale e sui successivi interventi dei «big» democristiani, questo del sen. Saragat è certamente il più colorito. L'ex presidente della Repubblica è stato il primo degli esponenti politici di maggior rilievo a prendere posizione sui lavori dell'organo democristiano. Le sue osservazioni, tanto più interessanti perché chi le fa è considerato uno dei maggiori fautori della formula di centrosinistra, riguardano non tanto i problemi interni democristiani che il consiglio nazionale discute, quanto le prospettive politiche conseguenti alle decisioni che saranno prese in quella sede.

Saragat concorda con Fanfani nel rifiuto del «compromesso storico» tra DC e PCI e del «rapporto preferenziale» dei democristiani con i socialisti (il sultano che sceglie la favorita), ma insiste con la massima convinzione — in questo differenziandosi un poco da Fanfani — sulla validità attuale e futura della formula di centrosinistra. «Qualora — dice la sua dichiarazione — la frattura fra PSI e PSDI rendesse impossibile la ricostituzione di un centrosinistra organico, il paese scivolerebbe verso qualcosa di ben più terribile della cosiddetta "strategia della tensione". Nella situazione storica attuale, il paese scivolerebbe verso la guerra civile, la quale, dopo alterne vicende, si risolverebbe nella vittoria della dittatura comunista. Il confronto con il comunismo non può avvenire che sul piano delle riforme sociali. Lo scontro frontale violento si risolverebbe in una catastrofe».

In queste parole è parso di cogliere però un avvertimento e un invito non tanto ai democristiani — nessuno dei quali oggi, a cominciare dal segretario politico, è contrario ad un ritorno al centrosinistra a quattro — quanto ai colleghi di partito, ai socialdemocratici cioè, tra i quali invece si sono alzate voci per la fine definitiva della collaborazione con il PSI e per un'opposizione al comunismo fatta in maniera più radicale e sistematica, e non solo sul terreno delle realizzazioni sociali.

Altri esponenti del PSDI sono, comunque, intervenuti nei commenti a Fanfani, per darne un giudizio largamente positivo, perplessi soltanto, come Lupis e Matteotti, sull'accettazione da parte di tutta la DC della linea politica indicata da Fanfani e sulla capacità e intenzione del partito di compiere in forma chiara e definitiva le proprie scelte, superando l'amletismo che lo ha contraddistinto nell' ultimo periodo.

Fra i repubblicani, Biasini ha apprezzato la chiarezza delle analisi e delle proposte avanzate da Fanfani augurandosi che anche nel documento conclusivo dei lavori ci si ispiri alla stessa linearità. Analogo il commento dell'on. Malagodi, il quale, però, ha aggiunto polemicamente che «i liberali non fanno i furbi. Come chi attende a decidersi l' esito delle elezioni, come se questo non dipendesse anche dal rettilineo impegno morale e politico di ciascuno di noi».

Molto critici, pur con qualche differenziazione, sono i socialisti. Il giornale del PSI rimprovera

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Leone deplora lo sciopero dei magistrati

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, Leone, in merito alla preannunciata astensione dal lavoro dei magistrati, ha fatto la seguente dichiarazione: «La preannunciata astensione di magistrati dall'esercizio delle loro funzioni determina la mia più viva preoccupazione, che è condivisa dal Paese. Riferendomi alle dichiarazioni fatte dal mio predecessore e da me in analoghe situazioni, devo confermare l'inammissibilità di uno strumento di rivendicazioni incompatibile con la posizione costituzionale dell' ordine giudiziario.

«Nel momento in cui esorto i magistrati a considerare la gravità di un'astensione dal lavoro — continua Leone — sono convinto che governo e parlamento, pur nel quadro della grave situazione economica del Paese, vorranno risolvere con sensibilità, equità e rispetto verso l' altissima funzione dell'amministrazione della giustizia, i problemi della magistratura oggi in discussione».

(Ansa)

PUBBLICATI I LISTINI CHE ANDRANNO IN VIGORE DOMANI

Aumento medio del 7,7 p.c. degli autoveicoli della Fiat

Resta invariato il prezzo della «500» - Altre 50 mila macchine saranno vendute a prezzo vecchio - Anche la Lancia «ritocca»

Torino, 1

Sono stati oggi confermati i preannunciati aumenti dei prezzi degli autoveicoli Fiat. Anche la Lancia ha apportato «ritocchi» ai suoi listini. A partire da lunedì 3 febbraio il listino delle automobili e dei derivati Fiat — produzione 1975 — aumenta mediamente del 7,7 per cento. E' escluso dall'aumento il modello «500», mentre viene contenuto entro limiti notevolmente più ridotti (3,8 per cento) l'aumento del prezzo della «126». Restano inoltre invariati i prezzi per 50 mila auto e derivati che la Fiat mette a disposizione della clientela al vecchio prezzo, con l'obiettivo di contribuire alla ripresa produttiva, di alleggerire gli eccessi di «stock» e di favorire i clienti che intendono cambiare o acquistare un'auto immediatamente.

«L'aumento dei prezzi delle automobili — è detto in una nota diffusa dalla direzione informazioni dell'azienda — è una necessità imposta dagli aumenti continui dei costi di produzione, e si rende indispensabile per non esasperare il divario tra costi e ricavi, per tendere all'indispensabile equilibrio, oggi continuamente compromesso. Già nel 1974 — prosegue la nota — la Fiat aveva dovuto aumentare i listini, per recuperare — seppure in ritardo, in conseguenza al blocco dei prezzi — gli aumenti verificatisi nelle materie prime, nel costo del lavoro, nelle spese generali. Anche l'attuale ritocco di listino viene effettuato quando già da tempo l'azienda sopporta nuovi oneri sia per le forniture esterne, sia per il personale (per limitarsi, come esempio, a una sola delle voci, agli scatti dell'indennità di contingenza dell' industria, i 41 punti nel 1974 rappresentano per la Fiat un maggior onere di oltre 120 miliardi all'anno).

«La Fiat — dichiara ancora la direzione informazioni — non ha mai anticipato l'inflazione, ma non può neppure continuare a rincorrerla, seguendone con ritardo l'andamento: così facendo, dovrebbe necessariamente ricorrere a sovvenzioni o a interventi finanziari esterni. Nella logica di mercato e di sistema in cui agisce e opera, la Fiat — come qualsiasi altra impresa che voglia mantenere integra la propria indipendenza e competitività — dovrebbe affiancare l'inflazione e l'aumento dei costi, procedendo man mano a proporzionali ritocchi dei propri listini, così come avviene in altri paesi del mondo e, in Italia, in altri settori.

«L'aumento dei prezzi deciso a partire dal 3 febbraio è invece ancora un tardivo e non proporzionale adattamento a una situazione di fatto: scegliendo la strada di effettuare aumenti tuttora inferiori all'aumento dei costi effettivi, la Fiat vuole dare un ulteriore contributo al superamento della crisi che sta oggi colpendo l'economia in genere e il settore dei trasporti privati in particolare».

La nota aziendale così prosegue: «Raffrontando gli aumenti verificatisi nel periodo 1970-1974 in numerosi settori economici, si può rilevare che a fronte di un aumento delle autovetture Fiat di circa il 65 per cento in quattro anni, i prezzi all'ingrosso sono aumentati in media

Continua in 2.a pagina

ALLA SESTA UDIENZA LA CORTE D'ASSISE HA DECISO IL RINVIO A NUOVO RUOLO

«Salta» per la terza volta il processone di Catanzaro

Negata la libertà a Freda e Ventura - E' stata respinta anche la richiesta di stralcio per gli anarchici (Valpreda) - Se ne riparlerà fra un anno in attesa di Giannettini e altri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 1

Il processo Valpreda-Freda-Ventura per le bombe del dicembre 1969 è stato rinviato a nuovo ruolo per la terza volta. Freda e Ventura restano in carcere. La decisione è stata presa dopo 3 ore e 25 minuti di camera di consiglio, nel corso della quale è stata anche rifiutata la libertà provvisoria agli imputati detenuti. La corte ha anche respinto la richiesta di separazione del procedimento a carico del gruppo Valpreda da quello a carico del gruppo Freda-Ventura.

Entrata in aula esattamente alle 9.51, la corte è uscita due minuti dopo, per ritirarsi in camera di consiglio, al fine di esaminare l'istanza con la quale ieri sera l'avv. Giancarlo Ghidoni aveva chiesto alla corte di rinviare gli atti in istruttoria, allo scopo di «correggere» una discrepanza esistente tra il capo di imputazione contestato al gruppo Valpreda e quello contestato alla cellula veneta che fa capo a Freda e Ventura. Nel primo, l'episodio relativo alla bomba ritrovata dinanzi alla Banca Commerciale di Milano, il 12 dicembre 1969, è configurato come reato di trasporto di esplosivo; nel secondo, come reato di strage.

In verità la questione era già stata posta dall'avv. Ghidoni, senza successo, nel corso di una delle prime udienze, e oggi l'argomento è stato riproposto sotto una diversa angolazione. Comunque nessuno neppure il pubblico ministero, ha espresso giudizi sulla fondatezza [...] questione, rimettendosi alle decisioni della corte. In aula c'era già aria di smobilitazione. Si era notevolmente assottigliato il numero degli avvocati e dei giornalisti. La sospensione del processo era data quasi per scontata. Soltanto i più pessimisti non disarmavano e affermavano: «La settimana prossima saremo ancora qui...».

Dopo breve permanenza in camera di consiglio, la corte è rientrata in aula e ha annunciato che l'istanza dell'avv. Ghidoni era stata respinta. E' ripresa, quindi, la discussione con l'intervento del deputato missino avv. Manco, difensore di Freda, il quale ha parlato per oltre un'ora sia sull'opportunità di rimettere in libertà provvisoria Franco Freda, sia sul significato che deve essere dato all'eventuale provvedimento che sarà adottato dalla corte. Riprendendo le argomentazioni già esposte in precedenza dai suoi colleghi, il penalista ha illustrato tutte le varie ragioni che depongono a favore dell'accoglimento dell'istanza. Non si può infatti affermare ancora — ha detto — che Franco Freda sia socialmente pericoloso. Nessun elemento lo dimostra e i giudici ne devono prendere atto.

Per il penalista appare strano che proprio nell'imminenza di una decisione su questo argomento vengano fuori oggi incredibili storie, come quella riguardante il progettato dirottamento di un aereo per barattarlo poi con la libertà dell' imputato. Il difensore non ha poi risparmiato qualche frecciata all'indirizzo dei giornalisti, per il «gracidare che hanno fatto nei giorni scorsi attorno alla toga di De Marsico». Concludendo l'intervento, Manco ha invitato i giudici a decidere coscientemente nel segreto della camera di consiglio, per porre fine ad una carcerazione che non ha più ragione di essere.

Appena si è concluso l'intervento di Manco, Giovanni Ventura, si è alzato e ha chiesto al presidente Scuteri di poter leggere una lettera che sua moglie, Pierangela Baietto, da lui sposata in carcere, nel novembre del 1972, inviò qualche mese fa ai giudici della sezione istruttoria della corte d'appello di Catanzaro, chiamati a decidere sulla sua richiesta di libertà provvisoria. Leggendo questa lettera, l'imputato ha provocato un moto di commozione in una delle giurate che si è messa a piangere.

«Ho sposato mio marito in carcere — ha scritto fra l'altro Pierangela Baietto — accettando la sua condizione di detenuto e la nostra forzata divisione. E ora in forza di questa responsabilità assunta in passato rivendico da voi, dalle nostre leggi che tutelano i diritti dell'uomo, il riconoscimento del nostro diritto a unirci e iniziare la nostra vita in attesa del giudizio. Esso solo preciserà la posizione di mio marito in relazione alle accuse che gli si sono volute muovere».

Più avanti la lettera dice: «La fase istruttoria del processo è stata accompagnata da aspre polemiche che ne hanno deformato la prospettiva. Questa non è solo la denuncia di una donna, ma la verifica di come un potere iniquo racconta la favola del nostro e ciò soltanto per conservarsi. Vi chiedo di affermare — conclude la lettera — che un cittadino non è colpevole fino alla sentenza di condanna, che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, che è illegittima la detenzione di mio marito in attesa di giudizio, come la riteneste illegittima per gli altri imputati di questo processo».

Per opporsi decisamente e senza mezzi termini alla concessione della libertà provvisoria a Franco Freda e a Giovanni Ventura è intervenuto il pubblico ministero Mariano Lombardi, il quale ha anche giudicato inaccoglibile la richiesta con la quale i difensori del gruppo Valpreda avevano giudicato opportuno, in caso di sospensione del processo, stralciare la posizione del gruppo anarchico e andare avanti, per quanto riguarda questa parte del processo, autonomamente. Il pubblico ministero ha rivendicato però alla corte il diritto di giudicare unitariamente, avendo a disposizione il maggior numero possibile di elementi di valutazione.

Alle 11.40, la corte si è ritirata, rimanendo a consulto per circa tre ore e mezzo. Alla fine ha emesso una lunga e complessa ordinanza contenente le decisioni riferite all'inizio. In particolare, la corte ha ritenuto di dover rinviare il processo, perché, in base alle sentenze già emanate nella vicenda dalla Corte di cassazione, si rende necessaria la contestuale trattazione di tutti i procedimenti aperti per la strage di Milano, quindi anche quello a carico di Giannettini

Mario Garzanini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

L'ampio dibattito sviluppatosi per tutta la giornata al consiglio nazionale democristiano e le numerose riunioni di corrente, pur confermando gli orientamenti già anticipati nei primi commenti alla relazione fanfaniana formulati da vari esponenti, hanno introdotto non poche sfumature e «distinguo», tali da rendere meno nitido il chiarimento interno sollecitato dal segretario della DC.

Se è vero che, salvo imprevisti, il voto conclusivo porterà al superamento del formale unanimismo esistente fin dall'accordo di Palazzo Giustiniani, realizzato alla vigilia del 12.o congresso, con l'assunzione di un preciso ruolo di opposizione interna (sia pure con alcune differenziazioni) da parte dei forzanovisti e dei basisti, che da tempo criticano la linea fanfaniana, è anche vero che le correnti della maggioranza interna non hanno del tutto annullato, con il consenso alla relazione del segretario, le tradizionali sfumature e differenziazioni.

L'appoggio pieno espresso a Fanfani dall'ala dorotea capeggiata da Piccoli è più sfumato nella posizione di Rumor e dei suoi «amici», e lo è ancor più nelle file del gruppo Andreotti-Colombo, così come notevoli perplessità permangono — malgrado l'approvazione della relazione Fanfani — nelle file morotee. Significativa è la larga adesione all'idea di convocare un'«assemblea ideologica» anziché un congresso prima delle elezioni amministrative di giugno, al fine di sviluppare in quella sede il chiarimento interno, facendolo su temi ideologici anziché con una precisa conta di tessere e di voti.

Numerosi esponenti del partito, tra i quali Moro, interverranno nella discussione oggi. Salvo imprevisti, il voto sul documento conclusivo porterà alla formazione di una maggioranza interna che andrà dalla «destra» di Scalfaro al gruppo Piccoli-Rumor, agli «amici» di Andreotti-Colombo, ai fanfaniani, ai morotei, comprendendo circa l'80 per cento del partito, ma non cancellerà le sfumature sia sui problemi interni, sia sui problemi dei rapporti della DC con gli altri partiti. Si potrà dire che Fanfani ha vinto la battaglia di questo consiglio nazionale, ma non ha conseguito l'obiettivo primario che si era prefisso: un definitivo chiarimento interno.

TREGUA DI FATTO NEL CAPOLUOGO DELL'ERITREA SCONVOLTO DALLA BATTAGLIA

Ripiegano i guerriglieri all'Asmara dopo 24 ore di duri combattimenti

Ma forse si tratta di una ritirata tattica dei ribelli - «Varie decine» di morti (tra cui un italiano)

Addis Abeba, 1

Una tregua di fatto prevale dalle prime ore di stasera all'Asmara, dopo i violenti combattimenti tra forze indipendentiste eritree e truppe regolari etiopiche iniziati ieri sera e protrattisi per 24 ore nel centro urbano, con l'impiego anche dell'artiglieria pesante: l'impressione prevalente tra gli osservatori stranieri è che l'esercito etiopico sia riuscito a riprendere il controllo della città, respingendo i guerriglieri nelle zone periferiche; non si esclude però che i protagonisti dell'insurrezione si preparino a un nuovo attacco, come quello — improvviso e violento — che ieri sera ha scatenato il caos nella capitale dell'Eritrea.

D'altra parte, è possibile — si congettura — che le forze dei due principali movimenti anti-etiopici, il «Fronte di liberazione dell'Eritrea» e il «Fronte popolare di liberazione», volessero infliggere, con la loro iniziativa militare, un clamoroso colpo al prestigio delle autorità centrali etiopiche e non intendessero mirare a specifici obiettivi militari: in tal caso, la loro azione (che certamente ha risvegliato l'interesse dell'opinione pubblica africana e mondiale sulla situazione eritrea, a pochi giorni dall'inizio ad Addis Abeba del consiglio ministeriale dell'«OUA», l'Organizzazione per l'unità africana) potrebbe anche concludersi senza ulteriori combattimenti.

Ad Addis Abeba le fonti ufficiali etiopiche mantengono un riserbo quasi assoluto sui fatti dell'Asmara: solo la radio, in un breve comunicato in lingua amarica, ha riferito che nel capoluogo eritreo «le forze di sicurezza sono in allarme dopo che un pugno di banditi ha aperto il fuoco, nel tentativo di turbare l'ordine pubblico». All'Asmara, stasera, numerose pattuglie dell'esercito etiopico percorrono le strade, mentre non si odono più spari o esplosioni: la popolazione evita comunque di uscire dalle case, anche per il fatto che il coprifuoco è stato anticipato alle 18 e durerà fino alle 6 di domani. E' impossibile, per il momento, tracciare un bilancio sia pure parziale dei danni alle cose e alle persone provocati dai violenti scontri di ieri e di oggi: si sa però che i morti tra la popolazione civile sono «varie decine»; diverse personalità cittadine sarebbero state trovate strangolate con filo di ferro, secondo un «metodo» già impiegato durante i sanguinosi eventi del 24 e 25 dicembre scorsi.

Fra i civili morti nei combattimenti di stamane (perché trovatisi in mezzo al fuoco incrociato di opposte formazioni) c'è anche un italiano, il quarantacinquenne Carmelo Cordaro; altri tre o quattro italiani sono rimasti feriti non gravemente (di uno si conosce il nome: Carlo Cipollini). Anche altri stranieri sono rimasti feriti: si tratta di due missionari, uno svedese e uno canadese, che a bordo di un pullman si recavano all'aeroporto della città (senza sapere che lo scalo era stato chiuso proprio a causa dei violenti scontri) e che si sono trovati al centro di una sparatoria.

A quanto si sa, le formazioni indipendentiste che, con un'azione coordinata, hanno attaccato ieri sera le forze etiopiche (in particolare il quartier generale della 2.a divisione, forte di 12 mila uomini) avrebbero agito sotto comando unificato, il che confermerebbe la totale unità di intenti tra i due movimenti di guerriglia anti-etiopici; in Eritrea, le forze etiopiche conterebbero circa 15 mila uomini bene armati, mentre le formazioni separatiste comprenderebbero circa cinquemila uomini, anch'essi armati e addestrati con ogni cura. Riguardo alle forniture belliche

Continua in 2.a pagina

EMERGONO IN LAGUNA LE CONSEGUENZE DEL «COMPROMESSO STORICO»

VENEZIA: IL PSDI DENUNCIA LE INFILTRAZIONI DEL PCI

Invito del partito ai propri tre assessori di dimettersi - «Commissioni politiche di lavoro» con la partecipazione dei comunisti - Forti reazioni critiche dei partiti di centrosinistra

Venezia, 1

La federazione provinciale del PSDI di Venezia ha invitato oggi i tre rappresentanti in seno alla giunta comunale di Venezia a rassegnare le dimissioni. In una lettera spedita ai segretari provinciali della DC e del PSI, e per conoscenza al sindaco, il PSDI afferma di «dovere anzitutto manifestare la più completa insoddisfazione per il modo elusivo con il quale è stato affrontato e condotto il confronto sulla verifica politica richiesta dal PSDI».

«Il tentativo di minimizzare — proseguono i socialdemocratici — i gravi episodi che si sono succeduti dalla fine di dicembre ad oggi, sia in sede di consiglio comunale sul tema degli "indirizzi", sia in ordine a precise proposte di "commissioni politiche di lavoro" concordate a nostra insaputa, fuori della maggioranza e con presenze esterne allo stesso consiglio comunale, stanno a confermare la realtà di una nuova e diversa maggioranza alla quale affidare le sorti dell'amministrazione comunale di Venezia».

«Tali commissioni — afferma ancora il PSDI nella lettera — si configurano, per la presenza del PCI accanto ai partiti di centro-sinistra, come oggettivo allargamento e superamento dell'attuale maggioranza in aperta violazione alle intese intercorse. In altri termini — puntualizza la federazione provinciale del PSDI — le intese di cui alla relazione del sindaco e le dichiarazioni rese in sede ufficiale diventano il comodo paravento per portare la maggioranza ad alleanze diverse ed innaturali rispetto a quanto convenuto».

L'unione repubblicana di Venezia ha criticato l'atteggiamento del PSDI con una nota in cui si afferma tra l'altro che «le dimissioni degli assessori socialdemocratici dalla giunta comunale di Venezia, dettate da pure motivazioni "di schieramento", e sopravvenute poche settimane dopo che il gruppo consiliare del PSDI aveva volonterosamente concorso assieme alla DC e al PSI, e grazie all'astensione del PCI, a dotare Venezia di un assieme di "piani particolareggiati", la cui insussistenza giuridica e i cui macroscopici errori e orrori culturali e urbanistici si vanno evidenzando ogni giorno di più, non purificano certo il PSDI dalle colpe contratte in anni di piena partecipazione alla fallimentare gestione dell'amministrazione cittadina».

Il segretario provinciale e comunale della DC di Venezia, da parte sua ha inviato alle segreterie del PSI e del PCI una lettera in cui, dopo aver rilevato che la DC intende operare nell'ambito del centrosinistra, ribadisce «l'opportunità di ricercare un costruttivo confronto con il PCI» e respinge «ancora una volta ogni distorta interpretazione che tenda a far considerare tale apporto politico come una qualsivoglia prefigurazione del "compromesso storico" o di tipo assembleare.

Il capogruppo del PSI al consiglio comunale di Venezia, Gianni De Michelis, dal canto suo, ha affermato che «la notizia non ci stupisce del tutto, anche se non comprendiamo bene quale particolare avvenimento degli ultimi giorni abbia precipitato tale decisione. Essa, comunque, non può non preoccupare, perché noi riterremmo un fatto estremamente grave un'eventuale crisi dell'amministrazione comunale proprio nel momento in cui attorno alle scelte compiute con i "piani particolareggiati" si stà scatenando una furiosa e strumentale polemica.

«I socialisti veneziani, comunque, non potrebbero accettare — ribadisce l'esponente socialista — alcun passo indietro rispetto alle scelte compiute in consiglio comunale nelle ultime settimane, né sul piano delle scelte programmatiche né di contenuto, né, per quel che ci riguarda, le scelte compiute di costruire un'intesa unitaria con le forze democratiche e popolari dell'opposizione e in particolare con i compagni comunisti». *(Ansa)*

I CAPI DI STATO MAGGIORE



Telefoto Ansa

Roma — Passaggio di consegne al vertice militare. Da ieri è subentrato nella carica di capo di stato maggiore della difesa all'amm. Henke il generale Viglione. Quest'ultimo, già capo di stato maggiore dell'esercito è stato sostituito dal gen. Cucino. Nella foto, da sinistra: il gen. Cucino e il gen. Viglione, con il com. della regione centrale, all'Altare della Patria

«Salta» il processo

Dalla prima pagina

e degli altri coinvolti negli attentati.

I due imputati hanno commentato in maniera diversa l'ordinanza emessa dalla corte. «I tipi come me — ha detto Freda ai giornalisti — sono molto più pericolosi in carcere che in libertà. Queste sono state le prove generali: ci rivedremo qui fra un anno». Ventura ha invece voluto scindere in due parti il suo giudizio sulla decisione odierna. La mancata concessione della libertà provvisoria la considera un provvedimento «iniquo»; giusta considera, invece, la decisione di rinviare il processo a nuovo ruolo. «Se avessimo continuato, non avremmo avuto qui Biondo, Giannettini e gli altri. Questa è la prima tappa verso la sanatoria di una situazione che altrimenti avrebbe creato gravi disuguaglianze rispetto all'altro gruppo di imputati».

Ovviamente soddisfatti, perché vedono avvicinarsi la possibilità che Freda possa più in là beneficiare della libertà provvisoria, i suoi difensori. Amareggiato, invece, l'avv. Claudio Gargiulo, di parte civile, che si era opposto al rinvio del processo, prospettando anche gli argomenti giuridici che lo consentivano. La decisione di oggi «spalanca — ha detto — un lungo tunnel buio sulla strada del processo, sul quale incombe sempre la grossa ipoteca della necessità che certamente sarà rappresentata da altri, di dilatarlo in eccesso anche a tutti gli altri inquisiti».

A sua volta il deputato socialista Malagugini, del collegio difensivo di Valpreda, ha dichiarato: «L'ulteriore rinvio del processo — anche nella nuova abnorme edizione voluta dalla Cassazione, che ha imposto la trattazione unitaria dei due giudizi contro gli anarchici e contro i fascisti — fa assumere a questo "affare" politico giudiziario le dimensioni di uno scandalo senza precedenti. Non siamo certo noi a voler porre limiti all'accertamento delle responsabilità — a qualunque livello e ovunque collocate — per i tragici fatti del dicembre 1969 e, più in generale, per la strategia dell'eversione e del terrorismo. Noi ci opponiamo a che le dichiarazioni di volontà in questo senso diventino pretesto per negare la verifica dibattimentale di risultanze sin qui acquisite, per interrompere e trasferire istruttorie fruttuosamente in corso: in una parola per non cominciare a chiarire alcunché nell'attesa — nessuno sa quanto lunga — e nell'impegno — nessuno sa quanto nobile — di chiarire tutto».

Il «processone» di Catanzaro non è durato molto: circa 40 ore di udienza, che i giudici hanno trascorso almeno per la metà in camera di consiglio. Si sono ritirati, infatti, una dozzina di volte, per decidere singolarmente su ogni eccezione proposta. Sei udienze, come si è detto, sono il bilancio del terzo tentativo di arrivare almeno ad un parziale accertamento della verità sugli attentati che coprono l'arco di tempo che va dal 29 aprile al 12 dicembre del 1969.

In questo bilancio negativo bisogna mettere una nota positiva e inconsueta, poiché assai raramente è accaduto che i giornalisti, mentre la corte in aula discuteva i problemi procedurali, potessero discorrere distesamente con due imputati detenuti. Il dialogo degli inviati dei giornali con Franco Freda e con l'editore libraio di Castelfranco Veneto Giovanni Ventura è stato un fatto quotidiano. Bastava, infatti, attendere che la corte si ritirasse in camera di consiglio, per superare agevolmente il cordone di vigilanza attorno agli imputati e discutere con loro di tutti i risvolti dell'udienza.

Ora che il «processone» si è concluso, si può fare anche un approssimativo bilancio di quanto esso è costato al cittadino. Oltre venti milioni sono stati spesi per trasformare in aula di udienza, con circuito chiuso televisivo, una palestra dove solitamente svolgono attività sportiva giovani detenuti del carcere minorile di Catanzaro. Ma questa cifra ha dovuto essere integrata da un non ben identificato contributo del ministero di Grazia e Giustizia.

Circa un milione di lire è stato speso per erogare ai giudici popolari (nove) la «diaria»; 300 mila lire sono state necessarie per gli atti giudiziari e le spese di cancelleria. Infine, nel bilancio rientrano le spese di trasferta per circa 500 tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri che sono stati impegnati in un costante servizio d'ordine in appoggio al locale contingente di forza pubblica impegnato quotidianamente a Catanzaro.

Il terzo processo per la strage di piazza Fontana è dunque finito. Se le istruttorie ancora pendenti e destinate ad essere trasferite a Catanzaro si concluderanno con una certa celerità, l'appuntamento in aula potrebbe essere fissato tra circa un anno e, forse, finalmente si giungerà all'accertamento della verità sulla dolorosa vicenda di Milano, che si chiuse con un pesantissimo bilancio di morti e feriti.

M. G.

Asmara

destinate ai ribelli, è da rilevare che proprio oggi, in una intervista concessa a Beirut, il leader del «Fronte per la liberazione dell'Eritrea», Sabe, ha dichiarato che la sua organizzazione «ha ricevuto un altro carico di armi, per un valore di cinque milioni di dollari, dalla Libia».

Sabe, che sta compiendo un viaggio nei paesi arabi e che si è incontrato ieri col primo ministro libanese Solh, ha aggiunto che, se i dirigenti di Addis Abeba intensificheranno la guerra, anche il «FLE» farà altrettanto, e «tutto il Nord-Est africano sarà in fiamme». «E' facile — ha detto Sabe — interrompere tutte le vie di comunicazione fra l'Etiopia e l'esterno, e riattivare i movimenti nazionalisti in un paese che soffre la fame».

A tarda sera, si è avuta notizia che, all'Asmara, le sparatorie e le esplosioni sono riprese, seppur con minore intensità rispetto ai precedenti scontri: sembra che i combattimenti siano concentrati nella zona di Agnew Station, l'ex base americana, dove hanno sede gli stati maggiori della marina e della 2.a divisione dell'esercito etiopico: a quanto pare, i ribelli avrebbero preso di mira la base con i mortai. La situazione sembra confusa soprattutto nelle zone periferiche, mentre si ha notizia di azioni condotte dalle truppe etiopiche in diversi villaggi attorno all'Asmara, villaggi nei quali si troverebbe il grosso delle forze di guerriglia eritree.

(Condensato Ansa - Afp Reuter - Upi - Ap)

Nella DC

dovrà «trarre le conseguenze» che aveva prospettato, e cioè lasciare il timone del partito, un timone che la maggioranza dorotea è pronta a prendere, ma solo dopo la difficile prova elettorale di giugno.

E' questa la sostanza di una miriade di interventi nel dibattito e soprattutto di riunioni, incontri, contatti più o meno ufficiali che si sono protratti per tutta la giornata. Uno degli elementi più attesi della discussione era l'intervento fatto da Rumor in serata. Il ministro degli esteri ha esordito sottolineando il consenso alla relazione Fanfani: in effetti, ne ha sposato le tesi in tema di rifiuto del compromesso storico con i comunisti e di esigenza di rilancio della DC in termini di chiarezza e di unità, ma è stato molto più cauto di Fanfani per quanto riguarda i rapporti DC-PSI, pur respingendo la prospettiva dell'asse preferenziale.

L'altro esponente doroteo Bisaglia, pur non potendo intervenire nel dibattito, perché bloccato da circa un mese a Padova a seguito del noto incidente stradale, ha diramato una sua intervista ad un settimanale, per rendere nota la sua posizione. Secondo Bisaglia, la DC deve evitare il rischio di isolarsi e deve mantenere il collegamento con gli altri partiti di centrosinistra, ma deve farlo avendo un ruolo guida della maggioranza, al fine di instaurare, in termini di chiarezza, un necessario confronto con il PCI, che non implica confusione di ruoli o accordi di maggioranza, ma ricerca di una difficile «via nuova» con cui superare la crisi del paese.

Il pieno appoggio alle tesi fanfaniane è stato espresso dal vicesegretario Ruffini, da Tesini che è uno dei portavoce degli «amici di Piccoli», e da Lattanzio e, per i fanfaniani, da Radi e da altri oratori. Altrettanto pieno è stato il dissenso dei forzanovisti, anche se non sono mancate differenziazioni di maggiore o minore asprezza negli interventi di Bodrato e Vittorino Colombo, così come più o meno sfumate sono apparse le critiche contenute negli interventi dei basisti Galloni, Granelli e De Mita. Per Galloni è certo il passaggio della «Base» all'opposizione, mentre altri esponenti della corrente sono più prudenti, preferendo — come si è detto — l'astensione anziché il voto contrario sul documento conclusivo.

Il dibattito, che si dovrebbe concludere domani sera con l'intervento di Moro e di altri esponenti di primo piano, dovrà dire se è vera la previsione secondo la quale Fanfani vincerà la battaglia in questo consiglio nazionale, ma non la guerra del definitivo chiarimento interno.

R. P.

Saragat

vera soprattutto a Fanfani di aver dedicato alle proposte socialiste osservazioni sommarie e sbrigative. «L'intero discorso dei rapporti tra DC e PSI è affrontato — scrive il giornale — in una dimensione assolutamente distorta, con una smaccata deformazione del nostro discorso politico estremamente serio in una questione di posti e di potere».

Mosca, vicesegretario del PSI, ha definito la relazione di Fanfani «un bel comizio teso soprattutto a ricevere applausi da un auditorio democristiano sostanzialmente moderato». Quindi il suo giudizio è negativo. Più sfumata la posizione di Vittorelli, il quale, prendendo spunto dalle proposte di Taviani nel suo odierno intervento al consiglio nazionale d.c., afferma che il «no» al centrismo, al fascismo e alla crociata atlantica «sono un terreno comune d'incontro tra la parte più avanzata della DC e la parte più avanzata del centrosinistra». Il problema di fondo non è di rilanciare una formula, bensì di identificare un contenuto su cui discutere e trattare.

I comunisti si sono dichiarati attraverso quanto ha scritto «L'Unità»: Fanfani ha fatto un discorso conservatore, integralista, di pura difesa delle posizioni di potere della DC, privo di autocritica e di analisi della crisi del Paese e delle situazioni che l'hanno determinata. «Il segretario della DC deforma le nostre impostazioni ideali: siamo alla riproposizione dell'immagine di un PCI che vuole dare all'Italia un sistema totalitario in politica e di capitalismo di stato in economia».

G. R.

Attentato all'ex-presidente delle miniere siciliane

Siracusa, 1

L'ex senatore democristiano Graziano Verzotto, nonché ex presidente dell'ente minerario siciliano, è stato ferito a colpi di pistola vicino alla sua abitazione di Siracusa, nel centrale corso Gelone. *(Ansa)*

LE «PENNE NERE» NEL QUADRO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE

INEVITABILI I «RITOCCHI» ALLE CINQUE BRIGATE ALPINE

Il presidente dell'ANA illustra i risultati delle pressioni a Roma per salvare un patrimonio morale e militare inestimabile - Ridimensionamento contenuto

Milano, 1

«Credo ci ripenseranno, vedrete che verranno incontro al nostro desiderio»: questa fiducia è stata espressa, oggi a Milano, dal presidente dell'Associazione nazionale alpini, Bertagnolli, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla situazione e alle prospettive delle cinque brigate alpine esistenti oggi in Italia. In questa frase, più che in ogni altra, si può forse trovare il senso delle polemiche scoppiate nei giorni scorsi, sulla base di alcune «voci» che davano per imminente una drastica riduzione del centenario corpo militare.

Le «penne nere» non sono una realtà a sé stante, la loro sorte non è questione meramente militare, esse sono, per dirla con il presidente dell'associazione che raccoglie 240 mila ex alpini, «un patrimonio etico-sociale delle nostre vallate», un patrimonio che i civili intendono difendere ad ogni costo.

Nel corso della conferenza stampa che si è svolta nella sede nazionale dell'associazione, non si è respirata aria polemica («abbiamo iniziato la nostra azione senza puntare pugni o alzare la voce, non è nel nostro spirito, diciamo tante cose pur stando zitti...») più che altro, dopo le assicurazioni venute da Roma, si avverte il senso di un cauto ottimismo anche se la paura che «quelli di Roma» riducano il numero delle brigate, è sempre dietro l'angolo. Di paura, a dire il vero, nei giorni scorsi ce n'è stata molta («sembrava volessero abolirci») quando si è appreso che in tutta segretezza lo stato maggiore aveva approntato alcuni progetti uno dei quali prevedeva che le attuali brigate da cinque («Taurinense», «Orobica», «Tridentina», «Julia» e «Cadore») passassero a tre e che il contingente si riducesse di un buon quaranta per cento (attualmente gli alpini sono circa 32.000).

Ma ora, dopo le proteste, dopo la «completa solidarietà» di regioni, comunità montane, enti locali, (il prefetto di Belluno aveva minacciato perfino le dimissioni) all'azione portata avanti dall'associazione nazionale alpini, il primo risultato raggiunto è stato quello di bloccare qualsiasi iniziativa. Un secondo obiettivo, di cui vanno fieri i responsabili dell'associazione, è di aver ricevuto garanzie, nel corso della riunione tenuta ieri a Roma con i massimi vertici militari che l'associazione verrà consultata.

Qualche «doloroso taglio» — ha detto il presidente dell'Ana — comunque ci sarà: il numero degli organici verrà ridimensionato anche se non nella misura temuta. No, alla drastica riduzione perché: «attraverso il servizio militare nelle truppe alpine e poi attraverso l'Ana, si perpetuano in ampie zone del territorio nazionale che, particolare non trascurabile, sono proprio le zone di frontiera uno spirito militare e civile, uno stile di vita ispirato alle esaltanti tradizioni montanare, un sentimento di dedizione alla comunità, di affratellamento e di unione fra alpini in congedo e in armi che sarebbe delittuoso disperderne o anche solo diminuire nei travagliati tempi in cui viviamo».

Diverso, invece, il discorso sulla ristrutturazione del corpo. Su questo argomento non vi sono dubbi. Il presidente dell'Ana ha sottolineato le grandi benemerenze che gli alpini e la loro associazione hanno acquisito nel campo umanitario e civile, auspicando che in questo contesto il corpo degli alpini venga sempre più posto in condizione di operare per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Per un discorso più propriamente militare (il ministero della difesa in un comunicato dei giorni scorsi ha definito il corpo degli alpini «una tra le più efficienti forze della Nato») Bertagnolli ha chiesto che le unità alpine vengano dotate di armi sofisticate, in modo da consentire loro di adeguarsi alle più moderne esigenze tecnologiche militari.

(Italia)

AEROPORTO CHIUSO

BUFERA DI VENTO investe Genova

Genova, 1

Una violenta bufera di vento ha colpito Genova quest'oggi alle 13 circa. L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova-Sestri è chiuso in quanto gli aerei trovano molta difficoltà ad atterrare e a decollare. Qualche difficoltà anche nel traffico veicolare, specie sul tratto di autostrada Genova-Savona-Ventimiglia.

TRE VITTIME A ROMA

FAMIGLIA PERISCE nel rogo dell'auto

Roma, 1

Una famiglia di tre persone, tra le quali una ragazza, è perita nel rogo della loro auto a seguito di un incidente stradale avvenuto questa sera al settantesimo chilometro del grande raccordo anulare nei pressi dell'incrocio con via della Pisana. La famiglia viaggiava a bordo di una Fiat «500» che per cause ancora non precisate è uscita fuori strada, ribaltandosi.

Le vittime sono Vincenzo Fiorani di 56 anni, che era al volante dell'automobile; la moglie Enia Canuzia, della stessa età e la figlia Carla di 16 anni, abitanti a Roma in via Boccea. Secondo la polizia stradale che ha eseguito i rilievi, è probabile che all'origine dell'incidente vi sia un improvviso malore del conducente. Risulta infatti che l'automobile ha gradualmente deviato sulla sua destra finché si è schiantata contro un albero e si è incendiata; non vi sono tracce di frenate o di un brusco tentativo del conducente di rimettere sulla carreggiata la «500». *(Ansa)*

DATI DELL'ISTAT RELATIVI AL DICEMBRE SCORSO

L'indice dei prezzi in un anno: + 19,1 p.c.

E' questo l'aumento medio del 1974 rispetto ai dodici mesi del '73 - Confronti con l'estero

Roma, 1

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (il cosiddetto indice del costo della vita) è aumentato nel 1974 del 25,3 per cento, passando da 129,1 del dicembre 1973 a 161,7 del dicembre 1974. L'analogo indice che si riferisce invece all'intera collettività nazionale è aumentato in misura lievemente inferiore (24,5 per cento). Lo si desume dai dati definitivi del mese di dicembre 1974, resi noti oggi dall'Istat.

In particolare l'indice dei prezzi al consumo che si riferisce all'intera collettività nazionale (l'indice generale) nel solo mese di dicembre 1974 ha registrato un aumento dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente. Nella media dei dodici mesi tale indice è risultato pari a 146,3 con un aumento del 19,1 per cento rispetto alla media dei dodici mesi del 1973. Gli aumenti dell'indice generale nei vari gruppi durante il 1974 sono i seguenti: prodotti alimentari più 24,5 per cento; prodotti non alimentari più 31,1 per cento; servizi più 16,6 per cento.

L'indice del costo della vita nel solo mese di dicembre 1974 ha invece registrato un aumento dello 0,9 per cento rispetto al mese precedente. Nella media dei dodici mesi tale indice è risultato pari a 146,2 con un aumento del 19,4 per cento rispetto alla media dei dodici mesi del 1973.

Gli aumenti dell'indice del costo della vita nei vari gruppi durante tutto il 1974 sono i seguenti: alimentazione più 25,4 per cento; abbigliamento più 20,9 per cento; elettricità e combustibili più 40,6 per cento; abitazione più otto per cento; beni e servizi vari più 28,8 per cento.

L'Istat fornisce, infine, gli aumenti degli indici dei prezzi al consumo in alcuni paesi nel novembre 1974, rispetto al mese precente: Gran Bretagna più 2,2 per cento; Jugoslavia più 2,1 per cento; Italia più 1,9 per cento; Svizzera più 1,4 per cento; Belgio più 1,1 per cento; Germania più uno per cento; Francia e Svezia più 0,9 per cento; Austria più 0,8 per cento; Stati Uniti e Olanda più 0,7 per cento; Norvegia più 0,6 per cento. *(Ansa)*

ACCORDO RAGGIUNTO per i grafici commerciali

Roma, 1

La segreteria unitaria dei poligrafici Cgil-Cisl-Uil comunica: «Questa sera, presso la sede della Confindustria, a Roma, dopo un'ultima fase di trattative durate 42 ore consecutive è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti da aziende grafiche e periodiche. I punti qualificanti sono rappresentati dalla unificazione dei contratti grafici ed editoriali, dalla classificazione unica, dal diritto allo studio ed alla estensione alle aziende sotto i 15 dipendenti del diritto di assemblea. Oltre all'aumento dei minimi tabellari di lire 25 mila eguale per tutti, sono stati apportati e migliorati gli istituti delle ferie, dell'indennità di fine lavoro e della malattia, assicurando per quest'ultima, acquisizione economica dal primo giorno di malattia.

(Ansa)

Il coniuge deve avallare la denuncia dei redditi?

Roma, 1

L'on. Michele Di Giesi del P.S.D.I. ha presentato una interrogazione al ministro delle finanze per chiedere, in relazione al modello di dichiarazione dei redditi delle persone fisiche di recente approvato, quali presupposti siano a fondamento della richiesta di sottoscrizione della dichiarazione anche da parte del coniuge del soggetto di imposta.

In particolare l'on. Di Giesi chiede di conoscere se questa richiesta possa costituire un obbligo giuridico per gli interessati; quali sanzioni si ritengono applicabili nel caso di una sua mancata osservanza; se la richiesta di sottoscrizione serva a a riconoscere l'esclusiva responsabilità del coniuge per le notizie relative ai redditi che lo riguardano; se in caso di rifiuto di sottoscrizione, il soggetto di imposta sia comunque tenuto a fornire le notizie relative al coniuge.

L'on. D Giesi chiede urgenti chiarimenti in materia e sollecita opportune iniziative legislative per rimuovere, entro la data di scadenza dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi, le tanto discusse disposizioni concernenti il cumulo dei redditi provenienti da lavoro dipendente. *(Italia)*

CGIL, CISL E UIL SOLLECITANO UN INCONTRO URGENTE CON IL MINISTRO TOROS

PENSIONI: PROPOSTA SINDACALE DI UNA SOLUZIONE «INTERMEDIA»

Si prospetta una richiesta d'aumento di 13-14 mila lire - Oggi i cinema restano chiusi per lo sciopero dei dipendenti - Rotte le trattative per il personale delle case di cura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Domani, domenica, tutte le sale cinematografiche restano chiuse per lo sciopero indetto dai sindacati dello spettacolo Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Dopo la proclamazione dello sciopero i sindacati Fils-Fuls-Uils e la presidenza dell'Anec (esercenti cinematografici) hanno polemizzato sulle cause che hanno portato alla rottura. I sindacati hanno imputato alla «rigidità» dell'Anec la responsabilità della rottura e delle «conseguenze negative» che l'inasprimento della controversia «non mancherà di far pesare sul cinema italiano».

Secondo l'Anec, invece, lo sciopero è stato imposto dalle correnti sindacali più estremiste ma non riuscirà a spostare «i termini della vertenza», mentre aggraverà una situazione congiunturale già precaria per tutta l'industria del cinema, interessata alla continuità, soprattutto nei giorni festivi, degli incassi di cui sono in prevalenza beneficiari i produttori-distributori di film.

Si inasprisce, anche, la vertenza degli ospedalieri. La segreteria nazionale dei lavoratori ospedalieri ha interrotto, infatti, le trattative in corso presso il ministero del lavoro per il rinnovo contrattuale di oltre 100 mila lavoratori dipendenti delle case di cura private. A tale decisione si è giunti — afferma un comunicato — in seguito «all'improvviso ritorno a rigide posizioni di chiusura» manifestato, dopo tre giornate di confronto, dalle tre controparti padronali Aris-Aiop.

A commento di «tale inqualificabile atteggiamento» delle controparti, la federazione dei lavoratori ospedalieri denuncia la «strumentalizzazione politica che i padroni delle case di cura private hanno manifestato anche in quest'occasione ribadendo «il diritto irrinunciabile» dei 100 mila lavoratori interessati alla realizzazione del proprio contratto collettivo scaduto, ancora il 31 dicembre '73.

Nell'annunciare pertanto un'azione di sciopero che sarà intrapresa «secondo modalità e tempi che verranno urgentemente indicati», la federazione lavoratori ospedalieri chiede, «contro lo sfruttamento padronale che da tempo ha basato la gestione dell'assistenza privata su basi mercantili» ostacolando l'avvio della riforma sanitaria, la solidarietà degli altri lavoratori delle forze politiche democratiche e della federazione delle confederazioni sindacali.

La segreteria della federazione unitaria sta intanto cercando di stringere i tempi delle trattative col governo e le organizzazioni imprenditoriali per la cosiddetta «vertenza generale d'autunno». Un urgente incontro col ministro del lavoro Toros è stato chiesto, per venerdì prossimo, dalla federazione per concludere la trattativa sugli aumenti delle pensioni alla dinamica salariale.

La decisione di sollecitare l'incontro col governo è stata presa dalla segreteria della federazione al termine di una riunione tenuta stamani per esaminare i risultati dei lavori della commissione mista, ministero del lavoro-confederazioni, a suo tempo insediata dal ministro Toros per approfondire i problemi del finanziamento dei miglioramenti pensionistici richiesti nella piattaforma sindacale.

In un comunicato diramato al termine della riunione la federazione «per quanto attiene al finanziamento degli immediati miglioramenti a favore dei lavoratori dipendenti ritiene che si possa arrivare ad un'equa e soddisfacente soluzione, intermedia rispetto alla richiesta sindacale e a quella proposta dal ministro del lavoro, senza oneri per la produzione non agricola e per il bilancio dello stato».

In altre parole, i sindacati confermano che la proposta ministeriale di un aumento di 12 mila lire di tutte le pensioni al di sotto delle 100 mila lire è inadeguato e considerano evidentemente accettabile un aumento di 13-14 mila lire, rispetto alle 15 mila inizialmente chieste nella piattaforma. In merito all'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale la federazione ha esaminato «le possibili soluzioni anche per quanto attiene alla relativa copertura finanziaria pervenendo alla conclusione che il problema può essere definito sollecitamente e in modo soddisfacente».

Il segretario confederale della Cisl, Crea, interpellato sulle prospettive di questa vertenza, ha rilasciato una breve dichiarazione al termine della riunione affermando che «per noi ci sono tutte le condizioni per chiudere questa vertenza in modo rapido e soddisfacente, anche perché valutazioni attente di ordine finanziario non sono così traumatiche da non consentire di raggiungere celermente un accordo».

Gino Roberti

LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL DENARO

Rialzi in borsa da una settimana

Incerte, però, le previsioni sulla nuova rotta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La tendenza, in atto in tutto il mondo, alla riduzione del costo del denaro e le iniziative intraprese anche in Italia per far diminuire i tassi d'interesse, hanno avuto riflessi positivi in Borsa. Praticamente, rispetto all'inizio di gennaio, la media delle quotazioni azionarie è salita di poco meno del 15 per cento. L'indice curato dalla Borsa milanese, fatto 1000 al 1.o gennaio '75, si ritrovava, infatti, ieri alla chiusura della riunione, a quota 1144 dopo continui progressi durante l'intera settimana.

Praticamente, è dal 20 gennaio, cioè dall'inizio del ciclo borsistico che si chiuderà il 14 febbraio, che la Borsa ha cambiato rotta in modo più palese. Il calo del costo del denaro per la proroga delle operazioni di Borsa (riporti), la diminuzione del tasso del credito interbancario, le iniziative prese dalle maggiori banche per diminuire i tassi passivi — quelli pagati ai clienti depositanti — hanno determinato una correzione nella tendenza di Borsa.

Secondo gli esperti, tale correzione positiva sarebbe stata dapprima indotta da interventi manovrati da alcune banche pubbliche e dalla stessa Banca d'Italia ma, al primitivo movimento di recupero avrebbe poi fatto da supporto, imprimendovi ulteriore carica, l'iniziativa di acquisto della speculazione. Tali acquisti, sia per motivi tecnici di «ricopertura» collegati a precedenti impostazioni «al ribasso» e sia per seguire la nuova «corrente» al fine di tentare lucri differenziali col «rialzo», avrebbero dato corpo al recupero sostanziale delle quotazioni.

R. R.

DISOCCUPATO INCENDIA per protesta cinque auto

Catania, 1

Giuseppe Gerardi, un disoccupato di 26 anni, ex banconista, si è reso protagonista di una disperata manifestazione di protesta, nel tentativo di attirare l'attenzione sul suo stato.

Dopo aver vagato per le strade della città, il Gerardi ha dato fuoco a cinque auto, tutte utilitarie, posteggiate; mentre stava per dare alle fiamme una sesta macchina è intervenuta la polizia che l'ha tratto immediatamente in arresto.

(Italia)

I nuovi listini Fiat e Lancia

Dalla prima pagina

di circa il 90 per cento; in particolare, l'acciaio è aumentato del 140 per cento, i pneumatici del 62 per cento, le materie plastiche del 115 per cento.

«Per quanto riguarda, infine, il costo del lavoro — che incide per il 35 per cento sui costi totali dell'azienda — è aumentato per la Fiat di oltre l'80 per cento, mentre sono già previsti per il 1975 altri consistenti oneri. L'aumento dei salari è stato, nei fatti, maggiore degli aumenti dei prezzi di vendita delle auto».

L'annuncio degli aumenti ha incontrato reazioni negative da parte dei sindacati. Negli ambienti della federazione Cgil-Cisl-Uil il rincaro viene definito «controproducente». «Tale giudizio, che non attenua minimamente la posizione di principio dei sindacati tesa a contrarre i consumi privati e a sviluppare il trasporto pubblico, deriva soprattutto — affermano sempre gli ambienti federali — dagli effetti negativi che tale aumento avrebbe nell'immediato sulla riduzione della domanda, specie in un momento in cui la presenza di un notevole stoccaggio comporta un reiterato ricorso alla cassa integrazione guadagni per decine di migliaia di lavoratori».

Anche la Lancia, come si è detto, ha deciso di apportare variazioni ai prezzi per i modelli Autobianchi e Lancia. I vecchi listini, però, rimarranno in vigore fino a tutto febbraio «al fine — dice una nota dell'azienda — di contribuire alla normalizzazione dei livelli di "stock" e favorire la clientela che intende cambiare o, comunque, acquistare una nuova autovettura Lancia o Autobianchi». Anche la Lancia giustifica l'aumento dei prezzi con la necessità di «un parziale recupero dell'aumento dei costi di produzione (materiali e lavoro) e degli oneri finanziari intervenuti dall'agosto 1974 ad oggi». Ed ecco i listini dettagliati Fiat e Lancia, Iva esclusa, franco filiali:

Modelli Fiat

500 R (prezzo invariato)	L. 875.000
126 berlina normale	» 1.100.000
127 berlina due porte	» 1.550.000
127 berlina 3 porte	» 1.625.000
127 special 2 porte	» 1.655.000
128 berlina 1100 4 porte	» 1.830.000
128 berlina 1100 special 4 porte	» 1.970.000
128 familiare 1100 3 porte	» 1.900.000
128 coupé SL 1100	» 2.050.000
131 berlina 1300 normale 4 porte	» 2.350.000
131 berlina 1300 special 4 porte	» 2.515.000
131 berlina 1600 normale 4 porte	» 2.450.000
131 berlina 1600 special 4 porte	» 2.615.000
131 familiare 1300 norm. 5 porte	» 2.515.000
124 sport coupé 1600	» 2.850.000
132 GLS 1600	» 2.950.000
132 GLS 1800	» 3.060.000
130 berlina cambio automatico	» 7.600.000
VEICOLI COMMERCIALI	
850 T furgone normale (una porta laterale)	» 1.700.000
238 (1197 cc.) furgone	» 2.190.000
241 nafta furgone	» 3.720.000
242 18 quintali Diesel	» 4.520.000

Modelli Autobianchi e Lancia

AUTOBIANCHI	
A 112 normale	L. 1.640.000
A 112 elegant	» 1.730.000
A 112 Abarth 58 HP	» 1.940.000
A 112 Abarth 70 HP	» 1.990.000
500 giardiniera	» 1.050.000
500 furgone	» 1.120.000
LANCIA	
Fulvia safari	» 2.650.000
Fulvia coupé 3	» 2.800.000
Fulvia coupé allest. Montecarlo	» 2.900.000
Beta berlina 1300	» 3.000.000
Beta berlina 1400	» 3.000.000
Beta berlina 1600	» 3.330.000
Beta berlina 1800	» 3.490.000
Beta coupé 1600	» 3.670.000
Beta coupé 1800	» 3.900.000
Beta spider 1600	» 3.835.000
Beta spider 1800	» 4.065.000
2000 berlina 5 V (invariato)	» 3.900.000
2000 berlina 5 V (invariato iniezione elettronica	» 4.180.000
Stratos (invariato)	»» 8.250.000

Umorismo nella scuola

UN TEMPO l'umorismo entrava nella scuola per lo più in modo clandestino: strisciava cauto tra i banchi, fioriva in bigliettini che furtivamente venivano scambiati tra gli allievi, la coda dell'occhio rivolta alla cattedra, esplodeva, per modo di dire, si capisce, negli intervalli, specialmente nei locali dei servizi. Tra gli studenti si risuscitava lo spirito dei carbonari; gli stessi armeggii, cautele, rituali complicati.

I bigliettini con battute salaci e frecciate pungenti e velenose passavano da banco a banco, ben protetti da austeri dizionari, variopinti atlanti geografici, da innocenti testi di etica, inorriditi dell'uso meschino ed ipocrita a cui venivano sottoposti, o da gelidi, asettici trattati di aritmetica razionale o trigonometria.

I più bravi in disegno si affaticavano, con costanza impareggiabile, con pazienza da certosini, a ritrarre in caricature, talvolta geniali, i tratti del volto dei diversi professori che si avvicendavano alla cattedra. La loro matita volteggiava agile sul foglio del quaderno quasi fosse impegnata a fermare in appunti sapienti le parole dotte ed abbondanti del docente, mentre il volto era atteggiato ad un'espressione subdolamente seria, compresa, intenta.

Parallelamente a questa clandestina forma di humour di carattere sovversivo, antigerarchico, libertario, prosperava uno pseudo umorismo professorale. Si trattava di lepidezza raffinata che, sia pure solo in certi casi particolarmente fortunati, poteva anche essere definita di alto livello, oppure di sadismo che si estrinsecava in facili scherni ed in beffe di dubbio conio rivolte ora agli studenti più sprovveduti, e perciò più indifesi, ora a quelli che per le loro native qualità di coraggio, sfacciataggine e mancanza di scrupoli, venivano designati, senza certo dover ricorrere ad alcuna forma di votazione democratica, alla rispettata posizione di «leader» della classe.

Insomma, l'umorismo entrava nella scuola attraverso due vie d'accesso arbitrarie, abusive, repressive o eversive, secondo i casi.

Qualche passo avanti dai tempi della nostra gioventù, e per «nostra» intendo di coloro che vengono solitamente qualificati di «mezza età», sarà stato anche fatto, ma dubito che si siano verificati decisivi cambiamenti in meglio. Si chiede, questo sì, che la scuola d'oggi sia sempre più sensibile a spinte sociali, alla problematica articolata e multiforme che nasce da un mondo squassato da crisi continue succedentisi ad un ritmo sempre più accelerato. Ma si fa forse posto alla comicità, all'umorismo? Non lo credo. E questo è un male gravido di conseguenze negative.

Ad esempio, appare strano, per non dire inconcepibile, che si pretenda di studiare i costumi, la letteratura, il folklore, le strutture sociali di popoli senza tener conto di un aspetto significativo ed illuminante come quello presentato dal peculiare modo di intendere la comicità proprio di ciascuna nazione.

Nei russi, ad esempio, l'arguzia scintillante e bonaria, ma non per questo meno caustica, si è sempre associata ad un profondo senso di solidarietà nei confronti dell'uomo e delle sue debolezze (Gogol, il Cecov di alcuni racconti, Zoscenko); i francesi sono giustamente celebri per quella loro comicità così profondamente radicata nell'«humus» popolare, spesso irriverente e scanzonata, ma spontanea e gustosa (Molière, Maupassant, Gabriel Chevallier); l'umorismo inglese ha caratteristiche inconfondibili, in loro trionfa quello che Freud definisce il «senso del nonsenso», l'amore per il paradosso anche macabro (Swift), l'osservazione acuta delle debolezze umane (Fielding, Sterne), il gusto della battuta spiritosa e controllata, pungente ma sempre elegante e compassata (Wilde, Shaw), la vocazione per il racconto esilarante che incalza il lettore con un susseguirsi di «gags» e di situazioni paradossali (Jerome, Wodehouse); nei tedeschi lo «humour» appare quasi sempre (è doveroso fare un'eccezione per Hoffmann e Jean Paul Richter) pesante ed impacciato e, persino, distruttivo e maligno (Wilhelm Busch).

Ma dove un sano ed accorto impiego dell'umorismo, come vero e proprio strumento di formazione della personalità, non può non dare frutti positivi e soddisfacenti, è nell'affinamento dello spirito critico.

Chi negherà che non si può dire di aver raggiunto un soddisfacente grado di maturazione se non quando si è capaci, obiettivamente, di rivolgere la critica verso se stessi, di saper guardare nel proprio animo come in uno specchio? Certo questa è una strada aspra e costellata di ostacoli pressoché insuperabili giacché noi siamo, per natura, portati a vedere piuttosto le debolezze ed i difetti altrui che non i nostri, ed alla celebre domanda di Gesù «Quid autem vides festucam in oculo fratris: et trabem in oculo tuo non vides?» (Mt. 7,3) troveremo, un po' tutti, una certa difficoltà a rispondere francamente.

Basta guardarsi intorno per accorgersi che questo auspicabile spirito di autocritica è ignoto anche a numerosi, più o meno, illustri personaggi della politica o dello spettacolo. Né ci vuol molto per capire che è certo assai più semplice indossare una maschera di superiorità, di distinzione, di severità che nasconda agli altri, e ancor più a noi stessi, quei lati del nostro carattere che prestano il fianco alla frecciata satirica. Ma per poter ridere sinceramente di se stessi occorre, credo, riuscire a restare sempre un po' bambini, riuscire a conservare un poco della loro ingenuità e spontaneità di modi.

Genuino umorismo nella scuola, dunque, come antidoto contro i veleni di ogni tipo generati dalla difficoltosa digestione delle materie di studio troppo coriacee, dal senso di oppressione che deriva dall'accidia e dalla noia di ore che scorrono lente e penose.

L'umorismo, come la magica arguzia di Falstaff che, simile al sale, dà gusto allo spirito degli altri, potrebbe forse trasfondere nuovo sangue, nuova linfa vitale all'organismo scolastico notoriamente affetto da paralisi, sclerosi ed impotenza.

Chissà che proprio di lì, da un principio tanto sospetto, discutibile, malfamato, non nasca la scuola che ciascuno augura per il proprio figlio?

Giuseppe Spina

FURIBONDO IL CELEBRE CANTANTE PER UN CONTRASTO DI OPINIONI CON LA P.G.A.

In golf e beneficenza Bing Crosby resta arbitro

Se s'impuntasse sparirebbero molto probabilmente dal cartellone anche i tornei che vedono quali protagonisti Bob Hope e Dean Martin - Una richiesta che interessa la televisione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pebble Beach, febbraio

Bing Crosby è furibondo, ce l'ha con la Professional Golf Association, e c'è il rischio che la sua indignazione faccia sparire dal «giro» invernale dei tornei di golf quello patrocinato dal famoso cantante. Se questo accadrà scompariranno probabilmente dal cartellone anche i tornei di Bob Hope, di Andy Williams, di Dean Martin, di Glen Campbell.

Clamorosa polemica

E' esplosa una clamorosa divergenza di opinioni fra Crosby e la PGA, in particolare fra l'attore e Deane Beman, commissario della divisione giocatori di torneo dell'associazione, circa la ripartizione dei contratti televisivi. Bing è stato un pioniere del «golf delle celebrità», e ha aiutato negli anni Quaranta e Cinquanta molti professionisti in difficoltà a trovare, con i tornei invernali, una fonte di guadagno. Se non si arriverà a un accordo fra Crosby da un lato, Beman e la commissione della PGA, che comprende quattro giocatori, dall'altro, ci sarà, si dice, molta probabilità che si debba dire addio al torneo Crosby. E se questo accadrà, anche il torneo del deserto di Bob Hope e gli open di Dean Martin a Tucson, di Andy Williams a San Diego e di Glen Campbell a Los Angeles scompariranno probabilmente dal giro invernale.

E' stato Bing a rivelare che è scoppiata la polemica. Per ora non ha detto molto, perché ritiene di poter arrivare a un accordo con la PGA. Poi si vedrà. Alla base della disputa è la richiesta fatta dalla PGA di una fetta più grossa della torta televisiva. La PGA è arrivata al punto di assumere un suo coordinatore televisivo, Steve Reid, con l'idea di procurarsi il controllo completo di tutti i contratti riguardanti la televisione e il golf.

Qualche concessione

I tornei invernali hanno riscosso un grande successo in questi anni, dato il sistema delle «celebrità»; successo di pubblico sui campi e successo di pubblico televisivo. La presenza di Bing, Bob, Dean e Andy non ha certo guastato. Ha detto un esponente della TV: «Fintanto che la telecamera inquadrerà personaggi come Bing, i finanziatori faranno sempre la fila, una lunga fila. Togliete lui e sarà un'altra trasmissione, del tutto diversa».

Quest'anno Crosby ha fatto qualche concessione alla PGA lasciandole il 30 per cento di un contratto televisivo di 280 mila dollari. Ma dice che non darà un centesimo di più. L'associazione chiede invece il 50 per cento nel 1976 e l'80 nel 1977.

La risposta di Bing è stata breve quanto esplicita. Ha detto a Beman: «Prendete il trenta per cento e siate contenti. Altrimenti adios». I collaboratori del cantante e uomo d'affari dicono che spesso la differenza fra il guadagno e il pareggio del bilancio è data proprio dai contratti televisivi: «Senza tutti quei soldi della TV saremmo alla mercé del tempo» ha detto Ted Durein, l'uomo che ha aiutato ventotto anni fa Crosby a insediare il suo torneo nella penisola californiana di Monterey.

L'edizione della scorsa settimana ha attirato a Pebble Beach («La spiaggia dei sassolini») 77 mila persone. Le condizioni atmosferiche erano favorevoli, faceva un caldo insolito. Con l'aggiunta del danaro dei contratti televisivi è lecito pensare che Crosby avrà quest'anno una bella somma per le sue attività assistenziali. Lo scorso anno pioveva, e Bing si è trovato a un soffio dalla necessità di metter mano al borsellino, come ha fatto diverse volte in passato.

Un altro aspetto della disputa è costituito dal fatto che Crosby provvede di persona all'allestimento delle trasmissioni televisive del torneo. Beman vuole che il sistema sia cambiato, e per questo ha assunto Reid. Quando Crosby è stato avvicinato dalla PGA per l'esame di questa faccenda, lo scorso autunno, ha spiegato in chiare parole all'associazione dove le consigliava di andare. Non è facile vederlo esplodere, ma in questa circostanza lo ha fatto.

Con una pittoresca immagine Bing ha detto di «avere dimenticato più cose della TV di quante ne sappia tutta quella gente messa assieme». E ha aggiunto: «Non c'è dubbio a mio parere che io sia in grado di ottenere un affare migliore. Se non fosse così cederei volentieri a loro l'iniziativa».

Riserbo assoluto

Alla PGA riserbo assoluto. Se l'impasse non avrà soluzione, si dice nell'ambiente, c'è poco da dubitare delle intenzioni di Bing. Chi lo conosce bene, e sa come egli desideri risolvere di persona le sue questioni assistenziali, dice che sarà la fine del torneo Bing Crosby. E in questo caso a rimetterci sarebbero i giocatori professionisti di golf, perché certamente, si afferma, Hope e Williams seguiranno l'esempio di Bing.

Non dovranno preoccuparsi molto invece le organizzazioni di beneficenza, perché i celebri attori potrebbero realizzare speciali spettacoli televisivi, facendo in un solo «Special» il danaro che le loro armate di volontari raccolgono in un lungo periodo.

Joe Sargis



Telefoto Upi

Washington — Strascichi del Watergate: Charles Colson sorride assieme alla moglie dopo il suo rilascio. E' stato detenuto sette mesi sotto l'accusa d'aver ostacolato il corso della giustizia



Telefoto Upi

New York — Jacqueline Onassis alla ribalta di una riunione nella quale personaggi rappresentativi della metropoli hanno protestato nel nome dell'ecologia contro gli eccessi dell'edilizia

IN UMBRIA UNA FELICE INIZIATIVA DEDICATA ALL'ENOLOGIA

A suon di ricette il vino viene promosso a medicinale

Nei pressi di Perugia c'è addirittura un museo che è meta di visitatori sia italiani che stranieri - Lungo itinerario dal mito alla superstizione

Ogni anno il pensiero corre alle vigne cariche di grappoli, al cielo che trascolora lentissimo dai dorati colori a luci più tenui, ai fiori che regalano alla bella stagione che muore le loro tinte migliori e i loro profumi più soavi.

Si sente nell'aria il caldo ed acuto odore dei mosti e nelle cantine è un alacre fermento di opere, un intenso susseguirsi delle tante e delicate operazioni per cui il succo dolce e sciropposo dell'uva si tramuta nella limpida e vivificante bevanda chiamata vino: inutile cantarne le lodi, ricordarne le virtù, dopo che tanti l'hanno già fatto in ogni tempo e Paesi, e tra di essi sommi scrittori e poeti.

Se l'umanità deve ai fenici la divulgazione dell'alfabeto e quindi la meravigliosa prima scintilla della «comunicazione», è indubbio che allo stesso civilissimo popolo deve essere attribuito il merito di aver fatto conoscere ai popoli del Mediterraneo il soave gusto del «nettare d'uva». La Fenicia, infatti, produceva ottimi vini nelle terre di Tiro e Sarepta e sulle più basse pendici del Libano, ma ne traeva anche grandi quantità dalla Palestina, dalla Siria e da altri Paesi dell'Asia minore, dove la viticoltura, grazie al clima particolarmente favorevole, si era estesa con incredibile facilità.

E che il vino già in tempi antichissimi fosse ritenuto una merce molto preziosa lo testimonia un versetto della Bibbia, là dove riferisce che gli esploratori mandati da Mosé nella «terra promessa» ne tornarono con un enorme grappolo d'uva che certamente rappresentò per gli ebrei uno degli argomenti più convincenti per indurli alla conquista di un così fertile suolo. Da quella stessa «terra promessa», situata nel cuore della Palestina, giungevano più tardi sul mercato fenicio di Tiro i vini di Engaldi, Sorek, Elealeh, Eshbon, senza contare quello famosissimo e prelibato di Siria, che si produceva nella zona (la moderna Aleppo): il solo che poteva essere servito alla tavola degli scià di Persia e dai cui vitigni sarebbe poi derivata la varietà detta di «Damasco».

L'interesse che i Greci dimostravano per la viticoltura e l'enologia è ampiamente convalidato dalla considerazione in cui erano tenuti gli «assaggiatori» ellenici, veri e propri maestri nella difficile arte della «enogeustica», vale a dire della degustazione. Pare che nessuno sapesse eguagliare i Greci nello stabilire qualità e pregi di un qualsiasi tipo di vino e la cosa non può destare stupore se si pensa ché, a temperare la forza alcoolica dei loro vini, essi usavano mescolarvi una certa quantità d'acqua e — quel che è più strano — pare che si trattasse di acqua di mare. Anzi, in Atene, venivano regolarmente nominati alcuni ispettori o «enopti» con l'incarico di multare coloro che durante un banchetto avessero servito vino allo stato puro.

Se la Grecia ebbe tanta fortuna nella produzione e nel commercio vinicolo, l'Italia non fu certo da meno in questo senso e lo prova l'antico nome attribuito al nostro Paese: Enotria, ossia «terra del vino». Dapprima questa denominazione si limitò alla Basilicata ed alla provincia di Potenza per includere poi anche le tre provincie calabresi che formavano il Bruzio e quindi tutta la penisola. Non è privo di interesse ricordare che in greco antico «enotrios» era il travicello usato talvolta per sostenere i vitigni, ed è quindi probabile che l'appellativo di «enotria» abbia preso origine dalla costumanza, ancor oggi vigente presso i contadini lucani, di sostenere le piante dei loro vigneti con una serie di paletti.

Il commercio del vino nell'Italia antica conobbe due periodi ben distinti: uno anteriore e l'altro posteriore al 121 a. C. (mentre erano consoli Lucio Opimio Nepote e Quinto Fabio Massimo) anno che viene ricordato per una eccezionale vendemmia e in cui, come afferma Plinio, l'«Italia conobbe finalmente il suo bene» (Naturalis historia — libro XIV: «Iam intelligente suum bonum Italia»).

A Torgiano, ridente centro presso Perugia, è sorto da alcuni mesi un Museo del Vino che è meta già di visitatori italiani e stranieri.

In considerazione della necessità delle attuali esigenze della produzione e che nel volgere di pochi anni essa sarà generalizzata, le Cantine Lungarotti si sono proposte di raccogliere in questo momento di transizione in cui coesistono ancora sistemi vecchi e nuovi, tutte le possibili testimonianze su quella che è stata per millenni la tecnica della coltura della vite e della produzione del vino.

Ci si è preoccupati inoltre di documentare le molteplici manifestazioni artigianali, artistiche e di costume che si sono sviluppate intorno al vino nel corso della storia: si sono quindi raccolti documenti sulle attività di tutti coloro che contribuivano alla produzione del vino, alla sua conservazione ed al suo uso, dal lavoro del bottaio all'arte del ceramista, allo studio del farmacista.

Nelle varie sale di questo originale e riteniamo unico Museo è dato compenetrarsi nella storia della viticoltura e dell'uso del vino a partire dalle origini mediterranee, ammirare le bocche di canali e l'urna etrusca, l'importante corredo funerario etrusco, i vasi potori e le anfore vinarie, una documentazione degli archivi umbri (abbazie benedettine, archivi statali, ecclesiastici, comunali), relativa alla coltivazione della vite ed alla produzione del vino ed una di particolari di opere d'arte umbre inerenti la vite ed il vino.

In un'altra sala il ciclo dei lavori è didascalicamente esposto con attrezzi accompagnati da fotografie illustranti le «operazioni» cui essi servono e da brevi note terminologiche. Carte geologiche delle zone dei vini a denominazione di origine controllata in Umbria: Colli del Trasimeno, Orvieto, Torgiano.

Nella sala del torchio è possibile ammirare un vecchio torchio monumentale a trave del XVII secolo ed altri torchi e strumenti per la vinificazione, mentre accanto è la Biblioteca ricca di antichi testi a stampa e manoscritti costituenti il nucleo iniziale di una selezionata raccolta enologica.

Proseguendo nella visita, va citata la sala dei mestieri connessi con la viticoltura: bottai, barilettari, fabbri, oggetti di cantina, strumenti di lavoro e documentazione riguardante le singole corporazioni. Nell'adiacente corridoio: raccolte di norme statutarie sulla viticoltura e raccolta di gabelle, editti e bandi.

Un insieme di ceramiche popolari introduce il visitatore ad una significativa raccolta di graffiti emiliani ed al salone delle ceramiche, vasta raccolta che abbraccia il periodo dal medioevo al XIX secolo: sei teche con importanti esempi di ceramiche artistiche legate all'uso del vino come alimento.

Molto interessante la raccolta dei vasi farmaceutici per vini medicamentosi e dei testi rari dal XVI al XVIII secolo con le corrispondenti ricette farmaceutiche testimonianti l'uso del vino come ingrediente medicinale. Nell'ultima sala è rappresentato il vino nel mito con una documentazione bibliografica di curiosità sul vino, di superstizioni e uso popolare, di maioliche illustranti il mito bacchico. Di notevole valore l'esemplare di Mastro Giorgio (Gubbio, XVI secolo): l'infanzia di Bacco ed il grande Bacco attribuito a Giovanni della Robbia.

Vittorio Presicci

La rassegna dei libri

Maria Luisa Migliari: *Invito al vino* (U. Mursia editore, Milano 1974; Collana serie manuali e ricettari; pagg. 243; lire 3.000).

C'è poco da discutere! Un buon bicchiere di vino offre esso pure un contributo a quegli attimi fuggenti di gioia e di piacere, di allegria e di ottimismo, di buonumore e di ebbrezza che ci fanno amare la vita, che ci fanno sentire contenti ed appagati e che in definitiva ci sono necessari per farci superare o dimenticare gli altri momenti, quelli tristi e difficoltosi, malinconici e pessimisti.

E a proposito di vini, Maria Luisa Migliari, bella donna, già acclamata campionessa di un noto gioco televisivo, ineccepibile consigliera di buoni piatti, diventa ora guida alla buona cantina con «Invito al vino» edito da Mursia.

Indubbiamente quando la Migliari fa una cosa la vuol far bene: è stato così per il volume «201 ricette a modo mio» ed è così per questo suo nuovo libro, al cui contenuto l'autrice imprime un «profilo» nuovo che non ricalca certo gli infiniti manuali o guide che sul vino sono stati via via pubblicati.

Da vera «studiosa» la Migliari ci fa diventare gli «intellettuali» di un buon vino: ci fa percorrere cioè il suo iter, dalla «morfologia della vite» sino alla cerimonia della degustazione del vino. Nella seconda parte del libro, i vini sono divisi per regione e riportati in ordine alfabetico e vengono analizzati tutti quelli che hanno ottenuto il marchio di denominazione d'origine controllata. Infine, in appendice, la «Terminologia dell'intenditore».

L'autrice è essa stessa complice della materia trattata: infatti non dimentica di inserire qua e là qualche sua personale esperienza, come quando scrive: «...La raccolta dell'uva è per me un'esperienza indimenticabile che mi riporta agli anni della mia prima giovinezza nell'Oltrepò Pavese...».

Nella premessa, e non poteva essere altrimenti, una spiritosa celebrazione di Bacco ci rende l'autrice simpaticamente amica, dando un'originale avvio alla nostra lettura vinicola.

O

Virgilio: *Georgiche* (Vallecchi editore, Firenze 1974; pag. 235; L. 1.600).

Guilleminault - Mahé: *Storia dell'anarchia* (Vallecchi editore, Firenze, 1974; lire 1.600).

Per i Tascabili Vallecchi sono usciti due volumetti di cui, soprattutto il primo, le «Georgiche» di Virgilio, ha un preciso e prezioso valore. Scritte nel 37 a.C. quando il poeta di Andes aveva 33 anni, le «Georgiche» rappresentano quasi il momento centrale dell'opera virgiliana che ha i suoi estremi nelle «Bucoliche» composte tra il 42 e il 39 a.C. e nell'«Eneide» che è l'espressione culminante di una raggiunta maturità artistica.

Se all'origine della composizione delle «Bucoliche» e delle «Georgiche» sta quell'amore sano e genuino per la campagna che aveva penetrato la più pura ispirazione del «campagnolo» Virgilio, è anche vero che diversi sono invece i motivi filosofici che sottendono a un più penetrante significato e a una più attenta interpretazione delle due opere. «A differenza delle "Bucoliche", dove il mondo della finzione poetica faceva da schermo al dolore con la rarefazione del contatto con la realtà e quindi con la storia, nelle "Georgiche" il riscatto avviene nella pienezza dell'adesione al mondo, sia pure il mondo agreste, ma che non coinvolge meno la partecipazione di tutta la vita cosmica, vegetale, animale, umana e divina, in un'affollata corrente di fatti e di fenomeni...».

Riportando il testo integrale latino, questa edizione delle «Georgiche» si avvale anche della traduzione di Renzo Gherardini, autentico poeta «georgico» e quindi appassionato e penetrante interprete del poema virgiliano. Il presente volumetto riporta pure una introduzione, una prefazione e approfondite note che chiariscono lucidamente la sua lettura.

Il secondo libro è «Storia dell'anarchia» (traduzione di Ortensio Borgis) i cui autori, Gilbert Guilleminault e André Mahé, si propongono di tratteggiarne i vari aspetti, collocando in primo piano personaggi e avvenimenti e lasciando nello sfondo teorie e ideologie, mentre tra i primi e le seconde fa da motivo conduttore e da mediazione continua la passione quasi selvaggia per la libertà. Aggressivo e violento, incalzante ed ossessivo, ma anche umano e commovente come lo spirito stesso che permea l'anarchismo, questo volumetto è completato nell'edizione italiana da un capitolo che comprende gli anni della guerra d'Algeria ai nostri giorni e da un rapido panorama dell'anarchia nel mondo.

G. P.

O

Frank G. Slauther: «Congresso medico» (dall'Oglio Editore, pagg. 358, lire 3800).

Niccolò Machiavelli: «Erotica» (dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 210, lire 800).

Segnaliamo oggi, tra la recente produzione dell'editore dall'Oglio, due titoli che ci sembrano particolarmente importanti.

Innanzitutto un romanzo. L'autore è Frank G. Slaughter, di cui abbiamo altre volte parlato in questa rubrica. Narratore nato, Slauther è anche medico: il prodotto dell'incontro tra queste due vocazioni, o formazioni, è sempre eccezionale. Oggi, «Congresso medico». Un'occasione offerta a migliaia di medici degli States per mettere a confronto informazioni e scoperte, per aggiornarsi e per conoscersi. Anche per fare politica, s'intende: «in quanto uomini, i medici non sfuggono alle debolezze comuni alla nostra specie: passioni, rivalità, ambizioni e gelosie s'intrecciano nell'arroventato clima del congresso e scatenano più di una bufera. Nell'occhio del ciclone sta Danton, astro della chirurgia cardio-vascolare, e il suo allievo-antagonista Rice. Si combattono per fini diversi: Danton in nome della conservazione dei privilegi economico-sociali della categoria, Rice per ottenere una maggiore aderenza della professione medica alle esigenze concrete della popolazione. Diversi sono anche i sistemi: il chirurgo arrivato non esita a ricorrere alla slealtà e a pesanti tentativi di corruzione, mentre il giovane rimane entro i limiti della correttezza e anche della gratitudine nei confronti di colui che continua a considerare il suo maestro.

Nella pentola del congresso bolle però qualcosa d'altro: addirittura la mania omicida di un lucidissimo e insospettabile paranoico che si serve di un veleno orientale potentissimo e difficilmente rintracciabile con l'autopsia. Le sorprese si susseguono a ritmo mozzafiato: Slauther non consente ai suoi lettori di annoiarsi neppure per un attimo. Una pagina dopo l'altra, ci si ritrova alla fine con il desiderio di leggere ancora, di conoscere ancora. Per fortuna Slauther è uno scrittore molto fecondo e possiamo star certi che tra non molto ci offrirà un nuovo appassionante lavoro.

* * *

L'altra novità è pietanza per palati difficili. Si tratta della raccolta «Erotica» che riunisce gli scritti non ortodossi di Nicolò Machiavelli, «La Mandragola», «Clizia», «Belfagor», «La donzella di Circe», alcune lettere, ci danno un Machiavelli coerente certo con se stesso e con le cose maggiori, ma tanto più divertente e gustoso soprattutto per gli amanti della letteratura. Giova molto, a comprendere lo spirito della silloge, l'esame della «canzone da cantarsi innanzi alla commedia (la «Mandragola») cantata da pastori e da ninfe insieme»: «Perché la vita è breve - e molte son le pene - che vivendo e stentando ognun sostiene, - dietro alla nostra voglie - andiam passando e consumando gli anni»; cui fa però da controcanto il prologo: «E se questa materia non è degna, - per esser pur leggieri, - d'un uomo che parer voglia saggio e grave, - scusatelo per questo, che s'ingegna - con questi van pensieri - fare il suo triste tempo più soave». Compreso ciò, non ci stupiremo nel non provar altro che ammirazione e diletto nel seguire le avventure pirotecniche degli innamorati più o meno tormentati che l'autore fa agire: in «Erotica» non c'è ombra di pornografia, ma solo buon gusto, alta classe, sorridente signorilità e consumata arte.

C. S.

O

Robert-Benoît Chérix: «Le visage de Rome à travers ses fontaines» (Sansoni Editore, Firenze, pagg. 91, lire 4800).

E' morto Palivec poeta cecoslovacco

Praga, 1

Josef Palivec, uno dei più eminenti poeti cecoslovacchi, è morto ieri in un incidente stradale all'età di 89 anni.

Era particolarmente noto all'estero per le superbe traduzioni in francese dei poeti cecoslovacchi Viteszval, Nezval, Frantisek Halas e Josef Hora e per quella di Paul Valery in cecoslovacco.

(Ap)



Telefoto Upi

Pittsburgh — Ecco i proprietari a bordo dell'unica Rolls Royce aperta esistente negli Stati Uniti. La presteranno il mese prossimo alla regina Elisabetta che si recherà nelle Bermude

In Polonia il gennaio più mite del secolo

Varsavia, 1

Un clima eccezionalmente mite caratterizza quest'anno l'inverno polacco. Il mese di gennaio del 1975 è stato il più caldo di questo secolo, con temperature massime che hanno raggiunto nove gradi a Varsavia e 15 nella parte meridionale del paese. Durante il mese scorso, la temperatura media nella capitale polacca è stata di 3,1 gradi. Il primato precedente era stato registrato nel 1921 con una media di 2,7 gradi.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE DIMISSIONI «TECNICHE» DEGLI ASSESSORI

POSSIBILE UN RIMPASTO NEL RINNOVO DELLA GIUNTA

Quanto meno si profilano trasferimenti degli incarichi
Intanto continuano a «slittare» i lavori del Consiglio

Dopo le dimissioni «tecniche» rassegnate dagli assessori comunali nell'intento di favorire uno sbocco, il più celere possibile, all'operazione «mani pulite» resasi opportuna in seguito all'implicazione di pubblici amministratori in una serie di casi giudiziari, i partiti della maggioranza di centrosinistra sono intensamente impegnati — attraverso contatti fra le segreterie e riunioni interne di corrente — nella ricostruzione della Giunta. Tanto più che si tratta di ristrutturare in parte (come hanno convenuto i responsabili della DC, del PSI, del PSDI, del PRI e dell'Unione slovena) anche quella provinciale. Fermi restando gli accordi di centrosinistra e quindi anche i posti giuntali a disposizione di ciascun partito secondo l'equilibrio a suo tempo concordato, non sembra prevista un'automatica rielezione di tutti quegli assessori che ora, si sono dimessi per accelerare l'estromissione dei colleghi invischiati in vicende giudiziarie.

Ad esempio nell'ultima riunione della direzione provinciale della DC (al termine della quale era appunto maturato l'invito agli altri partiti della maggioranza per le dimissioni in blocco della Giunta comunale) sono state sollevate vive perplessità, nel corso del dibattito, per questa sorta di salto nel buio. «Chi mi garantisce — ha chiesto qualcuno — che una volta dimessomi sarò poi rieletto?». E in effetti la ristrutturazione «tecnica» della Giunta, che ha tratto lo spunto dall'esigenza di una chiarificazione moralizzatrice, potrebbe infine tramutarsi in un vero e proprio rimpasto, tale da determinare anche una ridistribuzione d'incarichi fra quelli assegnati all'uno o all'altro partito. Fermo restando, cioè, l'attribuzione di un determinato assessorato allo stesso partito, l'incarico potrebbe «passare» dall'uno ad altro esponente di tale partito.

Tale ipotesi, al momento piuttosto fondata, sta mobilitando anche le correnti interne dei partiti, in quanto uno spostamento di persone al vertice comunale potrebbe alterare l'equilibrio di forza nell'ambito dei vari gruppi. Per la DC a risolvere la spinosa questione sarà chiamata un'apposita commissione, che verrà designata domani (tre rappresentanti della segreteria e due del gruppo consiliare) appunto per indicare i nomi di coloro che dovranno subentrare agli assessori democristiani uscenti. Sempre domani si registrerà il ritorno da Roma del vicesegretario nazionale del PSDI, on. Nicolazzi, che ha assunto le redini della federazione locale del partito, in veste di commissario straordinario, dopo lo scioglimento degli organi direttivi; e vi sarà un nuovo incontro fra i responsabili dei cinque partiti di centrosinistra per la messa a punto delle questioni rimaste ancora in sospeso, in vista della rielezione degli assessori comunali fissata per venerdì.

Il Consiglio comunale, alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia, vede così occupata interamente la propria attività dagli strascichi delle vicende giudiziarie apertesi con l'approdo in Tribunale, intanto, del caso Mocchi-Miani, mentre premono una serie d'importanti adempimenti politico-amministrativi quali l'adeguamento delle tariffe del servizio trasporti dell'Acegat e i passi costitutivi del Consorzio sanitario e di quello dei trasporti, quest'ultimo frattanto — nelle more della lunga attesa — divenuto oggetto di vivaci contestazioni sindacali (contro lo sdoppiamento del servizio mediante il distacco dall'Acegat si sono pronunciati sia la Cisl sia la CdL-Uil). E sono ancora slittati gli adempimenti riguardanti la nomina dei rappresentanti dei vari partiti al vertice, taluno scaduto da oltre due anni, di questo o quell'organismo locale (l'argomento era peraltro all'ordine del giorno dell'ultima riunione della direzione provinciale della DC, la quale è stata invece interamente assorbita dal dibattito sull'operazione «mani pulite»).

Assemblea dei genitori degli alunni del «Carli»

L'assemblea dei genitori degli alunni dell'Istituto tecnico «G. R. Carli», già riunitasi il 30 gennaio presso la sede delle Acli, è riconvocata per martedì 4 febbraio alle ore 18 presso la stessa sede (via S. Francesco 4/1).

VERAMENTE SQUILIBRATO IL VANDALO ACCANITOSI CONTRO LA STATUA DELLA MADONNA

Assurdi rancori maturati in manicomio hanno spinto il Furlanich al sacrilegio

Per oscuri motivi ritiene «frati, suore e medici» responsabili delle sue disavventure
La ricostruzione delle violenze compiute nel tempio - La spaccata in viale Miramare



Nel tempio mariano è stato ieri un incessante affluire di fedeli, esterrefatti e commossi davanti all'altare della Madonna di Fatima sul quale è rimasta vuota la ghirlanda che incorniciava la sacra immagine (Italfoto)



Armido Furlanich

Un rancore indecifrabile e assurdo, quale può albergare soltanto nella mente di uno squilibrato, è stata la molla che ha fatto scattare la violenza sacrilega di Armido Furlancich, l'operaio di 35 anni che si è accanito contro la statuetta di legno della Madonna di Fatima, facendola a pezzi. Le sue farneticazioni raccolte di prima mano dagli agenti che lo avevano fermato in viale Miramare, dopo la spaccata alle vetrine di un negozio, ed i racconti poi fatti nel corso degli interrogatori, hanno gettato un barlume di luce sulla confusione mentale del Furlanich e sull'irrazionalità del suo agire, tipico di un equilibrio inequivocabilmente sconvolto.

Se l'è presa con la statuetta della Madonna — ha detto — perché voleva così vendicarsi dei frati, delle suore e dei medici, contro i quali è rivolto il suo rancore, maturato, durante il suo ricovero nel manicomio giudiziario di Castiglione dello Stiviere. Là aveva avuto un amico che era morto e lui ha sempre creduto che fosse stato ucciso. Ne dava la colpa appunto ai frati e alle suore e ce l'aveva con loro anche perché l'avevano costretto — così ha raccontato — a portare il crocefisso il giorno dei funerali dell'amico morto. Dal manicomio era uscito nel maggio del 1973, dopo esservi rimasto per un non lungo periodo. Precedentemente era stato accolto, più volte, all'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

A Castiglione era finito dopo altre spaccate e danneggiamenti, come nel caso dell'altra sera. Ora si trova al Coroneo, ma vi rimarrà, probabilmente, per poco tempo, la sua destinazione futura essendo quasi sicuramente un ritorno al manicomio giudiziario.

Gli agenti che l'hanno preso in consegna dai colleghi della polizia ferroviaria, intervenuti a bloccare l'uomo dopo il tonfo della vetrina infranta dal Furlanich, in viale Miramare, hanno avuto quasi subito la certezza, sulla base delle sue caratteristiche somatiche e dell'abbigliamento, che doveva trattarsi del vandalo sacrilego. Una domanda a bruciapelo ha tolto ogni dubbio: «Questo pomeriggio eri a Monte Grisa?», gli ha domandato il maresciallo Dellia mentre, a bordo della «Giulia», stavano dirigendosi verso la Questura. «Sì, e ho spaccato la Madonna», è stata la risposta dell'uomo, che sembrava parlare di un episodio lontano e successo ad altri. In tasca aveva un lasciapassare e l'identificazione non è stata quindi difficile. Poi una volta in Questura, dagli archivi della scientifica è saltata fuori la scheda del Furlanich: ospedale psichiatrico, più volte, i ripetuti danneggiamenti il soggiorno al manicomio giudiziario. Il «caso» era risolto.

Con calma, messo a proprio agio dagli agenti che gli stavano attorno, Armido Furlanich ha fatto la cronistoria della giornata. Si era recato a Monte Grisa il mattino, poi l'incontro con don Dino Fragiacomo, il rettore del tempio. All'ora di pranzo, era andato a Prosecco e in un locale aveva mangiato alcune paste e bevuto una bibita. Quindi il ritorno al tempio, nel pomeriggio. Preciso e particolareggiato il racconto dell'oltragio alla statuetta della Madonna. Armido Furlanich ha detto di averla prima fatta precipitare dal piedestallo e poi, accortosi che era rimasta intatta, di averla afferrata e sbattuta più volte contro i gradini del'altare finché non ha visto la testa staccarsi e volare tutt'attorno i frammeti delle mani e del basamento.

Fuggito subito nel bosco e vanamente inseguito dai sacerdoti nel frattempo accorsi, il Furlanich ha raggiunto a piedi l'abitato di Barcola, salendo quindi su una vettura della linea «6», che l'ha portato fino in città. Quindi la spaccata alle vetrine del negozio «Moncini» e la sua cattura.

Ieri mattina, con gli agenti della squadra politica e assistito dal difensore d'ufficio, avv. Morgera, l'uomo è stato accompagnato a Monte Grisa per un sopralluogo e quindi trasferito alle carceri del Coroneo.

Nella stessa mattinata, all'altare della Madonna don Fragiacomo ha celebrato una messa. La statuetta — si spera presto — ritornerà al suo posto, dopo essere stata affidata alle mani di un abile artigiano, secondo anche il desiderio subito manifestato dall'arcivescovo.

PRESENTATO IL BILANCIO DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

RICORSI ORMAI A VALANGA CON L'INPS CARENTE DI PERSONALE

La legge ha accorciato i termini per le pensioni ma le domande restano inevase - Uno sciopero

Il personale della sede provinciale dell'Istituto nazionale previdenza sociale ha programmato ieri a mezzogiorno uno sciopero per la mancata soluzione dei problemi di categoria. Nessuno, però, ha abbandonato l'edificio, in quanto — su intervento conciliatore del direttore dott. Perissutti — i dipendenti si sono riuniti in assemblea, che si è protratta praticamente fin quasi all'orario di chiusura degli uffici.

La decisione era stata presa al termine di una conferenza stampa indetta proprio ieri mattina dal comitato provinciale INPS, giunto alla scadenza del mandato quadriennale (l'insediamento del nuovo comitato avverrà nella giornata di domani, e vedrà — per accordi già in precedenza presi — la sostituzione del sindacalista della Cgil Semilli con il sindacalista Curri della Cisl). Evidentemente la protesta è stata fatta coincidere con la presenza a Trieste di alcuni esponenti la sede centrale dell'istituto: il rappresentante del consiglio d'amministrazione, Craviotto, e quelli della direzione generale, Parone, Curatolo e signora De Nunzio.

Dopo un'introduzione del vicepresidente cav. Rumor (rappresentante dei datori di lavoro, che sarà riconfermato nel nuovo comitato), il presidente Semilli ha illustrato l'attività svolta negli ultimi quattro anni, in special modo per migliorare la situazione creatasi nell'evasione delle domande inoltrate all'INPS, specie in materia di pensioni.

Rilevata l'accentuata carenza di organico, Semilli ha sottolineato poi come sia rimasto insoluto il grosso problema del trattamento di tutto il personale dell'istituto, mantenuto «in condizioni di grave inferiorità rispetto alle altre categorie di lavoratori». E le insolute questioni del personale causano seri limiti alla possibilità di procedere con l'auspicata speditezza alla realizzazione dei programmi di riordinamento e ammodernamento dell'istituto, dei quali è avviata l'attuazione. Attualmente — è stato detto ancora — persistono motivi di malcontento degli assicurati, tenendo conto che nella nostra sede il numero dei ricorsi in giacenza al 30 novembre scorso è salito a 10.447, e l'indice medio di giacenza ascende a 8 mesi; e la situazione è gravata dai ricorsi avverso la ritardata definizione delle domande.

In materia di pensioni d'invalidità respinte per non riconosciuta riduzione della capacità di guadagno è stato possibile tenere nella dovuta considerazione con obiettività il fattore socio-economico che, nelle condizioni psico-fisiche, concorre a determinare lo stato di invalidità pensionabile del lavoratore. Ne è perciò derivato che un notevole numero di ricorsi — circa il 50 per cento — è stato accolto dal comitato provinciale, sottraendo pure così l'istituto a un non indifferente numero di citazioni in magistratura.

A proposito di ricorsi, esiste inoltre il fenomeno di quelli proposti a seguito della mancata evasione delle domande entro i termini fissati dalla legge, di 180 giorni in base al DPR 639/70 e poi di 120 giorni secondo la legge 533/73. Non essendo stato l'istituto finora in grado di definire le pratiche di pensione entro tali termini di tempo (nella stragrande maggioranza dei casi), la legge consente all'interessato di ricorrere alla magistratura. Dal '71 al 30 novembre '74 all'INPS di Trieste sono pervenuti 37.991 ricorsi in prima istanza al comitato provinciale e 17.311 in seconda istanza al comitato regionale.

Tornata la bora: refoli a 70

Ci voleva febbraio perché tornasse la bora, la cui ultima comparsa risale allo scorso novembre. Il primo giorno del mese ci ha infatti portato una giornata finalmente ventilata, quasi una preziosità — talmente essendosi rarefatto questo fenomeno così tipico della meteorologia locale — dopo un periodo eccezionalmente prolungato di dense foschie e d'uggiosa umidità. I perduranti regimi di venti atlantici marini — appunto forieri del lamentato clima d'umidità — sono stati improvvisamente sovvertiti, ieri, dal nostro classico vento di Est-Nord-Est, che soffia invece dai quadranti continentali: appena un borino, la velocità media essendosi limitata ai 30 chilometri orari, sia pure con qualche singola raffica intorno ai 70. Tale dunque da non coincidere con improvvisi abbassamenti della temperatura, che anzi ha fatto registrare ieri una punta massima di addirittura 11,3 gradi, piuttosto rara per un periodo normalmente così rigido come quello a cavallo tra gennaio e febbraio.

Il fatto che la punta minima sia stata di 5,8 gradi ha determinato una media della giornata di ben 8,5 gradi, mentre di questo periodo la temperatura media giornaliera — quale si ricava dai dati statistici che sono il frutto dei rilevamenti dell'ultimo trentennio — dovrebbe oscillare fra i 4 e i 5 gradi appena.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione del Signore — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.11; la luna cala alle 10.07.

Ieri: temperatura massima 11,3, minima 5,8; pressione mb. 1024,5 in aumento; umidità 55 per cento; vento kmh 30 da E.N.E. con raffiche a 70; temperatura del mare 9,2.

Maree — OGGI: bassa alle 7.40 con cm 29 e alle 16.40 con cm 29 sotto il l.m.; alta alle 13.20 con cm 7 sopra il l.m. — DOMANI: alta all'1.55 con cm 33 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SCOPERTA NEL BAGAGLIAIO DELLA STAZIONE

Targhe e patenti nella valigia a sorpresa

Come dal cilindro di un prestigiatore, targhe rubate, patenti e documenti falsificati sono saltati fuori da una valigia lasciata in custodia al deposito bagagli della Stazione centrale. A farla aprire — a quanto sembra — è stata una «soffiata» pervenuta al Commissariato compartimentale di P.S. Prelevata dal deposito, dove si trovava da alcuni giorni, e portata negli uffici, la valigia si è rivelata un vero arsenale: c'erano targhe d'automobile di varie città italiane e jugoslave, soprattutto Bologna e Venezia, patenti falsificate italiane e jugoslave, patenti in bianco, libretti di circolazione, lasciapassare e tanti altri documenti di viaggio e di transito internazionale. Su molti di essi compariva sempre lo stesso cognome, corrispondente a tale Ibrahimi, di 30 anni.

E' morto il padre di Dante di Ragogna

Un lutto gravissimo ha colpito il nostro caro collega Dante di Ragogna: il padre suo Vincenzo è improvvisamente mancato, a 79 anni da poco compiuti.

Cresciuto nell'ambiente dell'Azione Cattolica, Vincenzo di Ragogna ha sempre informato la sua esistenza agli alti ideali della famiglia e della Patria, dimostrandosi marito e padre esemplare con la fermezza del suo carattere e il senso civile di vita.

Discendente da una nobile famiglia di Ragogna da Pinzano, di antica origine friulana, dopo la guerra mondiale aveva completato gli studi entrando, col diploma di geometra, al Genio civile di Gorizia; alla costituzione dell'Anas, nel '29, si era trasferito a Trieste rimanendo ininterrottamente in servizio fino a una decina d'anni fa quando, con la qualifica di caporeparto, veniva posto in quiescenza. Le estreme esequie si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 12.45, dalla cappella di via Pietà.

Al caro amico Dante e alla famiglia giungano i sensi del nostro profondo cordoglio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	4	22	3	88
CAGLIARI	65	85	83	40	27
FIRENZE	57	16	83	4	54
GENOVA	27	2	62	60	42
MILANO	72	50	63	51	28
NAPOLI	69	77	41	57	52
PALERMO	14	77	85	87	6
ROMA	80	31	42	60	41
TORINO	57	79	7	62	68
VENEZIA	5	85	49	59	8

Colonna Enalotto:

1 2 X 1 2 2 1 2 X 1 2 X

La direzione centrale dell'Enalotto commica che nel concorso di ieri n. 5, 16 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 3 milioni 238 mila lire ciascuno. Ai 1152 vincitori con punti 11 andranno 31 mila 600 lire ciascuno. Ai 1755 vincitori con punti 10 spettano 20 mila 700 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 121.441.844 lire.

LA RICERCA DEI RESTI DELLE VITTIME DELLA RISIERA

PERITI IN DIFFICOLTÀ CON LE OSSA TRATTE DAL MARE

Molteplici le analisi affrontate dal prof. Bonifacio

«Siamo in presenza di tutta una serie di fattori negativi, soprattutto perché i frammenti sono troppo piccoli. Mi trovo veramente in un vicolo cieco, dal quale non so come e quando potrò uscire: e con quali risultati, quel che più conta». Lo afferma il prof. Aldo Bonifacio, dell'Istituto di medicina legale dell'Università, al quale sono stati affidati i reperti ossei che in questi giorni i sommozzatori carabinieri estraggono nel vallone di Muggia dai fondali dello specchio d'acqua all'altezza del molo petroli e nella zona circostante.

In una dichiarazione al «Piccolo», infatti, il prof. Bonifacio ha inteso sottolineare tutte le difficoltà che sono connesse con queste indagini. Che cosa si chiede al medico legale, il quale si trova dinanzi almeno un centinaio di pezzetti ossei, assieme a due protesi dentarie? Che risponda possibilmente a due domande: sono, quei frammenti, ossa umane? Ed a quale periodo possono risalire? La prima risposta potrà esser data fra qualche settimana; la seconda, invece, probabilmente mai.

Le ricerche vengono condotte anzitutto sotto il profilo morfologico, sempreché l'osso conservi ancora la forma: e in questi casi la forma non esiste più, i pezzetti sono veramente piccoli, troppo perché il medico legale possa sciogliere il più che giustificato riserbo. Inoltre si può agire con metodi immunologici, tenendo conto che le proteine di ogni specie animale presentano delle caratteristiche diverse: con degli appositi sieri si provoca un contatto per poter constatare se esiste una reazione di immunoprecipitazione; e in questo caso si stabilisce a quale specie animale il reperto appartiene, compreso naturalmente l'uomo.

Dice il prof. Bonifacio: «Per qualche pezzo un po' più grande ho potuto stabilire in via morfologica che appartiene all'uomo: ma anche in questi casi non vi è ancora la certezza assoluta. Io, oggi come oggi, posso dire di ritenere con una buona percentuale che quei frammenti appartengono all'uomo: ma non potrei giurarlo davanti al giudice. Solo le protesi dentarie sono un elemento sicuro, naturalmente, sotto questo aspetto: ma quelli sono reperti artificiali, non anatomici».

Vi sono delle coincidenze che possono far riflettere, è vero; per cui si può ragionevolmente pensare trattarsi di resti umani: ma solo per via deduttiva, nulla più. Per contro, invece, il prof. Bonifacio ha già potuto stabilire — e con assoluta certezza — che certi pezzi sono di origine animale, tra cui ad esempio un dente di cane. Un'altra indagine che si può condurre è quella microscopica, con l'osservazione a luce riflessa del pezzo non trattato.

Vi è poi la decalcificazione: tanto più vecchio è l'osso, tanto meno tempo si impiega per decalcificarlo. Bisogna però tener conto che vi sono in proposito dei limiti relativamente ampi, e che molto dipende anche in questo caso dall'ambiente di conservazione: e trattandosi di acqua di mare il fattore non può essere che negativo. E nel caso qualcuno di questi frammenti provenga dalla Risiera, si è in presenza dell'azione del calore che distrugge la parte organica, per cui non si può valutare l'azione dell'acido impiegato. Eventualmente si potrebbe procedere all'esame istologico per constatare l'esistenza o meno di qualche struttura; se ancora vi è un residuo di parte organica, allora è possibile stabilire l'età, ma con una certa approssimazione. Rilevante importanza il prof. Bonifacio annette alle analisi chimiche, con le quali si potrebbe stabilire se si tratta di frammenti che hanno subito l'azione del calore ad alte temperature (come può essere un forno crematorio): e come aspetto sembra proprio di sì.

Esiste infine il metodo di ricerca col carbonio per conoscere l'età del reperto: ma il prof. Bonifacio lo esclude, in quanto esso è valido per millenni o per qualche centinaio d'anni, assolutamente no invece per decine d'anni. Al massimo — sottolinea — si potrebbe constatare trattarsi verosimilmente di reperti che risalgono agli ultimi secoli. Una ricerca questa, quindi, da non tenere minimamente in considerazione.

RAFFICHE DELLA POLIZIA JUGOSLAVA A VALDOLTRA

Centrato il motoscafo e catturati due uomini

Sono triestini: uno stava per affogare ed è stato tratto in salvo Vestiario «commissionato» per la vicina Repubblica e la Russia

Drammatica cattura di due contrabbandieri triestini (uno nato però a Padova), l'altra sera sulla costa istriana presso Valdoltra. Uno di essi ha anche rischiato di affogare in mare ed è stato tratto in salvo dai militi jugoslavi. Il triestino è Eugenio Zontar, di 28 anni; l'altro, Giorgio Bilato, di 36, è di origine padovana, ma da molti anni si era trasferito nella nostra città.

Il movimentato episodio si è svolto su un tratto di costa che, come altri, viene tenuto d'occhio dalla polizia jugoslava perché frequente approdo dei motoscafi contrabbandieri. L'altra sera, poco prima delle 22, una pattuglia di stanza nei pressi dell'Ospedale di Valdoltra ha scorto il motoscafo che si stava dirigendo verso riva e gli ha intimato l'«alt». I due uomini che si trovavano a bordo, accortisi della presenza della polizia, hanno immediatamente invertito la rotta cercando di riguadagnare il largo. Non sono andati però molto lontano. Dal mitra di uno dei poliziotti è infatti partita una raffica che ha centrato in pieno il motore del natante, bloccandolo. I due uomini che erano a bordo, presi dal panico, si sono gettati in acqua.

E' stato a questo punto che uno di essi, poco esperto del nuoto, ha rischiato di venir inghiottito dal mare. Soltanto il tempestivo intervento di una motolancia della polizia lo ha tratto in salvo, mentre l'altro è riuscito a raggiungere da solo la riva, dove è stato catturato.

Portati in caserma, sono stati identificati appunto per lo Zontar e il Bilato, che erano già conosciuti anche dalla polizia di Capodistria. I due — a quanto sembra — usavano fare la spola fra Trieste e la costa istriana con carichi soprattutto di vestiario, che venivano commissionati loro da «operatori» locali per essere immessi non solo sul mercato jugoslavo ma anche in Bulgaria, Romania e perfino nell'Unione Sovietica. A bordo del motoscafo, posto sotto sequestro, sono stati rinvenuti alcuni sacchi contenenti più di un quintale di merce varia del valore approssimativo di 400-500 mila dinari.

Eugenio Zontar e Giorgio Bilato sono stati associati alle carceri di Capodistria.

Controllati dalla Questura giovani propagandisti

La Squadra mobile di Trieste sta controllando l'attività di alcuni giovani, giunti a Trieste da Roma, a bordo di grosse auto. Secondo il dirigente della Squadra mobile, dott. Petrosino, si tratta di gruppi già notati in altre città, preposti alla raccolta di fondi. I giovani, a quanto pare, non si limitano a vendere un giornale, ma accettano anche contributi a favore di una certa associazione benefica.

La Squadra mobile di Trieste pertanto invita i cittadini, che siano stati avvicinati da tali propagandisti, a presentarsi in Questura.

In una sola giornata di «lavoro» uno di questi gruppi avrebbe raccolto oltre 500 mila lire. Intanto ieri la Questura ha elevato una contravvenzione per vendita non autorizzata di materiale stampato.

Nessuna istituzione pubblica della provincia di Trieste nel campo della «lotta contro i tumori» è interessata all'iniziativa.

SEGNALAZIONI

La difesa del sonno: a chi spetta vigilare?

«Di fronte alla mia abitazione hanno costruito un nuovo condominio il cui impianto di riscaldamento è situato proprio verso la mia casa. La centrale termica procura un notevole rumore nella camera da letto e ciò non mi permette di dormire.

«Giovedì 30 gennaio, alle 23.10, ho interpellato il 113 chiedendo un intervento o indicazioni a chi rivolgermi per far smettere tale rumore: mi è stato risposto che non è di loro competenza.

«A chi spetta vigilare affinché tali tipi di impianti, oltre alla loro funzionalità, non provochino danni fisici, clinicamente accertabili, a terze persone? Gradirei una gentile risposta dall'ufficiale sanitario del Comune. Penso che egli lo sappia. Grazie». Lettera firmata.

Le ore di sciopero «programmate»

«Egregio direttore, sono un impiegato di un grosso complesso industriale di Pordenone e avrei da fare alcune considerazioni in merito alla lettera pubblicata sulle "Segnalazioni" del 25 gennaio con il titolo "Non ordini, ma inviti".

«E' fuori discussione il fatto che il lavoro straordinario debba essere abolito per ovvi motivi che tutti possono comprendere. Però si deve tener presente che un discorso del genere può anche risultare difficile a delle persone per le quali due ore di straordinario rappresentano l'indispensabile per mandare avanti la famiglia. Mi rendo perfettamente conto che il problema è complesso, ma penso che non lo si possa risolvere abolendo praticamente soltanto gli straordinari a livello operaio, quando in tanti uffici (succede anche nelle aziende dove tutti gli straordinari sono aboliti) ci sono persone, certamente non con paghe da fame, che se lo creano addirittura il lavoro straordinario. E magari queste persone hanno la moglie che lavora!

«Dopo questa premessa vorrei precisare quanto segue. Se per "invito" si intende il costringere anche con la forza il lavoratore contrario allo sciopero ad abbandonare il proprio ufficio o il proprio reparto, o l'impedirgli di varcare l'ingresso della fabbrica, evidentemente qualcuno o non conosce la lingua italiana o fa dell'eufemismo. Perciò la frase "Chi vuole aderisce; chi no, 'lavora" mi sembra stoni un pochino.

«Ma se una persona è contraria ad uno sciopero, non accetta neppure una certa demagogia portata avanti da persone democratiche: quindi, democraticamente, la qualifica di "fascista" non gliela toglie nessuno. Evidentemente per taluni non possono esistere, oltre le loro, altre idee che non siano di marca fascista. Eppure non sono poi tanto rare quelle persone che la pensano diversamente. Lo dimostra il fatto che, quando non esistono motivi fondati e mancano le manifestazioni di convincimento, la percentuale sia di operai sia di impiegati che non aderisce allo sciopero, è alta.

«Che lo sciopero sia un diritto è cosa giustissima e neanche da discutere, ma che se ne faccia uso indiscriminato come spesso succede, è inutile e controproducente. Il fatto poi che si sappia già all'inizio di ogni vertenza aziendale il numero approssimativo di ore che si dovranno "spendere" prima di raggiungere il solito "compromesso" fa pensare che quelle persone — come detto nella segnalazione — che lavorano quali sindacalisti anche 15 ore al giorno siano dei programmatori di valore e tempra eccezionale.

«Dopo quanto sopra esposto, non pretendo certamente di avere confutato in maniera valida un certo modo di operare da parte dei sindacati. Ho cercato soltanto di giustificare e capire lo sfogo di colei che si è firmata "una moglie e mamma". Carlo Amori, Pordenone». Seguono altre tre firme.

Da sei mesi 557 cittadini in attesa di una risposta

«I 557 cittadini che hanno firmato la lettera apparsa su questo nostro giornale sotto le "Segnalazioni" in data 14 agosto 1974 e fatto successivo sollecito in data 8 novembre 1974, affinché venga risolto il rebus della viabilità in piazza Garibaldi, non hanno, a tutt'oggi, ottenuta una risposta.

«Il civile invito rivolto alle competenti autorità per una soluzione più logica e più funzionale di quel grave problema, stante il loro lungo silenzio, sembra essere stato completamente disatteso.

«Pare che quei cittadini abbiano sbagliato strada e che essi debbano solamente subire la soluzione, imposta dalle superiori intelligenze, di un tipo di viabilità che in effetti ha solamente contribuito:

«— a trasformare il vecchio e tradizionale aspetto di piazza Garibaldi, ponendo in risalto il suo attuale stato di squallore;

«— a creare, in causa dell'interminabile carosello di macchine, una condizione di rilevante pericolo per tutti coloro che volessero attraversare la strada da via Pascoli o da via Foscolo alla piazza Garibaldi;

«— a sopprimere definitivamente le abitudini e i desideri di chi in quella piazza trascorreva ai tavoli in posteggio il suo momento di riposo e di distrazione.

«In piazza Garibaldi, da via Pascoli a via Foscolo, deve esistere una zona pedonale che consenta, come è già stato fatto in poche altre parti, di muoversi liberi dall'incubo di possibili incidenti e di vivere (almeno dove dovrebbe essere possibile) non proprio al centro di tanti rumori e sotto la continua minaccia alla nostra salute provocata dagli effluvi pestilenziali dei tubi di scarico dei veicoli tutti.

«E' mai possibile, in democrazia, che l'assessore De Luca non abbia voluto rispondere, in qualsiasi modo, in oltre sei mesi? Grazie. Dott. Giuseppe Nobile».

Cartacce verso i valichi: qualche nuova idea?

«Care "Segnalazioni", vorrei, tramite vostro, raccontare un episodio, poco simpatico, successo davanti alla mia abitazione, in via Flavia di Stramare.

«Da una macchina con targa jugoslava, ho visto un signore che scaricava una grande scatola e la gettava a fianco del parcheggio della macchina. Ho attraversato la strada e gentilmente ho chiesto al proprietario della macchina di riprendersi quanto aveva gettato, visto che lì non era un immondezzaio. Per tutta risposta, il signore risaliva in macchina e mentre si rimetteva sulla carreggiata per ripartire verso il posto di blocco di Rabuiese, mi rivolgeva gesti poco educati.

«Questo episodio non è l'unico e, purtroppo, è destinato a non essere l'ultimo.

«Come dobbiamo comportarci noi, abitanti della zona, che vediamo aumentare giornalmente le immondizie lungo il percorso delle strade che conduce al blocco di Rabuiese? Non c'è modo di consigliare i compratori jugoslavi di lasciare negli stessi negozi in cui fanno gli acquisti gli imballaggi più o meno grandi e ingombranti che sanno di non poter portare oltre confine? Eviterebbero così di disseminarli lungo i vari percorsi verso i valichi. Non si può pensare a qualche cortese invito bi o trilingue collocato ai valichi, in entrata?

«Spero che questa mia non rimanga inascoltata: forse l'Azienda di soggiorno, già così benemerita con la posa dei non sempre utilizzati ma comunque utilissimi cestoni portarifiuti, avrà qualche buona idea in proposito. Me lo auguro. Grazie. Liliana Sartori Bubnich».

Pane e denaro

«Desidererei segnalare che ci sono ancora — malgrado contravvenzioni e... "segnalazioni" — rivenditori di pane che non osservano l'art. 328 del Regolamento locale d'igiene (Ordinanza del Sindaco del 19.2.1949). Il suddetto regolamento prevede che la persona al banco della vendita del pane non sia la stessa che incassa il denaro a meno che non vengano adoperate le "pinze".

«Desidero far presente che il pane non si può né lavare né cuocere. Grazie. Adriana Ricciardi».

Sciopero enti locali

«Con riferimento alla notizia pubblicata il 31 gennaio in merito allo sciopero effettuato dai lavoratori degli enti locali ("La massiccia adesione degli enti locali"), si tiene a precisare che tutti gli addetti all'ufficio personale del Comune hanno aderito compatti allo sciopero, con una sola eccezione». Seguono 17 firme di dipendenti della Ripartizione II - Personale del Comune di Trieste.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Liski» (jug.), mn. «Atlantic Baron» (germ.), mc. «Carpo» (norv.), mn. «Peljesac» (jug.), mn. «Nassau» (aus.), mn. «Pal Yam» (isr.), mn. «Cyclades» (ell.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Waneta» (pan.), mn. «Atlantic Baron» (germ.).

LE ORE DELLA CITTÀ

Al Val

Domani, lunedì 3, alle ore 16.30, al Val, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, in collaborazione con il Club amici dell'Ulat, Francesco Bissaldi presenterà un documentario a colori sul tema: «Il Gargano e le Isole Tremiti».

«Alba» benefica

Si è costituita «Alba», un'agenzia di copisteria e di riproduzione ciclostilata, che mette a disposizione la propria organizzazione impegnandosi di offrire un lavoro accurato, preciso e sollecito. Il ricavato della sua attività, detratte le spese vive di gestione, sarà devoluto per le opere assistenziali e sociali dell'Associazione F.A.C. Pio XII: per ammalati poveri o soli, per bambini particolarmente bisognosi e per poveri autentici. La sede dell'agenzia è in via Timeus 4, tel. 761483, ed è aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle 9 alle 13 e 15-19.

Convegni «Maria Cristina»

Martedì 4 alle 16.30, al Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2, il prof. don Pietro Nonis, docente dell'Università di Padova, parlerà sul tema «Per una nuova coscienza della donna».

Carnevale alla Lega

La Lega Nazionale organizza per sabato 8 febbraio, negli accoglienti saloni della Birreria Dreher, alle ore 15.30 il ballo mascherato per bambini e alle 21.30 il tradizionale Veglione Adriatico. Per prenotazioni di posti e acquisto di biglietti, rivolgersi alla segreteria del sodalizio, in via Paolo Reti 4, tel. 37196, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Carnevale al CIF

Il Circolo dei bambini organizza una festicciola di Carnevale per i frequentanti ed i loro amici, giovedì 6 febbraio. La mascherina è di prammatica. Per informazioni rivolgersi al CIF di via Battisti 13, telef. 750531.

Carnevale al CMM

Cena del Berlingaccio, giovedì 6 febbraio p.v. ore 20.30. Ballo mascherato dei bambini con premiazione delle più belle mascherine: lunedì 10 febbraio p.v. dalle ore 16 alle 19. Cena «Ultimo di Carnevale»: martedì 11 febbraio p.v. ore 20.30.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Visita al Prefetto

Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto in visita di presentazione il sig. Oliviero Fragiacomo, nuovo presidente delle Cooperative Operaie. Nel corso del cordiale colloquio, il dott. Di Lorenzo ha formulato al presidente Fragiacomo auguri di buon lavoro per il suo delicato e importante incarico.

Comitato giuliano 336

Il Comitato giuliano 336 informa che la segreteria è aperta ogni martedì dalle ore 18 alle 20, in via San Lazzaro 17, terzo piano.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale maggiore, entrata principale, domani lunedì 3 e martedì 4 dalle ore 9.30 alle 10.30.

Riunione del «Bresadola»

I soci e simpatizzanti del Circolo micologico «Bresadola» sono invitati alla consueta riunione settimanale che si terrà mercoledì 5 alle 19.30, presso la sede di via Ciamician 2.

Riunione capi scouts

I capi responsabili dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani della zona di Trieste, si riuniranno domani, lunedì 3, alle ore 21, in sessione ordinaria, presso la Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna 59, per approfondire i problemi educativi e formativi che l'Associazione si prefigge.

«Alla Marinella»

Tradizionale ballo dei bambini da martedì 4 febbraio tutti i pomeriggi dalle ore 16, escluso giovedì 6, con i tradizionali crostoli e le immancabili pizzette. Boris offre ricchi premi alle più belle mascherine.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette Polieri, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Fustini detersivo a 3900

Alle drogherie Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Altre offerte valide fino ad esaurimento delle scorte: Mennen dopo barba formato gigante L. 1200 anziché 2000. Prezzo amico crema Nivea grande 550 anziché 800. Lacca Splendor grande L. 495. Lacca Splendor gigante L. 595. Sapone Sole L. 195. Saponi Vidal L. 185. 10 lame Tondeo originali Solingen made in Germany più 10 lame omaggio, ed altre mille offerte vantaggiose. Visitate anche il reparto profumeria a prezzi competitivi.

Genitori della «Gaspardis»

I candidati della seconda lista per l'elezione per il consiglio del IV Circolo didattico, invitano tutti i genitori degli alunni della scuola «Gaspardis» alla riunione che avrà luogo domani, lunedì 3, alle ore 18, nella palestra della scuola stessa, per illustrare il programma che intendono realizzare nell'ambito del consiglio del IV Circolo didattico in questo triennio.

A un simposio medico

A Catania si è tenuto il simposio sulle «malattie vascolari del nervo ottico». Tra gli oratori, per la maggior parte stranieri, sono stati invitati a tenere una relazione anche il prof. Giarelli (con i collaboratori Melato e Tosolini) e il prof. Brancato (con i collaboratori Menchini e Santoro), entrambi della Facoltà di medicina di Trieste.

«Famegia bugese»

Martedì 11 febbraio, ultimo giorno di carnevale, dalle ore 21 alle due e mezzo del mattino, avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, l'annuale veglione della «Famegia bugese». Possono prendere parte i buiesi con le loro famiglie e simpatizzanti.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari. Giornalmente (escluso lunedì) mobili nuovi, articoli arredamento, elettrodomestici, prezzi realizzo.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato vendite dettaglio articoli profumeria, bigiotterie, borsette, confezioni donna.

Sabato ore 16 asta

Autovetture Fiat 1500, 2300.

Qualsiasi prezzo

Cassa Controllo RIV, tappeto, mobili vari.

63 lotti coperte lana

Asciugamani, pezze tela, tende Terital, Cretonne. Tutto qualsiasi offerta.

Bollettino settimanale

gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) mobili nuovi, articoli arredamento, macchine ufficio, lampade, articoli arredamento.

Direttivi artigiani

Si è riunita presso l'Associazione degli artigiani, in via Ghega, l'assemblea dei pittori-decoratori e tappezzieri in carta, per il rinnovo delle cariche della categoria. E' stato eletto presidente Luciano Franco e membri del comitato direttivo Marcello Aere, Nello Bertoia, Lino Dellore, Sigfrido Kirschner, Giuseppe Novak, Romano Pajero, cav. Giovanni Romano, Carlo Senci, Giuseppe Verrecchia. L'assemblea ha rivolto un caloroso e riconoscente saluto al presidente uscente, cav. Giovanni Romano, che per ben 25 anni ha assolto il proprio mandato, dedicandosi con lodevole impegno ai problemi della categoria. — L'assemblea degli acconciatori per uomo e misti, ha provveduto al rinnovo delle cariche, riconfermando, a grande maggioranza, a presidente Antonio Romanelli. Sono stati eletti membri del comitato direttivo Rocco Attini, Giuseppe Calabrese, Bruno Del Bello, Salvatore D'Eri, Nicola Miccoli, Giuseppe Netti, Rocco Romanelli e Marcello Ruzzier.

Consulte rionali

Si riunirà la consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola domani, lunedì, alle 20.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: consorzi sanitari di base.

Calzature

«Città di Venezia». Grande vendita di tutti gli articoli di fine stagione a prezzi esplosivi. Donna e bambini da Lire 1500 in poi, uomo da Lire 3900. Ginnastica 6.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Luce e Tecnica

di Nitti e Cascella. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744.700. Aperto il lunedì. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 78.24.28 (aperto il sabato).

Acquarius

Abbigliamento uomo donna. SALDI di fine stagione. Piazza Cavana 2, tel. 64192.

Esplosivi!!

Sono i prezzi da Borsa Bazar, via Carducci 7, su tutte le borse in pelle e skaj.

Più snelle con la ginnastica

Tutte più scattanti e giovani in poco tempo e con libertà d'orario. Centro di ginnastica Lady Elegance Club, via Genova 14, tel. 64379 orario ininterrotto 9.30-20.30.

Ellen Betrix

Un'esperta estetista visagista specializzata sarà da noi da martedì a sabato per consigli e trattamenti gratuiti. Per appuntamenti telefonare al 826590. Durante questa settimana promozionale Ellen Betrix offrirà graziosi omaggi. Profumerie Cosmeco Chemical, via Capodistria 1 angolo via Svevo, autobus linea 29, ampio parcheggio.

Ricciotti Stringher a Roma

Ricciotti Stringher ha inaugurato l'attività del 1975 dell'Associazione triestini e goriziani in Roma con la sua conversazione su «Il dialetto triestino nella voce dei suoi poeti». L'accoglienza al concittadino è stata delle più calorose. Stringher è stato festeggiato dai soci dell'Associazione, particolarmente sensibili a quanto si riferisce alle tradizioni e al folclore della propria regione. La signora Romana Segon ha interpretato varie liriche che hanno puntualizzato i passi più significativi della conversazione. Particolarmente gradite le pubblicazioni dell'ospite «Canto la mia zità», «Morbin de Trieste», «Petruska».

Preziosi all'asta

L'ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30, i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 giugno 1974.

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Permanente «all'infrarosso»

Tutte giovani, pratiche ed aggiornate con il nuovo rivoluzionario trattamento per la permanente «all'infrarosso». Presso gli amici dei vostri capelli: Franco, via Canal Piccolo 2 e Lucio, via San Nicolò 8.

UNA PRESA DI POSIZIONE IN SENO ALL'ASSOCIAZIONE

CONTRO IL «LAVORO NERO» DEGLI ARTIGIANI ABUSIVI

Auspicata una sollecita approvazione della legge-quadro

Sembra amaro destino del nostro Paese battere ingloriosi primati in tema di fenomeni negativi, rispetto ad altri Paesi, ed arrivare invece regolarmente ultimi — soprattutto nell'ambito della Comunità europea — per qualsiasi buona legge da approvare. Lo si è rilevato nel corso di un'assemblea di artigiani a proposito della mancanza di efficaci sanzioni che permettano di combattere, se non di stroncare, il «lavoro nero». Che cos'è il «lavoro nero»? E' il lavoro abusivo, che se in certi limiti modesti, quando oscilla tra il familiare e l'amichevole, ha una sua spiegazione che può ovviamente essere valida o per lo meno compresa, assume carattere deprecabile — sostiene l'Associazione artigiani — quando fa concorrenza, su scala più o meno vasta, all'artigiano vero, il quale si sobbarca costi e tasse che l'abusivo non ha, pur richiedendo al cliente prezzi più o meno analoghi a quelli praticati dagli artigiani con le carte in regola (e una delle carte in regola è la capacità professionale, detto tra parentesi).

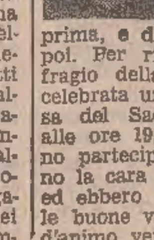
Il tema dell'abusivismo, che riguarda un po' tutti i settori dell'artigianato, è stato comunque trattato nel corso di una recente assemblea dei pittori-decoratori e tappezzieri in carta, aderenti all'Associazione artigiani, riunitisi nella sede di via Ghega.

Il fenomeno — è stato sottolineato — non è nuovo, ma in questi anni ha assunto proporzioni notevoli, aggravandosi sempre più, con fortissimi danni per tutte le categorie artigiane. Il problema è stato disciplinato legislativamente dalla gran parte delle Nazioni e dalla totalità di quelle facenti parte della CEE, con sanzioni gravissime nei confronti del «lavoro nero». In Germania, ad esempio, dove la facoltà di perseguire e punire tali infrazioni è stata attribuita alle autorità distrettuali, a decorrere dal 1.o gennaio di quest'anno, è in vigore un'ordinanza del governo regionale che punisce il «lavoro nero» con una multa di 30 mila marchi (circa 8 milioni di lire).

E in Italia? In Italia si è in attesa della legge quadro per l'artigianato, e l'assemblea ha auspicato che il lungo iter della legge venga concluso sollecitamente. Tale legge infatti dovrebbe prevedere, tra l'altro, l'accertamento della capacità professionale quale condizione per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, come pure l'iscrizione obbligatoria ai fini dell'esercizio dei mestieri, con sanzioni da comminarsi in caso di esercizio abusivo, sia nei confronti del prestatore d'opera, sia nei confronti — e questo è importante e va sottolineato — del committente, cioè di chi ordina il lavoro ad un abusivo.

Naturalmente l'Associazione artigiani deve poter contare, per la sua azione sollecitatoria nei confronti dei parlamentari e degli uomini di governo, attraverso la Confederazione generale italiana dell'artigianato, sulla solidarietà e sull'adesione dei propri associati.

Ricordo di padre Poli



Domani, lunedì 3, ricorre il terzo anniversario della morte di padre Guido Poli S. J., che per molti anni è stato l'animatore del Centro giovanile di via del Ronco, prima, e di via Monte Cengio poi. Per ricordarlo, e in suffragio della sua anima, verrà celebrata una messa nella Chiesa del Sacro Cuore, domani alle ore 19, alla quale vorranno partecipare quanti ricordano la cara figura di padre Poli ed ebbero modo di apprezzare le buone virtù e la generosità d'animo verso i giovani.

DRAMMATICO «RODEO» NOTTURNO IN CITTA'

SFIDANO ANCHE LA MORTE PER SFIDARE LA POLIZIA

Con l'auto rubata contro altre cinque macchine: un giovane resta ferito, l'amico riesce a fuggire

Drammatico inseguimento notturno per le vie del centro, fra un'autoradio della Volante e una «Mini Minor» rubata che è poi andata a sfasciarsi contro altre cinque automobili in sosta danneggiandole più o meno gravemente. La «Mini» ha anche cercato, per ben tre volte, di far uscire di strada l'auto della polizia che le si era affiancata. Uno dei due giovani che erano a bordo è ora ricoverato all'ospedale con una gamba spezzata, mentre l'altro è attivamente ricercato dagli agenti.

Il ferito è Silvio Blaskovich di vent'anni, abitante in via Capodistria 5, che è stato accolto nella clinica ortopedica con prognosi di due mesi. La Squadra mobile lo ha denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria per furto, guida pericolosa e senza patente, elevando nei suoi confronti anche una serie di contravvenzioni.

Il movimentato inseguimento ha avuto inizio sulle Rive, all'altezza della via San Nicolò. Un'autoradio del 113, con a bordo il maresciallo Ciani, l'appuntato Monch e l'autista Malaguti, ha accostato al semaforo, rosso, una «Mini Minor» (TS 120244), i cui numeri di targa gli agenti avevano in evidenza perché appartenenti ad un'auto rubata quello stesso pomeriggio in via Stuparich. A bordo della vetturetta c'erano due giovani cappelloni che, al cenno fatto loro dagli agenti perché rimanessero fermi hanno finto in un primo momento di accondiscendere. Poi, d'un tratto, mentre il semaforo era ancora sul rosso, la «Mini» è sgusciata sulla destra imboccando a tutta velocità e con gran stridore di pneumatici la via della Borsa.

L'autoradio della polizia le si è messa alle calcagna, dando così inizio a una spericolata corsa. In corso Italia, all'altezza del Banco di Napoli, il primo tentativo di speronamento da parte della «Mini» che, vistasi affiancare dalla «Giulia», ha cercato di stringerla contro il marciapiede. Il parafango della vetturetta ha strisciato contro la fiancata dell'auto della polizia, danneggiandone anche il mozzo della ruota anteriore.

Raggiunta piazza Goldoni, le due auto hanno imboccato contro mano la via Carducci, quindi largo Barriera, piazza Garibaldi e viale D'Annunzio. La «Mini», passata sempre con i semafori rossi, ha cercato di «stringere» altre due volte l'auto degli inseguitori prima di imboccare a tutta velocità largo Mioni, dove è avvenuto il fragoroso impatto: a pochi metri da via della Tesa è andata a sbattere frontalmente contro una prima vettura, infilzandone poi altre quattro a seguito dello scoppio di un pneumatico.

Dalle portiere della «Mini», alla fine fermatasi, sono balzati fuori i due giovani ed è stato in quel momento che il Blaskovich ha rischiato di rimanere ferito molto più gravemente. L'autista della «Giulia» ha infatti pigiato sui freni, ma non è riuscito a bloccare del tutto la macchina prima che questa andasse a finire addosso al giovane. Questi ha fatto ancora alcuni passi poi si è accasciato al suolo.

L'amico intanto era riuscito a fuggire lanciandosi su per la scalinata che porta in via Molino a Vento. Gli agenti hanno rinunciato ad inseguirlo per prestare soccorso al ferito, che poi hanno trasportato all'ospedale. Difficile dire se il Blaskovich si sia infortunato nell'impatto della «Mini» oppure al momento che è stato urtato dall'auto della polizia. Durante il tragitto verso l'ospedale ha pronunciato un nome, «Flavio», che dovrebbe corrispondere a quello dell'amico riuscito a scappare.

Bucalossi interessato ai problemi dei profughi

Il dott. Rinaldo Fragiacomo, nella sua veste di consigliere di amministrazione dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi (ex Opera profughi) è stato ricevuto dal ministro dei lavori pubblici Bucalossi. Il dott. Fragiacomo ha rappresentato al ministro l'urgenza di una rapida adesione del ministero allo schema di provvedimento, diramato dalla presidenza del consiglio, che prevede il riordino e la proroga di tutte le norme in materia di assistenza ai profughi.

In particolare, per quanto riguarda il ministero dei LL.PP., nello schema di provvedimento è previsto il ripristino dell'aliquota di alloggi, costruiti col contributo dello Stato, riservata ai profughi, e il necessario finanziamento per poter completare il programma edilizio in atto in favore della categoria.

Il ministro Bucalossi ha assicurato tutto il suo interessamento al riguardo.



RISPETTO AI PRECEDENTI MESI DEL 1974

Minore in dicembre l'aumento dei prezzi

Si è però registrato un incremento del 24,5 p.c. nei confronti del corrispondente periodo del 1973

L'indice generale dei prezzi al consumo — che si riferisce all'intera comunità nazionale — ha registrato, nel mese di dicembre 1974, un aumento dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente e del 24,5 per cento sul corrispondente mese del 1973. Lo si apprende dai dati definitivi diffusi oggi dall'Istat. Viene dunque confermato che l'incremento di dicembre è il minore tra quelli mensili registrati nel 1974, e che occorre risalire all'ottobre del 1973 per ritrovare un analogo aumento dei prezzi al consumo. In particolare, l'ascesa dei prezzi al consumo, giunta ad un massimo a settembre dello scorso anno (più 2,9 per cento), è andata, nei tre mesi successivi, bruscamente calando, passando all'1,9 per cento ad ottobre e novembre, ed al già ricordato 0,8 per cento di dicembre.

Rispetto allo stesso mese del 1973, lo scorso dicembre ha visto il maggior aumento dei prezzi al consumo nel settore dei «prodotti non alimentari», rincarati del 31,1 per cento in ragion d'anno, seguito da quello dei prodotti alimentari, ascesi del 24,5 per cento, e dall'aumento dei servizi, saliti del 16,6 per cento.

L'Istat rende noti altresì i dati definitivi dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati, il quale, sempre a dicembre scorso, ha segnato un aumento dello 0,9 per cento sul mese precedente e del 25,3 per cento 1973. Anche per questo indicatore l'incremento di dicembre è il minore fra quelli mensili del 1974, mentre occorre risalire al settembre 1973 per trovare un incremento minore (allora fu dello 0,5 per cento su agosto). Sempre per quest'indice, il maggior aumento del 1974 è stato registrato a settembre (più 3,3 per cento), seguito dal 3,1 per cento di ottobre, dall'1,5 per cento di novembre e dallo 0,9 per cento di dicembre.

Il panorama internazionale dell'andamento dei prezzi al consumo mostra infine, relativamente al mese di novembre scorso, che il maggior incremento, rispetto ad ottobre è stato quello messo a segno dalla Gran Bretagna (più 2,2 per cento), seguita dalla Jugoslavia (più 2,1 per cento); terza l'Italia, con l'1,9 per cento, a sua volta seguita dalla Svizzera (più 1,4 per cento), dal Belgio (più 1,1 per cento), dalla Germania federale (più 1,0 per cento), da Francia e Svezia (più 0,9 per cento) dall'Austria (più 0,8 per cento), da Stati Uniti e Paesi Bassi (più 0,7 per cento). Ultima in graduatoria la Norvegia, i cui prezzi al consumo, a novembre scorso, hanno registrato un incremento mensile del solo 0,6 per cento.

Patto federativo dei marittimi

Il giorno 31 gennaio 1975, presso l'Unione sindacale provinciale Cisl, si sono riuniti i 18 membri eletti della Film-Cisl, Film-Cgil e Uim-Uil per costituire il patto federativo provinciale della categoria dei marittimi e amministrativi dell'armamento di Stato e privato. Nel corso della riunione, si è proceduto all'elezione della segreteria unitaria di 6 membri che risulta formata da Sergio Krizman, Eligio Romanelli, Mauro De Cillis, Massimo Marzulli, Sergio Franco e Giorgio Marangoni.

Sono stati poi esaminati e discussi i problemi dell'assistenza di malattia ed infortunio erogata dalla Cassa Marittima Adriatica, soprattutto in relazione all'emanazione della recente legge regionale ed i risultati della riunione sindacale unitaria che si è svolta nei giorni scorsi a Roma per lo studio e l'elaborazione di un piano tecnico di ristrutturazione della flotta di Stato che i sindacati intendono presentare al Ministero della Marina Mercantile.

Infine si è dato mandato alla Segreteria Unitaria di riunirsi entro breve termine per fissare un calendario delle scadenze e degli impegni che dovranno essere affrontati quanto prima dalla categoria in difesa dei livelli occupazionali e dell'economia locale e regionale.

Indennità ai disoccupati per il mese di gennaio

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di gennaio. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: domani, dalla lettera A alla Cn; martedì 4, dalla Co alla G; mercoledì 5, dalla H alla O; giovedì 6, dalla P alla Sd; venerdì 7, dalla Se alla Z.

LE ARMONIOSE VOCI BIANCHE DI TRIESTE



(Foto A.P.G.)

Domani sera alle 21 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, si presenterà il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» diretto dalla prof.ssa Edda Calvano. Questo complesso si è affermato in molti concerti partecipando anche ad opere liriche sotto la direzione di maestri come Gavazzeni, De Fabrizis, Menotti, Peter Maag, Bartoletti. Costituito dieci anni fa, ha raggiunto un affiatamento e una fusione esemplari raccogliendo ovunque vibranti successi

CONFERENZA DI FIORELLO DE FAROLFI ALLA «MINERVA»

MOLTI RICORDI A ZINDIS DELL'ARCIDUCA DI TOSCANA

Lodovico Salvatore trascorse gli ultimi anni vicino a Muggia Nel 1872 acquistò a Maiorca una tenuta che chiamò «Miramar»

(A.S.) Fiorello de Farolfi ha parlato alla «Minerva» d'un suo recente viaggio a Maiorca dove ha raccolto una copiosa messe di notizie intorno alla presenza su quell'isola di Lodovico Salvatore, figlio dell'ultimo arciduca di Toscana. E' noto che il principe, dotato d'una eccezionale tempra di umanista e studioso, dimorò negli ultimi anni della sua vita nella vasta tenuta e modesta villa, di Zindis presso Muggia.

Il soggiorno di Zindis divenne abituale dopo che gli era morta di lebbra (contratta nei frequenti viaggi in India a seguito del principe) la sua dolce compagna conosciuta a Maiorca, che egli non aveva potuto sposare per questioni dinastiche. Nell'incantevole isola mediterranea, non molto lontano dalla villa rifugio di Chopin e della Sand, l'arciduca possedeva prima che a Zindis, un'altra vasta tenuta ed una ugualmente modesta villa chiamata «Miramar», che nel 1872, a distanza di cinque anni dal primo viaggio nell'isola, egli aveva acquistato semidiroccata.

Pedro Bonet de los Herreros e Pedro Ferrer Gibert, autori di una «Memoria Biografica», che si può acquistare a Maiorca in edizione popolare, raccontano la venuta del principe, accompagnato dal conte Eugenio Sforza, già ciambellano di Leopoldo II e fratello del nonno di Carlo Sforza. La tenuta di Miramar in principio fu piccola, ma un mattino l'arciduca udì i tonfi della scure di un contadino che aveva iniziato l'abbattimento di un annoso ulivo: per salvare l'albero comprò l'intero appezzamento, offrendo seduta stante all'uomo un elevato prezzo. La notizia si sparse ben presto e da allora regolarmente si udivano qua e là i botti della scure: così la tenuta si allargò a macchia d'olio.

Il Dolç, altro biografo di Maiorca, narra che l'Arciduca Massimiliano, costretto da una tempesta nel sottostante porto di Soller, colpito dalla dolcezza del nome, decise di denominare «Miramar» anche il suo castello sul promontorio sovrastante Grignano (nel cui porto s'era rifugiato una sera in circostanze analoghe. N.d.R.).

Ludovico Salvatore godette nell'isola di una vasta popolarità, tanto che la municipalità di Palma nel 1877 lo nominò «figlio adottivo» e nel 1910 — cinque anni prima della morte — «figlio illustre» della città. L'avvenimento è ricordato da una lapide esistente nella sala del Consiglio municipale. Al suo nome è intitolata una bella strada centrale, alcuni alberghi e perfino un'autorimessa. Nella Plaza Cardenal Reig un grande obelisco di pietra viene indicato tradizionalmente come il monumento dell'Arciduca.

In uno degli edifici appartenenti alla grande tenuta, in località Son Marroig, è sistemato un museo di cimeli lodoviciani, fra i quali un busto marmoreo (i ritratti dell'arciduca sono rarissimi), la bandiera del suo panfilo Nixe II, una copia della sua monumentale opera geografica sulle Baleari (9 volumi in foglio), numerose fotografie (una delle quali reca una errata indicazione della villa di Zindis), ceramiche, oggetti d'arte e disegni a penna del principe. Anche a Valdemosa, nella sede del museo chopiniano, una sala dedicata all'arciduca contiene numerosi cimeli e copia di alcune sue opere.

Lo stesso dicasi per la villa di Miramar — di cui sono proprietari i discendenti del segretario personale dell'arciduca, Vives — dove esiste un altro busto marmoreo, opera del milanese Tantardini: una Madonna, donata al principe dall'imperatrice Elisabetta in visita alla villa nel 1892 e nell'anno successivo. Nella villa si può ammirare anche un prezioso reliquiario, dono del Papa (forse Pio IX): un letto intagliato da artigiani di Maiorca, e ancora altri oggetti di estremo valore e bellezza. La conferenza di de Farolfi, accompagnata da numerose diapositive, ha riscosso il vivo consenso del folto uditorio.

A Sgonico per Carnevale gli esercizi pubblici potranno derogare dalla chiusura settimanale e rimanere quindi aperti nella giornata di martedì grasso.

MOSTRE D'ARTE

Lanterna: grafica e medaglistica slovacca

Alla galleria d'arte «La lanterna» è aperta da ieri, e fino al 21 febbraio, una mostra di grafica e medaglistica slovacca.

L'Associazione di cultura ceca e slovacca «Arturo Cronia» intenta a far conoscere in Italia il patrimonio culturale dei popoli ceco e slovacco, con questa mostra offre al pubblico di Trieste un saggio panoramico dell'arte grafica e medaglistica contemporanea. Le opere esposte sono state severamente selezionate, in base ad un concorso nazionale, da un'apposita commissione e costituiscono quindi un campione largamente rappresentativo dei rispettivi settori dell'arte slovacca, da noi ancora così poco conosciuta.

L'ESPERIMENTO IMMINENTE SULLA MILANO-VENEZIA

Carrozze «self-service» tra giorni in funzione

Saranno in grado di smaltire 200 pasti ogni due ore Una porzione di pollo o di tacchino costerà mille lire

Mille «lirette» saranno sufficienti ad assicurare una porzione di petto di pollo o di tacchino sulle nuove carrozze self-service che, tra una decina di giorni, entreranno in servizio sperimentale sulla linea Milano-Venezia. Il pollo arrosto o «alla cacciatora» sarà consumabile con 950 lire.

Il listino, concordato tra F.S. e Compagnie delle carrozze letto, presenta altri dieci prezzi, riferiti ad altrettanti piatti che il viaggiatore ritirerà direttamente nell'apposito scomparto della carrozza e, superata la cassa, potrà consumare, scegliendo tra i 42 posti singoli a sedere disponibili, distribuiti lungo i fianchi della self-service.

Scartando pollo o tacchino, per le altre carni si dovranno spendere — se non interverranno modifiche agli attuali orientamenti — 1.450 lire. Si tratta della cifra più alta. Per il resto si va da un minimo di 200 lire per la «frutta di stagione» a cifre sino a 650 lire: prezzo indicato per gli antipasti, i cannelloni, le lasagne ed i ravioli, a scelta. Saranno presentati, comunque, altri primi piatti, il cui prezzo sarà di 450 lire. L'elenco comprende «contorni» (300 lire), banana (250 lire) e dolce (400 lire). Relativamente a quest'ultimo, ogni razione sarà di circa 100 grammi.

In pratica, i viaggiatori che intendono consumare un pasto comodamente seduti, senza ricorrere ai cestini o confezioni analoghe e senza, soprattutto, spendere le cifre occorrenti per la tradizionale carrozza ristorante, potranno mangiare decorosamente per esempio, con 1.900 lire, prezzo corrispondente ad un primo piatto, pollo o tacchino, quest'ultimo a 1.000 lire sulle carrozze self-service.

L'addestramento del personale è in corso da parte della Compagnia delle carrozze letto. Ogni carrozza si valuta che sarà in grado di smaltire circa 200 pasti ogni due ore di percorso. I piatti saranno preparati a terra. Si tratta di precotti sottovuoto, che vengono riscaldati attraverso i forni ad aria calda di cui la vettura è dotata. Questa è divisa in due settori, quello della zona prelievo vassoio e posate, prelievo piatti e bevande, passaggio dalla cassa, e quello delle due file di posti a sedere, divise da un piccolo tramezzo.

Il colore esterno della nuova unità è grigio, spezzato da una fascia centrale blu accompagnata da due fascette rosse poste in alto ed in basso. Al centro figurano le parole «self-service», rese più evidenti dall'immagine della forchetta e del coltello incrociati posta ai due lati delle lettere. Alle prime due carrozze di questo tipo seguiranno altre 18. I viaggiatori che consumano un pasto in carrozza ristorante si aggirano annualmente intorno alle 700.000 unità.

Assemblee del PCI

Oggi si svolgeranno le seguenti assemblee precongressuali del PCI: alle 9, nella sede di Largo Barriera vecchia, congresso della sezione «Tomazic» (presente Antonino Cuffaro); alle 16.30, nella sede di via Apiari, congresso della sezione di Roiano (Laura Weiss e Elio Luches). Domani è in programma l'assemblea della sezione di Gretta.

AL CCA

Carlo Ventura su Visconti

Proseguendo nell'esame e nella discussione pubblica sugli spettacoli cinematografici di maggior rilievo e interesse culturale, il Circolo della cultura e delle arti dedica una serata all'ultimo film di Luchino Visconti, «Gruppo di famiglia in un interno».

Il critico Carlo Ventura, parlerà, in una rapida disamina, oltre che della pellicola in questione, di quelle «costanti» di natura ideologica ed espressiva che sono presenti con varie sfumature nell'intera produzione cinematografica del regista — dal folgorante esordio con «Ossessione» giù giù fino alle prove capitali di «Senso», «Rocco e i suoi fratelli», «Vaghe stelle dell'Orsa», «Morte a Venezia» — e che fanno di lui un autore tra i più coerenti e impegnati.

Alla prolusione di Ventura, dal titolo «"L'interno" di Visconti come parabola di vita e testamento di un artista», seguirà, come di consueto, un pubblico dibattito. L'appuntamento è fissato nella sede del CCA di piazza Verdi 1, alle ore 18.45 di martedì 4 febbraio. L'ingresso è libero.

Doposcuola e corsi al Circolo «Calegari»

Martedì alle ore 16,30 avranno inizio, nella sede di via S. Francesco 34, i corsi pomeridiani di doposcuola — completamente gratuiti — organizzati dal Circolo «Calegari» per gli studenti delle scuole medie, con le lezioni di inglese, tedesco e matematica. L'attività didattica del Circolo, che viene svolta collegialmente per materie e classi omogenee, intende così integrare l'attività scolastica seguendo il singolo allievo nelle materie nelle quali risulta carente.

Proseguono intanto le iscrizioni al corso serale di elettronica ed elettrotecnica moderna, dedicato in particolarmodo agli studenti e ai giovani lavoratori, che sarà tenuto dal prof. Stelio Devescovi ad integrazione del ciclo di conferenze d'informazione culturale e scientifica che tanto successo stanno ottenendo.

L'INTERVENTO DI GIOVANNI BRUMAT SUL PROBLEMA FAUNISTICO

INFLUISCE SUL TURISMO LA «MATTANZA VENATORIA»

Migliaia di volantini sono diffusi da organizzazioni anticaccia in molte città europee: «Non andate a fare le vacanze in Italia»

E' di attualità in questi giorni la difesa del patrimonio faunistico, riproposto all'attenzione dei legislatori con la raccolta di firme a sostegno dell'appello auspicante un'adeguata disciplina della caccia.

Sull'argomento interessanti considerazioni sono svolte in un intervento di Giovanni Brumat, esponente della Giunta nazionale della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli. Egli, nei passi salienti dell'intervento, rileva in primo luogo che molteplici e svariate sono state certamente le cause della flessione del turismo manifestatasi nel decorso anno, ma che tra esse si può includere anche la «mattanza venatoria italiana».

La questione della conservazione della fauna non è infatti nel più vasto contesto della problematica ecologica, un problema marginale. Se così fosse, di tale problema non si occuperebbero organismi sovranazionali come il Consiglio d'Europa e la Comunità economica europea.

Il Consiglio dei Ministri della CEE non inserì forse nella propria dichiarazione del 22 novembre 1973 sul programma d'azione della Comunità in materia di ambiente un apposito paragrafo che stimola gli Stati membri ad attuare una politica comune in materia di protezione faunistica, con particolare riguardo agli uccelli migratori?

E' da ricordare che già il 25 ottobre 1972 fu presentata all'allora presidente del Senato Fanfani una petizione promossa dal Comitato internazionale anticaccia (CIA), comprensiva di più di 1 milione di firme raccolte in tutta Europa, con la quale si richiedeva una limitazione della caccia agli uccelli in Italia. Le firme raccolte a tutt'oggi dal CIA sono più di 1 milione e 800 mila. In Svizzera è stato fondato un Comitato d'azione contro la distruzione che, come prima iniziativa, ha consegnato nel luglio del 1973 ad un quotidiano milanese di diffusione nazionale una petizione antiuccellagione sottoscritta da 175 mila cittadini elvetici.

Altre 300.000 firme di altrettanti cittadini olandesi sono state consegnate nell'aprile del 1974 al nostro ambasciatore all'Aja.

Comitati simili a quello svizzero sono sorti in Austria, Olanda, Svezia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Germania.

A Berlino è stata organizzata presso quel giardino zoologico, che conta di domenica fino 60 mila visitatori, una mostra sulle forme di caccia consentite in Italia, trasferita in seguito a Francoforte ed in altre città. La Regione Friuli-Venezia Giulia aveva una vetrina tutta per sé.

Un cartello, frutto di una iniziativa patrocinata da 12 paesi europei, si va diffondendo un po' ovunque dal confine italo-svizzero al Circolo Polare. Dice il cartello: «Strage di uccelli. Migratori volate alto e veloci attraverso l'Italia!». Da diversi anni a questa parte decine di migliaia di volantini vengono diffusi nelle principali città europee a cura delle organizzazioni anticaccia. Il tenore di tali volantini è sempre lo stesso: «Boykottiert italien als reiseland und flige hinzu», non andate a trascorrere le ferie in Italia.

E' facile dedurre da tutti questi episodi che vi è un rapporto di interdipendenza tra la mattanza venatoria nazionale e la crisi del turismo che non si può sottovalutare. Certo, alla base di tale crisi vi sono certamente ben altri e più importanti ragioni, ma negare che gli eccessi della caccia in Italia non abbiamo in tale questione alcun peso ed illudersi di incrementare l'afflusso turistico senza attuare la progettata riforma dell'ordinamento venatorio, significa soltanto fare il gioco dei macellai della fauna selvatica.

Aumentati in gennaio i transiti sul confine

I transiti sul confine italo-jugoslavo hanno registrato in gennaio un aumento di 53.100 unità rispetto allo stesso mese del 1974. In dettaglio, i transiti con lasciapassare sono stati, sempre nello scorso mese, un milione e 913, quelli con passaporto 904.155. L'incremento è comunque molto modesto, se si considera che il 1974 è stato un anno particolarmente negativo in questo settore, avendo registrato una diminuzione nei transiti di quasi 23 milioni di unità rispetto al 1973.

Concorsi per figli di segretari comunali e provinciali

Con decreti in data 19 dicembre 1974 entrambi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 339 del 30 dicembre 1974, il Ministero dell'Interno ha indetto due concorsi per il conferimento, rispettivamente di n. 1150 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali di ruolo in attività di servizio od in posizione di quiescenza e di n. 70 borse di studio agli orfani dei segretari comunali e provinciali che all'atto del decesso si trovavano in attività di servizio di ruolo ovvero in posizione di quiescenza con godimento di regolare assegno di pensione.

Le domande di partecipazione ai suindicati concorsi dirette al ministero dell'Interno — direzione generale dell'amministrazione civile — redatte e corredate in conformità all'art. 4 dei rispettivi bandi, dovranno pervenire alla prefettura della provincia in cui il candidato risiede entro e non oltre i seguenti termini: 10 marzo 1975, per gli studenti delle scuole medie di ogni ordine e grado; 10 maggio 1975, per gli studenti universitari e degli altri Istituti accademici superiori.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini sopra indicati. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cairoli Cirilli dalla panetteria Lagoi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enrico Ulini dai colleghi dell'Ufficio impianti dell'Italcantieri 100.000 pro Ricreatori comunali di Trieste (Direzione generale).

In memoria di Gastone Angeli da Lucia ved. Caneva 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Nodari da Arduino Colombo, Ervino Curtis, Antonio Coslovich, Eugenio Dragan, Ranieri Favetta, Bruno Gozzi, Alberto Luchitta, Livio Lonzar, Romana Molinari, Giuseppe Panghar, Fausto Rovina, Ondina Scarcia, Adriana Scarcia, Giovanni Scarpa, Walter Tius, Bruno Vici, Euro Zaccariotto, Michele Zanetti, Paolo Zanini, Gabriella Zanini, Claudio Zerini e Raoul Pupo 105.000 pro Missione Triestina di Nguvio nel Kenya.

In memoria di Giovanni Scaramella dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 35.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lorenzo Mauri dalla famiglia Marno Tommasini 3000, dalla famiglia Lino Capelli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Paola Brugiapaglia 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Lodovico Chiocchetti dal figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ersilia ved. Tolloy da Francesca e Paolo Lazzari 10.000 pro poveri della Parrocchia di San Giusto e 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria dei propri defunti da N. N. 50.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Alina Reddi nata Zeppar dai nipoti Franco e Silvia Russo 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Gec da Pina e Giorgi 1000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Lia Lucchi ved. Visintin da Erberto e Vanna Rode 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Nerina Diviak dai colleghi di lavoro Stabilimenti V. M. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vincenzo de Angelis da Mary Del Giudice 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Pervenute il 1.o febbraio

In memoria di Livio Colle da parte degli inquilini di via dell'Istria n. 28 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Claudio Cocevar per il compleanno (3-2) dalla mamma 10.000, dagli zii Libera e Ottone 10.000, dalla zia Anna 5000, dalla zia Stella 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi alpini); dagli zii Cielia e Nino 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Venezian nel X anniv. (3-2) dalla moglie e figlio 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Primo Broggiato nel VI anniv. (3-2) dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosario Rando nel V anniv. (2-2) dalla famiglia Rando 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Mario Strudthoff nel I anniv. da Sergio e Marucci Strudthoff 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Premio laurea Mario Strudthoff dell'Università di Trieste; da Irene Cosulich 5000, dagli zii Spartaco e Nora Alessio 10.000 pro Premio laurea Mario Strudthoff dell'Università di Trieste.

In memoria di Iolanda Donato nell'anniv. dai figli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Chierego per il compleanno dal marito e dai figli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del rag. Mario Cossi nel III anniv. dalla moglie Etta Cossi 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Oreste Tacco nel trigesimo dalla moglie, figlia e genero 10.000, dalle sorelle e nipote Nivea 15.000, da Augusta e Luciano Susan 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Brumat nel X anniv. (3-2) da I. B. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Tommasini nell'anniv. dal figlio Bruno 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Ermanno Behne nel XIX anniv. da Anna Bisia 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carmela Rastello nel I anniv. (1-2) e per il compleanno di Antonio Pompilio (2-2) da Rina Minca 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Duilio Del Pin nel X anniv. dalla mamma Mariuccia Del Pin, cugine Maria, Libera Marangoni e cugino Luciano Petronio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del magg. Giulio Marzocchi nell'VIII anniv. dalla moglie Nina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Montagnari nell'anniv. (3-2) da Emma Leonino Montagnari e famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco e 10 mila pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giovanni Pinamonti nel II anniv. dai suoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Decio Rossi da Bianca e Antonio Pacor 5000 pro ECA e 5000 pro CRI; da Lidia e Ferruccio Clementi 5000, da Clodio e Dora Taccari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Cesare Pagnini 5000 pro Società di Minerva; da Giulio Pagnini 5000, da Amelia D'Urso Pagnini 5000, da Emilio e Lucy Polak 5000, da Eugenio e Maria Grazia Pagnini 5000, dalla famiglia Gino Cogoy 5000, da Bruno Breschi 5000, da Ermanno e Norma Vitali Fitz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Enrico Goldschmidt 10.000 pro ECA e 10 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Alice Pincherle 5000, da Gino e Renzo Pincherle 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Etta Serri Nordio 5000, da Miranda Lusina 5 mila pro CRI (Pronto soccorso); da Guido e Vic Tiberini 5000 pro CAI Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Lucia Dolce nata Lugnani dalle famiglie Muiesan - Giraldi 5000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria di Pina Grassi da Ada e Piero Mengaziol 10.000 pro ECA.

In memoria di Guido Favento jun. dagli amici della sorella: Giorgio e Loredana, Laura, Lino e Lisa, Serena 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Gastone Angeli da Maria ed Ernesto Polacco 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Ornella de Castro); da Nives Paduan 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai colleghi dell'Associazione odontoiatri d'Italia 20.000, da Otto Betz 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal cugino Bruno 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle cugine Lidia e Pia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita Fuschs 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Banelli dalla famiglia Calza 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Stefania Prelog nata Perhinek da Olga Budin 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; dai fratelli Dovgan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Livio Colle da Michele Dovgan 5000, dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Novi da Antonio Sbisà 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Gisella Cihlar dalla famiglia Rando 3000 pro Chiesa San Luigi.

In memoria di Lidia Adabbo da Amelia Novari 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Pina Ogrisek 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alberto Chermoli da Dina e Liliana Toffoli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Galliano Minen dalla famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Bisaro da L. P. 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Favento jun. da Elio e Lella Brattina 5000 pro Unione italiana ciechi; dall'amico Claudio Derosa 5000 pro Lega contro i tumori «R. Mammi» (Comitato signore).

In memoria di Ottavio Millo dalla prof. Anna Maria Neri e dal personale non insegnante dell'Istituto Professionale per il Commercio «Sandrinelli» 16.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Montonesi da Norma e Rizzieri Padovini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Marzan ved. Bobig da un gruppo di colleghi del Laboratorio chimico 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo de Angelis da Fulvia, Gianni e Ada Morpurgo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Xenia Vincenzi Perati da Demetrio De Biasio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Miro Nadoch da Lidia e Giorgio Laurenti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lodovico d'Este da Danila e Bruno Smolars 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria delle sorelle Maria e Anna Zamorski da Maria e Carlo Cesini 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei genitori del prof. Livio Cattinelli dalla famiglia Grio e Mariuccia Ragaù 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Ferruccio Monticone da Gilda Greatti 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Bruno Cuderi 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore).

In memoria dei propri cari defunti da Paola Santel e Maria Ural 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Etta Apollonio da Alfredo e Laura Vitturelli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Zoe Löwenthal da Laura e Umberto Iurissevich 5000 pro ANFFaS; da Tina Skerl 3000, dalle amiche 7000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria e Carlo Missigoi Cesini 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanna Salvini dai dipendenti Posta Ferrovia 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pino Giglio da Domenico, Luciana e Mariuccia L'Erario 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Erminia Travisani da Lidia e Giulio Beltramini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Padovan da Maria ved. Rovis 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 3000 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Poveri).

PER UN MIGLIORE COLLEGAMENTO FERROVIARIO COL NORD EUROPA

DISCO VERDE AI LAVORI SULLA LINEA PONTEBBANA

Previsto uno stanziamento di 20 miliardi per la prima fase dei lavori Approvata la costruzione di un nuovo scalo smistamento a Cervignano

Rilevanti interventi finanziari in vari settori dell'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia e pareri favorevoli per l'inizio dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria «Pontebbana», nonché per il potenziamento degli scali ferroviari (fra cui quello di Cervignano), sono stati decisi dalla Commissione interregionale per la programmazione economica, riunitasi a Roma sotto la presidenza del Ministro del Bilancio, Andreotti.

Alla riunione, alla quale hanno partecipato i Ministri del Tesoro, Colombo, dei Trasporti, Martinelli, dell'Agricoltura, Marcora, e delle Regioni, Morlino, il Friuli-Venezia Giulia è stato rappresentato dal Presidente della Giunta, Comelli, accompagnato dall'assessore all'agricoltura, Del Gobbo.

Scopo della riunione è stato, tra l'altro, quello di esaminare il riparto di vari fondi nazionali per l'agricoltura (come quelli per la proprietà diretto-coltivatrice, per lo sviluppo della meccanizzazione agricola, per la zootecnia e per le foreste) e quello di sentire il parere delle Regioni sul programma degli interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete ferroviaria predisposto dal Ministero dei Trasporti.

La Commissione interregionale per la programmazione economica ha concluso i propri lavori con l'esame del programma degli interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete ferroviaria. La Commissione ha espresso parere favorevole su vari punti del «programma» del Ministero dei Trasporti per l'impiego del finanziamento di 2000 miliardi di lire.

Tale piano, infatti, prima di essere sottoposto al Cipe deve avere il parere favorevole della Commissione interregionale la quale, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, ha ritenuto giustificate quelle parti del piano di 2000 miliardi che interessano, tra l'altro, la prima fase del raddoppio della linea ferroviaria Udine-Tarvisio. Ciò per la riconosciuta importanza che la ferrovia «Pontebbana» ha nell'ambito dei trasporti internazionali soprattutto di merci.

Per la prima fase di lavori è previsto — dal piano del Ministero dei Trasporti — uno stanziamento di 20 miliardi di lire. Va ricordato, che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha provveduto già al finanziamento delle spese di progettazione dell'opera di raddoppio e che il relativo progetto sarà completato entro il corrente anno. La Commissione interregionale per la programmazione economica ha pure approvato quella parte del piano che contiene, tra l'altro, il progetto (per un costo di circa 20 miliardi di lire) della realizzazione di una prima fase di lavori, per la costruzione di un nuovo scalo ferroviario di smistamento a Cervignano. Tale nuovo scalo servirà per la selezione dei trasporti merci diretti e provenienti dai valichi orientali di Tarvisio, Gorizia e Villa Opicina e dal porto di Trieste.

Segreteria alloggi popolari — E' stata pubblicata la graduatoria provvisoria del bando di concorso n. 2/74 emanato dall'Istituto autonomo per le case popolari per l'aggiornamento della graduatoria permanente valida per il comune di San Dorligo della Valle.

S'inaugura stamane il Centro radiotaxi

Alle ore 11, è confermata l'inaugurazione del Centro radiotaxi, in via Navali 8, presenti l'Arcivescovo e altre autorità. Il servizio, già operante da anni in diverse città d'Italia, consentirà una maggiore celerità di spostamento con una conseguente riduzione dei tempi morti.

W. W. F.

Riunione all'Università per il parco di Miramare

Domani alle ore 18 si terrà nell'aula dell'Istituto di Mineralogia della nostra Università, una riunione straordinaria di tecnici ed esperti per conto dell'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund — Parco Marino di Miramare —, per discutere sull'eventuale pericolo rappresentato dal carico di piombo tetraetile trasportato dal mercantile jugoslavo «Cavtat» affondato a sud del Capo d'Otranto. Sono invitati a partecipare tutti gli interessati al problema.

Cronache degli spettacoli

UN ECCEZIONALE CAST DI DANZATORI DIRETTO DA GIULIANA PENZI

AL «ROSSETTI» I BALLERINI DELL'ACCADEMIA DI ROMA


La Calizza e Vitale nel passo a due di «Romeo e Giulietta»

Spettacolo d'eccezione, si può ben dire, quello che la sera di martedì 4 febbraio, andrà in scena al Politeama, d'eccezione non solo perché investe un «cast» di danzatrici e danzatori classici di ormai confermata fama — basterà citare Lia Calizza, Susanna Proja, Antonio Vitale, primo ballerino del teatro San Carlo di Napoli, Tuccio Rigano, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma, ma altresì perché il successo già riportato dal Gruppo Stabile di Roma, in altre città e regioni italiane ce ne conferma la validità e la collaudata esperienza.

L'interessante programma comprende nella prima parte brani dal Concerto Bradeburghese n. 3, musica di J. S. Bach. La coreografia curata da Giuliana Penzi è ispirata ai mosaici bizzantini ed il contenuto riflette puntualmente la linea musicale del brano. Su coreografia di Juan Corelli segue il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy, un incontro fra due giovani dove il protagonista del balletto sembra essere un afoso pomeriggio d'estate — due momenti: l'attesa e l'incontro si fondono insieme. E' la proposta in chiave moderna di una nuova versione coreografica del poema di Claude Debussy.

La direttrice del Gruppo Stabile è Giuliana Penzi che ha curato non solo con la sua esperienza e competenza, ma anche con il suo immenso amore per l'arte, la realizzazione di questo spettacolo artistico-culturale.

Al Verdi il balletto del Liceo di Barcellona

Le compagnie di balletto autonomo spagnolo sono molte e alcune affermatissime. Si rivolgono però esclusivamente al folclore e ripetono sui palcoscenici del mondo il fascino dei canti e delle danze gitane. Con la costituzione in organismo stabile del corpo di ballo del Gran Teatro del Liceo di Barcellona è nata la prima compagnia spagnola di balletto.

L'orchetra del Teatro Verdi, nel balletto di de Falla, è diretta dal maestro Gerardo Perez Busquier. Oggi va in scena la quarta rappresentazione alle ore 16 (Turno D). Da stamane inizia la vendita presso la biglietteria del teatro dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento. Martedì alle ore 20 quinta e ultima rappresentazione (Turno C-B) dell'opera di Chailly e del balletto di de Falla.

STATO CIVILE

MORTI: Giglio Giuseppe, anni 68; Scheriani Giuseppe, 62; Perco in Perco Giuseppina, 70; Maccari Angela, 84; Bellemo ved. Riosa Romea, 82; Laurini Emilia, 76; Skubla Eugenio, 92; Ciacchi Giovanni, 81; Parutto Federico, 69; Novato Antonio, 96; Makovich ved. Sticotti Marina, 95; Deseppi Maria, 64; Lisi Laura, 61; Visintini ved. Safanz Marcellina, 77; Raguzzino ved. Rocco Anna Maria, 73; Perhinek in Prelog Stefania, 66.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Skerl Edoardo, impiegato, con Chesini Barbara, impiegata; Sega Nevio, perito indu.le, con Ragno Isabella, commessa; Morelleschi Antonio, operaio, con Cottone Clara, casalinga; Lindi Mario, operaio, con Furlan Zenilde, commessa; Stoch Virgilio, artigiano, con Pobega Vilma, sarta; Atzeni Carlo, perito ind.le, con dott. Belli Raffaella, insegnante; Prenassi Emilio, radiotecnico, con Bianchi Gianna, commessa; Pera Pietro, guardia di P.S., con Bussi Maria Rita, cucitrice; Blaskovic Bruno, carrozziere, con Flere Stefania, casalinga; Norbedo Claudio, analista chimico, con Svara Marta, commessa; Cragnolin Sergio, commesso, con Chinnici Gaetana, commessa; Maggi Alberto, portuale, con Casagrande Sonia, parrucchiera; Milesi Luciano, perito industriale, con Lionetti Elisa, impiegata; Scarpellini Lucio, ferroviere, con Nordio Roberta, impiegata; Pauluzzi Rinaldo, tornitore, con Savi Luigia, commessa; Stefanel Lino, cameriere, con Cergna Anna Maria, barista; Gemmati Vito, insegnante, con Zacco-Giovanelli Enrica, studentessa; Dobric Lino, marittimo, con Blazina Ivanka, cameriera; Saitta Paolo, impiegato tecnico, con Capodei Cinzia, studentessa; Lovrecic Ernesto, operaio, con Stanimirovic Danica, casalinga; Braini Fulvio, impiegato, con Kette Gabriella, impiegata; Pettirosso Voiko, impiegato, con Krizmancic Maria Maddalena, insegnante; Borghese Bruno, impiegato, con Gaspard Marina, casalinga; Medos Guido, marittimo, con Iaffaldano Maria Antonietta, casalinga; Giglio Giovanni, impiegato tecnico, con Nicotra Ornella, casalinga; Fucci Marino, impiegato, con Ferretti Luisella, commessa; Rocco Claudio, autista, con Serban Rita, impiegata; Venchi Livio, elettricista, con Schillani Lucia, operaia; Frausin Elvio, marittimo, con Sinkovic Maria, commessa; Bettega Martino Pietro, operaio, con Furlan Francesca, casalinga; Toncich Claudio, geometra, con Bontempo Margherita, insegnante el.; Fabjan Vladimiro, ferroviere, con Pocecco Rita, impiegata; Schliebach Cerd, con Babille Tiziana.

L'ATTESA TROVA IL PRIMO APPAGAMENTO

Ricomparsa la neve

Lussari e gli altri centri si riaprono agli sciatori Dal '27 a Cortina non si era avuto un gennaio così mite

La fine settimana si è presentata con buoni auspici per gli amanti dello sci. La neve ha fatto la sua ricomparsa finalmente in montagna, anche se soltanto in poche località si può sciare. Lo sport bianco si può praticare sul Lussari, dove si misurano 60 centimetri di neve e gli impianti di risalita sono in funzione; al Rifugio Gilberti, con impianti di risalita funzionanti e un metro e mezzo di neve, mentre soltanto 20 centimetri si misurano a Sella Nevea, dai 30 ai 70 centimetri sullo Zoncolan, 10 centimetri a Ravascletto e a Forni di Sopra.

Indubbiamente però, nonostante la situazione stia volgendo al bello per gli sciatori, il poco freddo e la quasi «nulla» neve, hanno costituito la nota caratterizzante di questo inverno ed esempio particolare lo offre la stazione invernale per eccellenza, cioè Cortina. Nella zona dolomitica infatti, il mese di gennaio è stato uno dei più temperati e carenti di neve degli ultimi cinquant'anni.

A Cortina bisogna risalire al 1927 per trovare un gennaio così mite e «povero» di neve. La temperatura media delle «minime fu in quell'anno di meno 1,6, la massima di più 5,6. Quest'anno il mese di gennaio si è concluso registrando una temperatura minima media di meno 2,9 ed una massima di più 6,6, cioè giornate ancora più calde del 1927. L'ammontare della neve caduta durante tutto gennaio, nel fondo valle è stato di 15 centimetri (nel 1927 fu di 23 centimetri).

Le giornate completamente serene, sono state 18, mentre quelle a cielo misto 6, e 7 quelle a cielo coperto.

CONCERTO AL CIRCOLO DI CULTURA GERMANICO

Il quartetto Koeckert complesso «aristocratico»

È classificato tra i grandi della scuola danubiana

Ospitato dalle maggiori società concertistiche mondiali ed assiduo della nostra Società dei concerti verso la fine degli anni Cinquanta, il quartetto Koeckert appartiene all'aristocrazia dei complessi da camera. Di origine boema, con alle spalle un quarantennio di brillante attività, ha subito e superato un inserimento ripresentandosi più convincente che mai. L'elemento nuovo è dato da Joachim Koeckert, secondo violino, figlio della guida spirituale e del titolare del quartetto, Rudolf.

Offre esecuzioni molto accurate, indici di una preparazione molto severa e di un grado di affiatamento, che va oltre il fatto contingente dell'esecuzione, ma che si sente provenire dalle radici. Dovendo stabilire un evolversi dei complessi da camera, e rifarne una storia delle interpretazioni, il quartetto Koeckert verrebbe classificato fra i «grandi» della scuola danubiana, dove il far musica e la partecipazione appassionata delle singole personalità costituiva la regola, oggi soppiantata dal rigore tecnico e dal suono sempre ineccepibile.

I suoni dei Guadagnini e dell'Amati del quartetto Koeckert appaiono invece umani, pur se sottoposti ad un severo controllo strumentale e stilistico. La riprova si è avuta nella serata offerta al Circolo di cultura germanico alla presenza di un folto pubblico consapevole della eccezionalità dell'avvenimento. Il quartetto in mi bemolle maggiore di Mozart, esemplarmente ordinato e fervido nell'«Andante con moto», dava il via al concerto che proseguiva con un'affascinante «Serenata italiana» di Hugo Wolf e con il primo movimento, l'unico scritto, di un quartetto in do minore di Schubert. Ricco di slancio, ardente, fa rimpiangere l'incompiutezza dell'opera.

Ma dove il quartetto Koeckert ha toccato i vertici interpretativi, è stato con il quartetto in mi minore di Smetana, capolavoro riflettente l'intero processo evolutivo del musicista, in cui l'elemento folcloristico, aprendosi il varco talvolta esplicitamente, anziché limitarla, sembra ingigantire l'ispirazione.

Applausi intensi dopo ogni esecuzione e particolarmente insistenti alla fine del concerto.

C. G.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni Nord-occidentali generalmente poco nuvoloso; sulle restanti regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con residue piogge e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1000 metri ma con tendenza a schiarite. Sulla Sardegna, sulle restanti regioni centrali e sulla Campania molto nuvoloso con piogge. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali. Sulla Sicilia e sulle restanti regioni meridionali molto nuvoloso. Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria sulle restanti.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	6	11	Bologna	2	5	Roma-N.	5	14	Catanzaro	5	10
Bolzano	1	11	Firenze	3	11	Fiumicino	6	15	Reggio C.	6	15
Verona	8	8	Pisa	5	10	Roma-Eur	7	14	Messina	8	15
Venezia	5	10	Ancona	5	7	Campob.	4	13	Palermo	9	14
Milano	2	7	Perugia	4	11	Bari	4	14	Catania	3	17
Torino	—2	12	Pescara	1	11	Napoli	4	14	Alghero	11	14
Genova	8	14	L'Aquila	—1	10	Potenza	2	10	Cagliari	8	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 4, 8; Parigi 7, 11; Londra 6, 10; Berlino 3, 8; Amsterdam 8, 12; Bruxelles 2, 11; Madrid 6, 14; Mosca —14, —5; Stoccolma 1, 3; New York —2, 25; San Francisco 7, 9; Los Angeles 14, 15; Chicago —3, 0; Miami 22, 25; Tokio 2, 11; Hongkong 16, 20; Honolulu 19, 26; Lisbona 9, 17; Teheran 4, 7; Seul —5, 3; Bangkok 24, 32; Taipei 16, 25; Vancouver —1, 4; Singapore 24, 32; Helsinki —2, 0.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Il progetto «ascensore»

Il prosindaco Giuricin ha fornito la seguente risposta al consigliere Marchesich (MIT): «Rispondo alla sua interrogazione del 28 novembre 1974 con la quale, premesse le vicende storiche del progetto che prevedeva la costruzione di un ascensore di collegamento del tunnel Sandrinelli - Teatro Romano con il colle di S. Giusto, chiede se la realizzazione di tale iniziativa sia nello intendimento dell'Amministrazione comunale, considerata l'innegabile utilità che l'ascensore in parola rappresenta per gli abitanti della zona. A quanto mi consta, nel 1958 l'Azienda di soggiorno e turismo si era fatta promotrice dell'opera presentandone la elaborazione tecnica allegata al bilancio di previsione per l'anno 1959 e sottoponendola all'attenzione dell'allora commissario prefettizio al Comune. In mancanza di sovvenzioni statali, il progetto venne accantonato, considerato anche il costo che si aggirava allora sull'ordine di 120 milioni. Ritornò di attualità nell'estate del 1961 in occasione dell'apertura al transito pedonale del tunnel di collegamento tra la via del Teatro Romano e la galleria Sandrinelli, ma la cosa non andò oltre a una notevole risonanza suscitata da una campagna condotta dalla stampa locale».

«Ultimamente il progetto è riaffiorato, sempre su iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo la quale, nella riunione consiliare del 5 dicembre 1974, ha deliberato di studiarne l'eventuale revisione tecnica comprendente pure l'aggiornamento dei preventivi di spesa con lo scopo di presentarne la realizzazione nei programmi dei prossimi esercizi. Tale opera, pertanto, non è stata mai inclusa nei programmi dell'Amministrazione comunale e attualmente — considerato il grave momento economico — appare quanto mai incerta qualsiasi ipotesi di realizzazione».

Zebre in Foro Ulpiano

Al consigliere Franzutti (PLI) che aveva sollecitato la creazione di un passaggio pedonale in corrispondenza dell'entrata principale del palazzo di giustizia, l'assessore De Luca ha dato la seguente risposta: «Mi pregio informarla che la zebrata da lei richiesta non può essere istituita per motivi di diversa natura, primo fra tutti lo stato di pericolosità che da essa ne deriverebbe. Si fa infatti presente che a soli 80 metri dall'accesso principale del palazzo di giustizia, esistono degli attraversamenti pedonali ben più sicuri in quanto uno è semaforico e l'altro è ubicato in corrispondenza di un "obbligo di dare la precedenza" sulla via Fabio Severo e dove, quindi, i veicoli provenienti dalla direttrice Zanetti-Foro Ulpiano sono costretti a rallentare la velocità di marcia».

«Per quanto concerne la possibilità citata dall'interrogante di utilizzare il marciapiede dell'aiuola centrale di via Giustiniano quale area di parcheggio, l'istituzione di posteggi a "spina di pesce" da collocare a cavallo del predetto marciapiede è già stata prevista dal competente ufficio comunale; prova ne sia che recentemente è stato ricostruito il marciapiede di cui trattasi, con un dislivello minimo dalla carreggiata».

La crisi edilizia

I consiglieri Costa, Rossetti e Monfalcon (PCI) «venuti a conoscenza di un documento di protesta sottoscritto da alcuni membri della Commissione edilizia del nostro Comune, nel quale si sollecita un chiarimento delle linee di sviluppo della politica urbanistica a Trieste, in presenza di difficoltà operative che sono state già additate dagli Ordini e dai Collegi professionali degli architetti, dei costruttori edili, dei geometri, degli ingegneri e dei periti industriali», hanno rivolto la seguente interrogazione al Sindaco: «Senza voler entrare per il momento nel merito delle critiche e delle sollecitazioni sollevate con detto documento, sembra però ai sottoscritti che la grave situazione di ristagno e di blocco produttivo dell'edilizia a Trieste renda necessario un confronto aperto e ravvicinato fra le varie componenti ad essa interessate, e gli organismi comunali ad essa preposti. I sottoscritti interrogano perciò il sindaco e l'assessore competente per sapere se non intendano convocare una riunione apposita della Commissione consiliare competente, cui siano invitati i componenti delle commissioni edilizia ed urbanistica, nonché i rappresentanti degli Ordini professionali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori edili, allo scopo d'effettuare un esame di fondo della situazione dell'edilizia a Trieste e dei correttivi che ad essa possono esser apportati dall'autorità comunale».

Iscrizione contemporanea

Al consigliere Zanini (DC), che ha espresso preoccupazione per il divieto all'Università di Trieste di accettare iscrizioni abbinate alla scuola per traduttori ed interpreti e ad un'altra facoltà del nostro Ateneo, l'assessore all'istruzione Luciana Benci, ha così risposto: «Nel far presente di aver interessato in merito il Ministero della Pubblica istruzione chiedendo la revoca della disposizione limitativa, che crea situazioni di estremo disagio ad oltre cento studenti, si assicura che, non appena in possesso di notizie, le verrà data tempestiva comunicazione».

Buio in via Pertsch

Dal consigliere Roncelli (PCI) è stato chiesto a nome degli abitanti di via Pertsch, il «pronto intervento al fine di eliminare il grave disagio in cui 33 famiglie sono costrette a vivere nell'incubo durante la sera, in quanto la suddetta via passa fra il bosco ed è priva totalmente di illuminazione. Tentativi di aggressioni, infortuni ai passanti e furti nelle macchine parcheggiate sono all'ordine del giorno».

AVVISO DI GARA
A.C.E.G.A.T. - TRIESTE

Si informa che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste l'avviso di gara a licitazione privata, secondo la procedura della lettera a) dell'art. 1 della Legge 2.2.1973, n. 14, per i lavori di scavo e rinterro, murari ed accessori riguardanti gli impianti aziendali situati in città e suburbio.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Mario Castaldi)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richiesta
A Lire 50 per parola

OFFRESI domestica dalle ore 9-12 Telefonare 775191. 41034 A
60.ENNE offresi assistenza bambini, anziani oppure cucinare. Telefono 813535. 20779 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CAMBIO pulizia scale stabile centrale, offresi a media età sola, alloggio ammobiliato gratuito e possibilità ulteriori lavori compensati. Presentarsi ore 12-14, Mazzini 44, Cenari. 20832 B
CAPACE giorni e ore da destinarsi cercasi zona Gretta. Telef. 411930. 41177 B
CERCASI fidata tuttofare zona Giardino 8 - 12 lunedì mercoledì venerdì. Telefonare 724369. 41175 B
CERCASI donna prestaservizi al pomeriggio. Tel. 31821. 41151 B
CERCASI domestica per famiglia olandese per 3-4 volte alla settimana per Chiampore Muggia. Telefono 271188. 70540 B
CERCASI prestaservizi 5 ore mattino. Tel. 68047. 20784 B
CERCASI prestaservizi tre mattine settimana per ufficio. Telefonare 31789, lunedì pomeriggio. 20899 B
CONIUGI anziani cercano donna referenziata per alcune ore pomeriggio per piccola assistenza e se necessario saltuariamente dormire, paraggi Piccardi. Tel. 752055 ore pomeridiane. 41109 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi orario 8.30-11.30 giorni feriali. Fabio Severo 24 VI p. sinistra. 20962 B
DOMESTICA referenziata stabile, domenica libera, cercasi per coniugi soli con aiuto. Ottima paga, bella stanza con bagno proprio, televisione, telefonare 35010. 753 B
GIOVANE coppia cerca signora-signorina media età per custodire neonato ore 8-14 e bisettimanale ore 8-19. Telefonare ore 14.30-15.30 giorni feriali. Telefono 414343. 70523 B
GOVERNO casa tre mattine alla settimana cerca persona sola inizio strada del Friuli. Telefonare 68685 ore ufficio. 70508 B
PRESTASERVIZI capace cercasi 4 ore settimanali paraggi Besenghi 1000 lire ora. Tel. 37148. 20844 B
SIGNORA referenziata per lavori domestici 8-12 cerca famiglia centro. Telefonare 35508. 20934 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA o magazziniere offresi ore da combinarsi. Telef. 726732. 41022 C
COMMESSA perfetta conoscenza sloveno croato offresi negozio intera o mezza giornata. Scrivere cassetta 16 T SPI Trieste. (20940 C)
COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza sloveno offresi. Telefonare 741371. 41103 C
DIPLOMATA magistero d'arte offresi come disegnatrice settore arredamento o pubblicità. Cassetta SPI 19 - S. 41040 C
GIOVANE diplomato offresi mezza giornata per lavoro ufficio. Tel. 33987 ore 8.30-10. 20905 C
GIOVANE patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefono 834345. 20881 C
GIOVANE diplomato con referenze offresi qualsiasi impiego. Telefonare 421175. 20960 C
GIOVANE diplomato militesente primo impiego offresi. Telef. 272741. 8 - 16. 41030 C
IMPIEGATA pensionata pratica dinamica offresi per copiatura dattilografica e mano vari altri lavori ufficio orario più gradito miti pretese. Cassetta 12 T SPI Trieste. (41153 C)
IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio e dattilografia offresi. Scrivere cassetta 12 T SPI Trieste. (20928 C)
IMPIEGATO pluriennale pratica ufficio buona conoscenza lavori meccanografici offresi. Tel. 794308. 40701 C
IMPIEGATO vasta esperienza trasporti magazzinaggio depositi impostazione rete distributiva elaborazione costi budget, esamina offerte. Cassetta 1 - T, SPI, Trieste. (20816 C)
LEGATORE libri capacissimo offresi per legatoria ore da convenirsi. Telefono 812406, mattino dalle 8 alle 9, pomeriggio 16 in poi.
OFFRESI autista con patente B a ore per qualsiasi tipo di lavoro. Prego telefonare 815422, pomeriggio. 20855 C
OFFRESI esperto potatura alberi viti e rosai, referenze, libero i pomeriggi e domeniche. Tel. 209693. 20862 C
OFFRESI autista solo per motrice pratico viaggi internazionali. Telefonare 820011, dopo le 19. 20714 C
OPERAIO impianti riscaldamento patentino conduzione impianti termici, offresi. Cassetta 22 - R, SPI, Trieste. (20663 C)
OPERATORE su sistemi elettronici IBM esperienza biennale offresi. Cassetta 8 T SPI. (41121 C)
PENSIONATO accetterebbe incarichi quale tecnico consulente perito impianti riscaldamento anche presso amministrazioni stabili. Telefonare 220379, mattino. 41073 C
QUALIFICATO esperto organizzazione interna e rapporti con personale interno ed esterno nonché clienti. Disposto eventuale trasferimento, esamina serie proposte. Cassetta 21 - S, SPI, Trieste. (20825 C)
RAGIONIERE pluriennale esperienza bancaria contabilità amministrativa con governo personale presso seria ed importante azienda di Trieste o Gorizia occuperebbesi, telefonare 746652 dalle 13 alle 15 e dalle 19 in poi.
REFERENZIATISSIMA esaminerebbe decorose proposte di lavoro. Cassetta 18 - S, SPI, Trieste. (20788 C)
RISCALDAMENTO impianti, patentato, assume conduzione scrupolosa. Offerte Cassetta 8 - S, SPI, Trieste. (20775 C)
SIGNORA disposta custodia bambini casa propria. Per accordi telefonare 51126. 41093 C
SIGNORA referenziata offresi mezza giornata custodia bambini o compagnia anziani eventualmente lavori leggeri. Tel. 417121. 20821 C
SIGNORA pratica bambini sorveglierebbe piccolo aiuto domestico. Telefono 93889. 41039 C
18.ENNE studentessa offresi custodia bambini ore pomeriggio. Telefono 824696. 41004 C
48.ENNE serio fiducia buona presenza auto patente B offresi per Grado permanente, lavori fiducia generici. Tel. 813878. 20756 C
19.ENNE diplomata offresi lavori ufficio. Tel. 812414. 41002 C
25.ENNE già madre di tre bambini offresi custodia bambini. Telefono 826423. 41080 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62890. 41067 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie riparazioni verniciature Lafont, Coroneo 37, tel. 790157 766644. 20966 CC
A.A.A. RIPARAZIONE televisori radio giradischi ecc. con garanzia. Laboratorio specializzato Radio Stella via Ginnastica 31 tel. 741801. 20836 CC
A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti WC scaldabagni impianti elettrici. Telefonare 821424. 20833 CC
A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefonare 794100. 20926 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24 tel. 768606. 20914 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Gaspari v. Gambini 27-A 755868. 41113 CC
A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte locali eseguiamo traslochi. Telef. 763248. 20922 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41-c, telefono 790497. 20982 CC
ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefonare 763545. 20872 CC
ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 41023 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520. 40003 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche revisioni riparazioni aumento potenza collaudi. Tel. 811753. 41135 CC
IDRALICO esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 746390 dalle 19-22. 20726 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Tel. 273230. 41195 CC
IDRAULICO riparazioni gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 20790 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio, chiamate 773019 (segreteria automatica). 40945 CC
LAUREATO edilizia esegue progetti stime perizie eventuale collaborazione con impresa. Telefonare 10-15 61904. 70558 CC
LAVORI edili pavimenti rivestimenti impianti acqua riscaldamento. Tel. 29188, 773707. 41173 CC
MURATORE pittore offresi subito restauri. Russo Piccardi 7. 20938 CC
PARCHETTI fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno 811504. 41038 CC
PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 40998 CC
PELLE montoni coccodrillo plastica pulisce tinge con garanzia Tintoria Cattaruzza Giulia 13. 20874 CC
PER qualsiasi tipo di contabilità offresi. Cassetta 17 - S, SPI, Trieste. (20772 CC)

PITTORE camere appartamenti libero subito massima serietà modico. Telefono 52034. 41021 CC
SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II telefono 744532. 41117 CC
SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Tel. 744531. 41041 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti capotti loden tailleurs mantelli campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 20830 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli signora assume riparazioni pelle montone abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi 11 790280. 20858 CC
SGOMBERIAMO anche gratis cantine soffitte locali in genere. Tel. 731613. 20836 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Tel. 725597. 20709 CC
SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine legnami mobilio, ecc. Tel. 811258. 40403 CC
STUDIO di progettazione esegue arredamenti, restauri di negozi appartamenti ville ecc. Telefonare 740093 ore ufficio. 41068 CC
TRASLOCHI trasporti Masi telefono 773528. Servizio accurato, preventivi gratuiti. Risparmierete. 41119 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA SpA seleziona personale maschile femminile dinamico e capace L. 100.000 iniziali più incentivi e inquadramento. Presentarsi lunedì Ditta Scrascia, Pascoli 18, ore 9-12, 16-18. 41072 D
A.A.A. ASSUMESI autista giovane per consegne articoli abbigliamento. Tel. 411552. 20851 D
A.A.A. IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri propria organizzazione ispettiva elementi maschili e femminili 23-43 anni. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico offre condizioni interessanti e possibilità carriera. Presentarsi domani via del Teatro 3 primo piano, stanza 18 dalle 10 alle 12.30. 70476 D
A.A.A. OFFRIAMO una attività di vendita a tempo libero. Possibilità ottimi guadagni. Rivolgersi lunedì 10 - 12 16 - 19 Valdirivo 19. City service. 20920 D
A.A.A. OFFRIAMO inserimento in attività altamente remunerativa a giovani cultura media con auto propria. Rivolgersi rag. Bosto viale D'Annunzio 4 Trieste 9.30-11.30. [illegible] D

A.A. INTERNISTA pratica bar lavoro interno orario spezzato riposo settimanale, presentarsi Carducci 32, «Bar Eughen». 41063 D
ABBIGLIAMENTO moda giovane cerca commessa personalità bella presenza preferibilmente conoscenza croato e/o sloveno. Telefonare n. 60826, orario negozio. 20897 D
ACCONCIATORE Elité cerca urgente lavorante capace ottimo trattamento. Tel. 820447. 41025 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 5120 D
AGENZIA fabbrica Birra Forst zona industriale cerca autista fattorino patente C, presentarsi strada Monte d'Oro, tel. 820184. 70510 D
AIUTO banco apprendisti cerca Haiti Imbriani 14, domeniche feste chiuso. 41055 D
AMBULATORIO dentistico, cerca signorina anche senza esperienza. Tel. 743834. 41161 D
APPRENDISTA od aiuto banconiere cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 41048 D
APPRENDISTA quindicenne volonterosa cercasi per negozio mercerie abbigliamento. Telefonare 795872. 20861 D
ASSUMIAMO stabilimento distributrici buoni omaggio e dimostratrici Telefonare 793655 - 33349. 41147 D
ASSUMIAMO apprendisti meccanici e produttori, Ditta Hugin Ursino registratori di cassa, via Ginnastica 13, tel. 7633813. 20808 D
AZIENDA grafica zona industriale con mensa interna assume apprendisti ambosessi. Presentarsi dalle 8.30 alle 11.30 in via Molino a Vento 72/I piano, tel. 744926. 70482 D
A 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori collaboratori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste, telefonare ore 10-15 al (030) 311244 escluso sabato, oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia. 5359 D
BOUTIQUE Posarini galleria Protti 3 cerca apprendista. 70554 D
CERCA commessa - cassa tappezziere arredamento, via Madonnina 12. 41065 D
CERCANSI per pronta assunzione tubisti navali qualificati o specializzati. Scrivere o rivolgersi Cantieri Alto Adriatico di Muggia, via di Trieste n. 6, telefono 271982-271931. 724 D
CERCANSI apprendisti modellisti per laboratorio navale. Tel. 775650, lunedì mattina. 70494 D
CERCANSI apprendiste. Torr. La Portizza piazza della Borsa. 41131 D
CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole kerosene. 813385. 70546 D
CERCASI commesso magazziniere e commessa conoscenza sloveno. Telefonare 39157. 41131 D
CERCASI commessa articoli abbigliamento conoscenza sloveno. Telefonare 68455. 41151 D
CERCASI persona fidata per custodia bambino intera mattina. Telefonare pomeriggi 93939. 20910 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefono 68307. 70536 D
CERCASI apprendista pratica o aiuto commessa. Presentarsi Panificio via Cologna 5. 41137 D
CERCASI signora referenziata indipendente per signora sola sana, offresi camera bagno. Scrivere cassetta 6 T SPI Trieste. (41105 D)
CERCASI donna di pulizia per amministrazione stabili. Tel. 772188.
CERCASI aiuto cassiera referenziata. Cassetta 23 - S, SPI, Trieste.
CERCASI in Gorizia personale mezza giornata libera; offresi lavoro esterno di fiducia, retribuito. Richiedesi dinamicità capacità trattare pubblico. Scrivere: patente auto n. 64967, fermo posta Gorizia. 5253 D
CERCASI internista trattoria media età paga sindacale orario da stabilirsi, trattoria, Via Canova 26. 20843 D
DITTA cancelleria cortoleria articoli da regalo primarie marche nazionali ed estere ricerca serio abile referenziato venditore. Telefonare 790357 ore 8.30-11.30. 70522 D
ESPERTO marketing esportazione trilingue referenziato disposto viaggiare e/o trasferirsi estero, esamina proposte adeguate anche limitate singoli incarichi. Offerte Cassetta SPI 2 - T. 41077 D
FALEGNAMERIA De Mattio La Porta via E. Toti 4 assume operai falegnami. 20831 D
FAMIGLIA esperta conduzione bar - tavola calda cerca Campeggio San Bartolomeo con forte affluenza. Telefonare 415248 ore 18-20. 41213 D
INSTALLATORE capace per impianti acqua e gas cerca ditta Braico. Telefonare 734394. 70552 D
INSTALLATORI capaci cerca ditta Braico. Telefono 734394. 20892 D
GRUISTA cerca impresa costruzioni. Paga 1.700 oraria più cassa edile. Tel. 772985. 20893 D
MANOVALE cerca impresa costruzioni paga 1.400 oraria più cassa edile. Tel. 772985. 20893 D
NEGOZIO CALZATURE centrale cerca apprendista o commessa. Telefonare 35596. 41092 D
OFFRESI ottimo stipendio e alloggio a custode con patente conduzione caldaia. Telefonare 794044, ore ufficio. 20923 D
PANETTERIA Furlan via Donadoni 38, cerca operaio panettiere, telefono 795031. 41098 D
PERSONA seria dinamica capace seguire parte amministrativa contabilità ditta commerciale conoscenza una lingua straniera parlato e scritto, patente auto cerchiamo per periodo indeterminato, offerta con tutti i dati scrivere a Cassetta n. 10 - S, SPI. 40991 D
PERSONA capace traduzione polacco italiano e viceversa cercasi. Telefonare 411529. 41027 D
PULITRICI portoni cerca Impresa pulizie. Telefono 749409 dalle 10-13 16-19. 70568 D
PULITRICI portoni cercasi, telefonare 36895, 9 - 11. 41081 D
RAGIONIERE o ragioniera esperta cerca società. Offerte Cassetta 15 T SPI Trieste. (70566 D)
SALONE Elci cerca lavorante capace Roiano, capolinea 5, telef. 414318. 70526 D
SALONE Nirvana cerca mezza lavorante capace, via Tacco 28, telefono 728328. 20441 D
SIGNORINA pratica dattilografa cercasi singole ore settimanali. Cassetta 13 - S, SPI, Trieste. (20734 D)
SOCIETA' sede Trieste cerca dattilografa anche primo impiego. Telefonare ore ufficio 772103. 70532 D
SOCIETA' commerciale assume prontamente impiegato pratico contabilità militesente massimo trentenne Referenze Cassetta 11 - S, SPI, Trieste. (20787 D)
STENODATTILOGRAFA preferibilmente conoscenza inglese tedesco cerca importante ditta commerciale triestina. Cassetta 14 T SPI. (41189 D)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale doccia a due donne occupate. Tel. 771382. 20930 F
AFFITTASI stanza 2 letti entrata libera. Telefono 37083. 20896 F
AFFITTASI stanza a signorina. Tel. 747376 dalle 8 alle 12. 20642 F
AFFITTASI stanzetta con servizi studentessa o impiegata età 20-30. Telefonare 30184, ore pasti. 41071 F
AFFITTO camera mobiliata a due ragazzi studenti. Tel. 51472. 20810 F
CAMERA mobiliata (centro) affittasi a persona sola. Telefonare 62619. 20902 F
STANZA centrale vitto offresi a pensionata cambio piccoli servizi. Telefono 30376. 20672 F
STANZETTA mobiliata uso bagno telefono affittasi giovane distinto. Tel. 29266. 20834 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria esperienza decennale insegnamento; Sbisà telef. 775700. 41165 G
BENEDICT SCHOLL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso 3, Trieste, telefono 30286. 74 G
CERCASI persona madre lingua inglese per conversazione cambio lezioni italiano. Telef. 744351. 70512 G
CHITARRA, lezioni a principianti, telefono 53973. 40972 G
ENGLISH Lessons conversation and grammar. Telephone 772112.
FRANCESE laureata impartisce lezioni madrelingua tutti livelli, traduzioni. Tel. 64722. 40505 G
INGLESE lezioni accurate esperta impartisce a studenti medie e superiori, 69251. 41059 G
ITALIANO, latino, tedesco, matematica medie inferiori. Telef. 761841.
LAUREATO impartisce lezioni inglese francese. Tel. 754136. 41009 G
LEZIONI impartisce laureata materie letterarie a elementari medie anche domicilio. Tel. 730247. 29826 G
MAESTRA diplomata studentessa universitaria impartisce accurate ripetizioni elementari medie. Telefonare 723580. 20828 G
MONFALCONE ripetizioni accurate inglese medie inferiori e superiori. Telefonare 41396. 500 G
MONFALCONE lezioni di matematica fisica prof. Mattiussi via Fontanot 39. 500 G
STUDENTESSA impartisce lezioni matematica latino chimica prezzi modici. Tel. 823312, dalle 12 alle 14. 20820 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di ogni materia a livello medio inferiore. Telefonare 211217. 70544 G
UNIVERSITARI madrelingua spagnolo impartiscono lezioni e conversazioni ogni livello. Telefonare 741627, feriali ore 19-20. 41070 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GIOVEDI' smarriti occhiali vista ragazzo zona scuola Campi Elisi pregasi telefonare 793475. 41221 H
ONESTO rinvenitore cagnetta cocker spaniel telefoni 412507, ore pasti, mancia. 41036 H
SMARRITA pergamena araldica tratto Rosmini Campi Elisi, mancia. Telefonare 724365. 20879 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A. SISTIANA seminuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi giardinetto riscaldamento garage cantina piscina affittasi 120.000 IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 20852 I
A.A.A. AFFITTASI prontamente locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio riscaldamento e aria condizionata paraggi viale D'Annunzio 80.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20840 I
A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana salone 2 o 3 stanze cucina 2 bagni affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20838 I
A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre salone-cucinino stanza matrimoniale bagno-wc ripostiglio affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20840 I
A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20840 I
A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO I piano per ufficio o ambulatorio affittansi. Rivolgersi AMMINSTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali, 16-19.30. 20840 I
A.A.A. UFFICIO composto salone stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. 20840 I
A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta affittasi prontamente appartamento IV piano composto da 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 20840 I
A. LOCALE 250 mq per deposito e negozio, 50 mq entrambi bellissimi a Roiano, affittansi o vendonsi. Tel. 413308. 40978 I
B. MAGAZZINI varie grandezze affittansi prontamente. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I
B. MOBILIATO salone matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo a metano affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I
B. PALAZZINA in parco alberato zona tranquilla complesso residenziale appartamento bellissimo con arredamento moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno moderni comfort vendesi pronta entrata. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S
B. VIA COLOGNA inizio 3 stanze stanzetta cucina cantina riscaldamento a metano affittasi 140.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I
B. VIA ROSSINI uso ufficio 4 stanze servizi ascensore centralnafta affittasi 300.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I
B. VIALE MIRAMARE appartamento in villa 2 saloni 5 stanze cucina tripli servizi cantina box auto terrazze vista mare affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I
AFFITTASI due stanze entrata indipendente uso ufficio o ambulatorio II piano. Tel. 775474 - 790777. 20890 I
AFFITTASI box, via Capodistria L. 15.000. Telefonare 762839, lunedì dopo ore 14.30. 41024 I
AFFITTASI capannone mq 1000, mc 5000 vicino casello autostrada Villesse. Telefonare 91044, Gorizia. 5340 I
AMBULATORIO medico affittasi piazza Carlo Alberto. Tel. 61773. 41107 I
AMMOBILIATI Visogliano palazzina signorile tutti comforts. Affittansi appartamenti 90.000 - 120.000. Adriatica Mazzini 30 telefono 35598. 41187 I
APPARTAMENTI primo ingresso zona Baiamonti 2 stanze soggiorno cucina servizi box auto affitta Immobiliare Giuliana telefono 69114. 20868 I
APPARTAMENTO mobiliato signorile stanza matrimoniale, pranzo-salotto, tutti confort moderni affittasi parte alta XX Settembre. Telefonare feriali 61155 ore 10 - 13. 20948 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina stanzino bagno gabinetto cantina autoriscaldamento metano in palazzina con giardino paraggi Rossetti, affittasi con partecipazione spese restauro. Offerte Cassetta SPI 4 - T 47087 I
APPARTAMENTO centrale bellissima vista salone 2 stanze bagno gabinetto separati cucina ripostiglio terrazze comfort moderni affittasi ammobiliato. Tel. 794593, oppure 751119. 41063 I
APPARTAMENTO ROIANO 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20917/2 I
APPARTAMENTO signorile STRADA DEL FRIULI, salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore taverna, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20917/5 I
BOX macchina via Locchi 8, 20.000-25.000, affittasi. Telefonare 767593. 41076 I
BUONARROTI vicino Ospedale consegna febbraio in palazzo signorile affittiamo appartamenti salone due stanze doppi servizi grande cucina adatti pure ambulatori e uffici possibilità autorimessa. «Il tetto», via Imbriani 1, tel. 732338. 1234 I
IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq. 50 viale D'Annunzio, Gallina 4, telefono 730344. 41084 I
IMMOBILIARE VESTA, affitta locale mq. 12 Grignano libero, Gallina 4, telef. 730344. 41084 I
IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobiliato via Cologna, lussuoso, 3 stanze salone cucina bagno centralnafta, Gallina 4, tel. 730344. 41084 I
LOCALE zona Ospedale 200 mq parzialmente scoperto accessibile camion tutti servizi affitta 160.000 Immobiliare Giuliana tel. 69114. 20868 I
LOCALE affari centrale foro unico affittasi. Telefonare 744312 martedì. 20904 I
LOCALE soleggiato zona Opicina mq 150, adatto deposito magazzino o altri usi con passo carrabile, affittasi. Cassetta SPI, 12 - S.
«LORENZA» affitta appartamenti mobiliati 2 stanze cucina comforts 90 mila, ALTRO, cucinino tinello 2 stanze ultimo piano tutti comforts 120.000. Informazioni tel. 734257. 20911 I
«LORENZA», affitta appartamento centrale ottimo per ambasciate associazioni ambulatori, salone sei stanze cucina 3 servizi, 250.000 mensili. Informazioni tel. 734257. 20911 I
MONFALCONE affittasi zona centralissima massimi confort 2 - 3 camere soggiorno servizi. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 500 I
NEGRELLI LOCALE 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito 90.000 affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 173 I
STANZA indipendente esclusivamente uso ufficio affittasi paraggi Tribunale. Telefonare feriali 61155 ore 10 - 13. 20948 I

Continua in 10.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 20 febbraio 1975 nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto delle due metà indivise degli immobili siti in via Revoltella, 38 e via Vidacovich, 1 di cui le seguenti Partite Tavolari di Rozzol-Terr. ai prezzi a fianco indicati:

A) Immobili non gravati da usufrutto:
I - P.T. 3372 (sup. compl. mq. 19) con 1/3 della P.T. 3384 negozio e gabinetto: Prezzo per ogni metà indivisa L. 912.000.
II - P.T. 3373 (sup. compl. mq. 23) con 1/3 p.i. della p.t. 3384 negozio e gabinetto: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.040.000.
III - P.T. 3377 (sup. compl. mq. 69) alloggio I piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.600.000.
IV - P.T. 3379 (sup. compl. mq. 81) alloggio II piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 2.240.000.
V - P.T. 3380 (sup. compl. mq. 69) alloggio II piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.660.000.
VI - P.T. 3391 (sup. compl. mq. 53) alloggio al III piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.600.000.
VII - P.T. 3382 (sup. compl. mq. 95) alloggio al III piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 2.500.000.
B) Immobili gravati di usufrutto a favore di Maria Fragiacomo ved. Sbrizzi:
VIII - P.T. 3371 (sup. compl. mq. 78) con 1/3 della P.T. 3384 negozio con gabinetto: Prezzo per ogni metà indivisa L. 2.190.400.
IX - P.T. 3374 (sup. compl. mq. 23) alloggio al pianoterra: Prezzo per ogni metà indivisa L. 193.000.
X - P.T. 3375 (sup. compl. mq. 87) alloggio I piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.045.000.
XI - P.T. 3376 (sup. compl. mq. 31) alloggio I piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.320.000.
XII - P.T. 3378 (sup. compl. mq. 67) alloggio II piano: Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.045.000.
XIII - P.T. 3383 (sup. compl. mq. 69) alloggio al III piano:
Prezzo per ogni metà indivisa L. 1.045.000 il tutto di ragione del fallimento Ezio Sbrizzi per una metà e di Libero Sbrizzi per l'altra metà con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria stanza 240 (ove potranno aversi maggiori informazioni e si potrà ispezionare il grafico di ciascun ente condominiale), il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo-prezzo in cancelleria, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 24 gennaio 1975

IL CANCELLIERE: (Giuseppe Ciccarelli)

Avviso di gara d'appalto

per costruzione alloggi popolari

Si rende noto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2.2.1973, n. 14, che l'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi, piazzale di Porta Pia 121 - Roma, indirà due licitazioni private per l'appalto di:
— n. 90 alloggi in Trieste - Villa Carsia, 1.o lotto - importo base d'appalto L. 632.500.000.
— n. 52 alloggi minimi in Gorizia - Via Terza Armata - lotti a-b - importo base d'appalto L. 250.000.000.

Gli appalti verranno aggiudicati secondo la procedura prevista dal Decreto Legge 2.5.1974, n. 115 art. 17, prorogato con Decreto Legge 14.12.1974, n. 658 art. 2, con accettazione di offerta anche in aumento.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate presentando domanda in carta legale indirizzata all'Ente entro il decimo giorno successivo alla presente pubblicazione.

Il Presidente
(com.te Emanuele Cossetto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TRA BREVE SUL PICCOLO SCHERMO

Ritorno al cine dei nostri nonni

La carrellata prenderà l'avvio dal '1894 per finire con «Cabiria» di D'Annunzio

Roma, 1

Richiamare l'attenzione sui primi vent'anni del cinema offrendone una panoramica il più vasta possibile, sfatare una serie di luoghi comuni, rievocare alcune personalità prestigiose: questi gli obiettivi principali che si è posto Luciano Michetti Ricci nel realizzare un ciclo di tredici trasmissioni riunite sotto il titolo «Ieri l'altro al cinematografo». La prima puntata andrà in onda all'inizio del marzo prossimo.

Perché i primi ven'anni del cinema, quelli, cioè, compresi tra il 1894 e il 1914?

Perché — risponde Michetti Ricci — sono pressoché sconosciuti al vasto pubblico. L'idea di recuperarli gli è venuta quando ha appreso che la biblioteca del congresso di Washington era disposta a cedere un blocco considerevole di materiale comprendente rulli interi di film realizzati, appunto tra il 1894 e il 1914 sia in America sia in Gran Bretagna. Va detto a questo punto che tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento le copie dei film riprodotte su rulli di carta venivano depositate nella biblioteca del congresso di Washington per garantire i diritti d'autore.

Michetti Ricci, venuto a disporre di materiale prevalentemente americano e inglese ha ritenuto opportuno estendere le ricerche ad altri paesi: Francia, Danimarca, Italia. Le sue precedenti esperienze televisive (ha curato le due serie di film di Buster Keaton e quella di Douglas Fairbanks) gli hanno reso agevole il compito. Quello che egli chiama, giustamente «primo cinema», è quasi tutto da riscoprire. In realtà, fatta eccezione per pochi esperti, dagli spezzoni dei fratelli Lumière si fa un salto fino a Charlie Chaplin. Colmare le lacune esistenti — secondo Michetti Ricci — equivale a comprendere il processo evolutivo del cinema sia sul piano tecnico sia su quello dei contenuti.

E' singolare inoltre vedere, a distanza di tanti anni, il modo in cui venivano girate le pellicole.

Quando la macchina si avvicinava bruscamente al personaggio per inquadrare soltanto gli occhi o la bocca, i film non duravano più di un minuto. Soltanto il giorno in cui la loro durata è stata decuplicata, si sono avuti i primi esperimenti considerati a quell'epoca audaci, consistenti nell'uso della panoramica. Contemporaneamente, Lumière incaricava uno dei suoi operatori di raccogliere le immagini di Venezia a bordo di una gondola. Le ricerche di linguaggio vennero dopo.

Questa retrospettiva consente — sempre secondo Michetti Ricci — di stabilire una certa casualità delle scoperte quando il cinema era un fatto essenzialmente istintivo. Divenne documento col passare degli anni non appena cominciò a riflettere la società del tempo e a raccontare storie nelle quali si rispecchiava la vita della gente.

Con l'inizio del secolo, l'America affrontò sullo schermo alcuni problemi sociali, assieme a quelli della giustizia: in un film riproposto, due donne di diversa estrazione sociale vengono condotte in tribunale, colpevoli di aver rubato, la prima per cleptomania, l'altra per fame. La giustizia non si rivela tale assolvendo la signora cleptomane e condannando la povera donna.

Il fatto è rivelatore d'un costume, almeno quanto quello narrato in un'altra pellicola che affronta i disagi della vita dei minatori.

In Italia, Fregoli intanto s'innamorava del cinema e si serviva di una macchina da presa per girare le proprie rappresentazioni, e la vita che si svolgeva dietro le quinte. Filoteo Alberini aveva già denunciato la propria passione per il cinema, subendo chiaramente la suggestione e il fascino dei fratelli Lumière, come del resto, i cineasti italiani che sarebbero venuti dopo.

E' curioso vedere come la nostra cinematografia attinse, tra il 1909 e il 1912 alla romanità: sono di quel periodo «Quo Vadis», «Gli ultimi giorni di Pompei», «Caio Gracco tribuno». Si tratta di tentativi che appaiono ingenui paragonati a quelli di Méliès e di Griffith, «padre del cinema americano».

I film di Griffith fanno pensare a grandi affreschi e assumono anche oggi, il significato di testimonianze sulla nascita e la vita di una nazione: l'America.

Il ciclo si conclude col dannunziano «Cabiria» che assieme ad «Assunta Spina» interpretato da Francesca Bertini ed a «Sperduti nel buio» precorre l'epoca del divismo cinematografico, rappresentato in Italia oltre che da Francesca Bertini, da Lyda Borelli, Pina Menichelli, Italia Almirante.

La carrellata non ha trascurato lo «Studente di Praga» di Ryan, preannuncio evidente di quel movimento che sarà chiamato espressionismo. Esso coincide col tramonto di un'ingenua produzione cinematografica a livello artigianale, che, tuttavia, come rileva Michetti Ricci, è ricca di momenti interessanti, e induce, tra l'altro lo spettatore moderno a riconoscere che fin dall'inizio il cinema si è diviso in due filoni: uno fantastico, l'altro realistico. Per fare un'esemplificazione, la paternità del primo potrebbe essere attribuita a Méliès, quella dell'altro a Griffith.

Rigenerazione di Svevo al festival dell'Aldwich

Londra, 1

Dopo l'interruzione di un anno, il festival dell'Aldwich riprenderà la sua attività sotto la direzione artistica di Peter Daubeny. Lo ha annunciato ufficialmente lo stesso Daubeny, precisando che l'inizio della «World Theatre Season» avverrà tra circa un mese, per festeggiare il centenario della «Royal Shakespeare Company». Sono stati invitati a prendere parte al festival dell'Aldwich quattro paesi: Svezia, Italia, Polonia e Uganda. L'Italia sarà presente con due lavori: «Rigenerazione» di Italo Svevo, «Nemico del popolo» di Ibsen. Regia di Edmo Fenoglio, protagonista Tino Buazzelli. *(Ansa)*

Concorso della Scala per giovani pianisti

Milano, 1

L'Ente Teatro alla Scala e l'associazione «Dino Ciani» hanno bandito un concorso internazionale per giovani pianisti nati dopo il 31 giugno 1944.

Il concorso che si svolgerà al teatro alla Scala dal 18 al 28 giugno prossimo, si articolerà in due prove pubbliche a eliminatorie, e una finale che i concorrenti dovranno eseguire a memoria. La richiesta di partecipazione dovrà essere indirizzata, entro il 31 marzo 1975 al «Premio Ciani», sovrintendenza teatro alla Scala, via Filodrammatici 2, 20121 Milano. *(Ansa)*

Fatti e fattacci



Telefoto Ansa

Roma — Ornella Vanoni e Gigi Proietti sono gli interpreti di «Fatti e fattacci», in preparazione negli studi della TV

PRIME RIPRESE NEL NORDAFRICA IN APRILE

Al Gesù di Zeffirelli il volto di Courtenay

E' stato interprete di Zivago e Ivan Denisovic Battesimo del telefilm la sera di Pasqua del '76

Roma, 1

L'attore inglese Tom Courtenay sarà Gesù nel film televisivo in sei puntate, prodotto dalla RAI e dalla compagnia indipendente inglese ITC, sulla «Vita di Gesù Cristo», che sarà diretto da Franco Zeffirelli.

Courtenay è uno dei più popolari attori inglesi di teatro. Ha 38 anni ed è stato il protagonista di film importanti come «Gioventù, amore e rabbia», «Il dottor Zivago» (in cui interpretava la parte del giovane rivoluzionario) e «Una giornata di Ivan Denisovic», tratto dall'omonimo romanzo di Solgenitzin.

«Vita di Gesù Cristo», le cui riprese s'inizieranno in aprile in Marocco e Tunisia (proprio in questi giorni Zeffirelli si è recato in Nord Africa per scegliere 4 luoghi degli esterni), avrà un «cast» di attori eccezionale.

Accanto a Tom Courtenay reciteranno infatti Peter O'Toole (Giovanni Battista), Laurence Olivier (Ponzio Pilato), Alan Bates (Erode Antipa), Dustin Hoffman (Giuda), Burt Lancaster (il protagonista di «Mosè») che ha chiesto espressamente di interpretare la parte del gran sacerdote Caifa), Nino Manfredi (per il momento l'unico attore italiano, che sarà Barabba) e inoltre Terence Stamp, Paul Scofield e John Gielgud.

Il telefilm, la cui prima puntata andrà in onda la sera di Pasqua del 1976 contemporaneamente in Italia, Inghilterra e Stati Uniti e sarà visto da quasi 250 milioni di spettatori, è stato già acquistato dalla NBC, una delle tre grandi reti televisive americane.

Proprio in questi giorni Anthony Burgess (autore della sceneggiatura di «Mosè») e Suso Cecchi D'Amico hanno completato la sceneggiatura delle sei puntate.

Il direttore del «cast» del film-TV di Franco Zeffirelli «Vita di Gesù Cristo» Dayson Lowell si è recato in questi giorni in Spagna per procedere alla scelta dell'attrice che interpreterà la parte della Madonna.

Per quanto riguarda la RAI, l'ufficio stampa dell'ente radiotelevisivo rispondendo alle domande dei giornalisti sulla formazione del «cast» ha detto che non si tratta di una scelta ufficiale e definitiva. «Il problema degli interpreti — è stato affermato — non è stato ancora affrontato ufficialmente. Il "cast" definitivo, infatti, dovrà essere approvato non solo dai dirigenti della RAI ma anche da quelli della società coproduttrice, la ITC, la compagnia indipendente inglese».

Dayson Lowell, prima di essere nominato direttore del «cast» artistico di «Vita di Gesù Cristo», aveva assolto la stessa funzione per il film «Assassinio sull'Orient Express». (Italia)

Dario Fo proposto per il premio Nobel

Stoccolma, 1

In Svezia il commediografo italiano più rappresentato in questi ultimi anni è Dario Fo. Un indice della sua popolarità è il fatto che un gruppo di scrittori svedesi, membri del Pen Club, ha recentemente presentato la sua candidatura per il prossimo premio Nobel accanto a quelle di Montale, Moravia e Silone.

Una casa editrice di Stoccolma pubblicherà prossimamente il teatro di Dario Fo edito in Italia da Einaudi.

Ieri sera all'Istituto italiano di cultura si è tenuta una grande serata dedicata a testi giullareschi medievali del '400 in dialetto lombardo-veneto ripresi da «Mistero buffo» di Dario Fo, a cura di due attori della compagnia teatrale svedese «Narren»: Bjorn Granath e Carlo Barsotti (un italiano che da anni recita con successo in svedese). I quattro lunghi monologhi sono stati recitati dapprima in svedese; dopo, lo stesso programma è stato presentato attraverso dei filmati nell'interpretazione di Dario Fo. *(Ansa)*

Opera di Sciostakovic su testi di Michelangelo

Mosca, 1

Una nuova opera di Dimitri Sciostakovic, una «suite» per basso e piani sui testi di Michelangelo Buonarroti, è stata eseguita ieri sera per la prima volta al conservatorio di Mosca dal noto basso sovietico Evgheni Nesterenko.

La «suite» consiste di otto sonetti e di tre poesie di Michelangelo musicate dal compositore sovietico. E' un'altra testimonianza — scrive la «Moskovskaia Pravda» — della instancabile ricerca creativa di Sciostakovic e del suo costante sforzo di rendere nelle immagini musicali il mondo radioso dei sentimenti umani. *(Ansa)*

Super-Shakespeare a Stratford-on-Avon

Londra, 1

Il 1975 sarà un anno eccezionale per il teatro a Stratford-on-Avon, dove si celebrerà il centenario della sede della «Royal Shakespeare Company», la quale ha preannunciato una stagione tale da superare anche quella del 1964, quando fu festeggiato il quattrocentesimo anniversario della nascita di Shakespeare. *(Ansa)*

REO DI «OBBROBRIOSA OSCENITÀ»

Congelano «Calore» i censori sdegnati

Si tratta di un film di Paul Morrissey al cui nome è legato il recente «Trash»

Roma, 1

«Calore» («Heat») di Paul Morrissey, l'autore di «Trash», è stato bocciato in censura dalla commissione di primo grado. Bocciato non per una o due scene troppo realistiche, ma per la sua «oscenità obbrobriosa» come afferma il verbale della seduta.

Il film di Morrissey — interpretato da Joe Dalessandro e Sylvia Miles, prodotto da Andy Warhol e distribuito in Italia dal Cidif — è un ritratto amaro di Hollywood e degli attori che ne stanno ai margini: aspiranti disposti a qualsiasi compromesso, divi sul viale del tramonto. Anzi al notissimo film di Wilder «Sunset Boulevard» si richiama il finale di «Calore»: la diva insegue con la pistola in pugno il giovane amante fin sull'orlo della piscina, ma preme invano il grilletto, la pistola è scarica. Allora si accontenta di una parolaccia, più adatta alla nostra epoca. Niente tragedie. Anzi, come ha scritto Judith Crist sul «New York Magazine», «alta commedia e bassa tragedia».

«Non credo che il valore del film sia sfuggito alla nostra censura», ha detto Alfonso Sansone (che oltre a «Heat» ha portato in Italia «Sweet movie», «La montagna sacra» ed «El Topo»). «Penso piuttosto che sia l'effetto di un nuovo corso, in cui si inseriscono anche le recenti proposte fanfaniane».

Sansone ha aggiunto: «Quando non si sa a chi dar la colpa, si chiama in causa il cinema: del resto i commedianti, la gente dello spettacolo, le prostitute e le streghe sono sempre stati i reietti della società, quelli su cui si può scagliare ogni accusa. L'inquisizione torna a darsi da fare: distributori di giornali in carcere, settimanali d'opinione sequestrati, dodici film bloccati in pochi giorni». *(Ansa)*

Rassegna nell'URSS di film celebrativi

Mosca, 1

«I vincitori» è il titolo di una rassegna cinematografica in corso a Leningrado in occasione del trentesimo anniversario della vittoria sul nazismo. Sono già stati presentati i film «L'impresa di Leningrado», «Città assediata» e «Novecento giorni indimenticabili».

L'avvenimento saliente della rassegna sarà l'entrata nel circuito dell'epopea cinematografica «Il blocco», tratta dal romanzo omonimo di Ciaikovskij e prodotto dagli studi cinematografici Leninfilm.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il congedo di Mosè Gassman o nessuno

«Lo sport»— Sul Secondo alle 15 telecronaca da Lecce dei campionati di ciclismo su pista; alle 18.15, cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio. Sul Primo alle 17.30 verrà trasmesso «Novantesimo minuto» e alle 19 andrà in onda un' altra cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio; alle 21.40 consueto appuntamento con «La domenica sportiva».

★

«Mosè» (TV-1, ore 20.30) — Settima e ultima puntata questa sera dello sceneggiato televisivo di Gianfranco de Bosio con Burt Lancaster. Dopo aver sedato una sommossa capeggiata da Dathan, che considera un' assurdità la legge del riposo nel giorno ('i sabato, Mosè, stanco, chiede al Signore di sollevarlo dalla responsabilità di guidare la sua gente. Dio gli risponde con le parole del «Deuteronomio»: «Condurrai il tuo popolo fino alla Terra promessa, ma tu non mangerai né berrai i suoi frutti. Mai tu vi potrai entrare».

La paura dell'ignoto torna a prevalere nel popolo che invoca il ritorno in Egitto e scaglia pietre contro Mosè e Aronne. Dathan eletto nuovo capo assieme a Core, che aspira al sommo sacerdozio si accinge a guidare gli sfiduciati e Mosè fa conoscere ai partenti la maledizione del Signore; gli uomini della vecchia generazione morranno tutti nel deserto e nessuno vedrà la Terra promessa. Vi entreranno solo i loro figli, ora bambini, con Giosuè e Caleb, unici rimasti fedeli alla parola di Dio. Una voragine si apre d'improvviso nel suolo e inghiotte i capi rivoltosi. Molti anni dopo una nuova generazione ha sostituito l'antica, Giosuè, Caleb ed Eleazar, figlio di Aronne, sono alla testa di questo popolo giovane. Al di sopra di tutti vi è però ancora il vecchio indomito Mosè. Israele avanza verso Canaan di là dal Mar Morto per la strada dell'Est. Mosè sale sul monte Nebo. Congedandosi per ultimo da Giosuè, che ha investito della propria autorità, solo, dalla cima del monte, Mosè «vedrà» la Terra promessa. Giosuè discende dal monte Nebo e annuncia che Mosè è morto, e nessuno saprà mai dove sia stato sepolto perché non dovranno esserci idolatri sulla sua tomba. Giosuè pronuncia l'elogio funebre di Mosè, il popolo si avvia verso il Giordano.

★

«Carnevale di Viareggio» (TV-2 ,ore 17.15) — Da Viareggio telecronaca del tradizionale corso mascherato.

★

«Burt Bacharach» (TV-2, ore 21) — I «Globetrotters», i famosi campioni di pallacanestro, si esibiscono come cantanti nell'ultima puntata della serie «Un uomo e la sua musica» interpretando «Sweet Georgia Brown» e «Close to you».

Fra gli ospiti della trasmissione, Roger Moore, l'attore inglese che ha interpretato la parte di James Bond nel film «Vivi e lascia morire».

★

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — «Il grande attore» è il tema della rubrica di Enzo Siciliano e Francesca Sanvitale. Sarà in studio Vittorio Gassman per parlare della sua interpretazione di «Cesare o nessuno», lo spettacolo imperniato su Edmund Kean. Interverranno inoltre Ruggero Jacobbi, Italo Moscati e Carmelo Bene.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16
Gli associati
S. CAUCIA - V. CIANGOTTINI
V. FORTUNATO - I. GARRANI
P. GIURANNA - L. VANNUCCHI
«IL VIZIO ASSURDO»
di D. Fabbri e D. Lajolo
IV spettacolo in abbonamento
Prenotazioni alla Biglietteria Centrale - Tel. 36372 - 38547

POLITEAMA ROSSETTI
Da giovedì 6 febbraio
V spettacolo in abbonamento
IL CROGIUOLO
di Arthur Miller
regia di Sandro Bolchi
Gli abbonati possono prenotare per le repliche fino al 16 febbraio da domani presso la Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO AUDITORIUM
VI Rassegna «Teatro Oggi»
Ore 16 e 20.30 doppio spettacolo
«RENZO E ANNA» (Oberösterreich)
di F. Xaver Kroetz
Regia di Furio Bordon
Per questo spettacolo vale l'ottavo tagliando dell'abbonamento al Politeama Rossetti — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI
4-2-75 ore 21.30 — 5-2-75 ore 16.30
Accademia nazionale di danza di Roma
CONCERTO DI DANZA
nel programma anche il balletto
«ROMEO E GIULIETTA»
musica di P. J. Ciaikovski
con Lia Galizza - Antonio Vitale primo ballerino del Teatro San Carlo di Napoli
Bigliett. Centrale Utat tel. 36372

POLITEAMA ROSSETTI
4-2-75 ore 21.30 — 5-2-75 ore 16.30
Accademia nazionale di danza di Roma
CONCERTO DI DANZA
nel programma anche il balletto
«LE CORSAIRE» pas de deux
con Susanna Proja - Tuccio Rigano primo ballerino del Teatro dell' Opera di Roma
Bigliett. Centrale Utat tel. 36372

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Stasera alle ore 16 quarta rappresentazione (turno D) di «Sogno (ma forse no)» di L. Chailly e «Cappello a tre punte» di Manuel de Falla. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 quinta ed ultima rappresentazione (turno C-B) di «Sogno (ma forse no)» di L. Chailly e «Cappello a tre punte» di Manuel de Falla.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 ultima replica. Gli Associati presentano: «Il vizio assurdo» di D. Fabbri e D. Lajolo. Regia di G. Sbragia. IV spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 doppio spettacolo. VI Rassegna Teatro Oggi: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di Franz X. Kroetz. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì 6 febbraio, V spettacolo in abbonamento «Il crogiuolo» di Arthur Miller, regia di Sandro Bolchi, scene di S. d'Osmo, costumi di M. Monteverde con Marina Dolfin, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Lino Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Gli abbonati possono prenotare per le repliche sino al 16 febbraio da domani presso la Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE SLOVENO. (via Petronio 4). Ore 16: Ivan Cankar «Il servo Bortolo» nell'interpretazione della compagnia del Teatro drammatico di Nova Gorica. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

EDEN. Proseguimento domani 16, 18, 20, 22.15: «Il saprofita». Technicolor con Valeria Moriconi e Al Cliver. Viet. min. 18 anni. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. (Aperto anche in caso di sciopero) 14. Ult. 22: «Club privè... per coppie raffinate!». Technicolor in anteprima nazionale. Sever. v.m. 18 anni.

RITZ. Strepitoso successo. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Emmanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30: «Un uomo una città», E. M. Salerno e F. Fabian. Un drammatico violento e realistico quadro della nostra società. V.m. 18 anni. Technicolor.

CAPITOL. 15: «Amore mio non farmi male» con M. Meriel, W. Chiari Seconda settimana.

CRISTALLO. 15.30: Burt Lancaster nel drammatico e avvincente technicolor: «L'uomo di mezzanotte». Per tutti. Si consiglia di vederlo dall' inizio.

IMPERO. 15.30: «Per amare Ofelia». Divertentissimo technicolor con Renato Pozzetto e F. Fabian. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason, Maurice Ronet, Alexandra Stewart nel capolavoro: «Contratto marsigliese». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «La prima notte di quiete». Bellissimo technicolor con A. Delon, G. Giannini e L. Massari. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14: Giancarlo Giannini e Laura Antonelli in «Sessomatto». Un grande successo comico. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 15: «Qui Montecarlo... attenti a quei due!». Colori con Tony Curtis e Roger Moore.

ASTRA. 14.30: Nino Manfredi è l'insuperabile interprete di «Pane e cioccolata». Technicolor con Johnny Dorelli e Anna Karina.

IDEALE. 15. Technicolor: «Bullitt». Steve McQueen, Jacqueline Bisset, Robert Vaughn. Capolavoro.

MIGNON. (Aperto anche in caso di sciopero). 14: «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer. Technicolor.

RADIO. (Aperto anche in caso di sciopero). 14.30: «La fenice», con W. Holden, Ernest Borgnine, Woody Stroode, Susan Hayward. Colori.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Tarzan in India» con Jock Mahoney e Jai. A colori.

SERVOLA. 15. Un grandioso successo con J.P. Belmondo: «L'erede». Scopecolor!

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» con Robert Redford, Will Geer, Delle Bolton. Technicolorscope. Avventure.

MUGGIA

VERDI. 15: «Professore, venga accompagnato dai suoi genitori». Un film giovane, spensierato ed entusiasmante con Aldo Maccione, Gabriella Pallotta e Piero Mazzarella. Technicolor.

VOLTA. 15: «I professionisti», con Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan e Claudia Cardinale. Technicolor. Grande successo.

GORIZIA

STELLA MATUTINA. 14.30: «La tana della Volpe Rossa», con E. Porter e J. Kemp. Panoramico a colori. Ult. 20.

SAN GIORGIO (Lucinico) 18.15 - 20: «Crash che botte! Strippo, strappo, stroppio!», con R. Malcom e S. Borghese. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.

EXCELSIOR. 14: «A muso duro», con Charles Bronson e Linda Cristall. A colori.

PRINCIPE. 14: «La bellissima estate» con Senta Berger e John Richardson. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Pistaaa arriva il gatto delle nevi» di Walt Disney con Dean Jones e Nancy Olson. A colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il ritorno di Godzilla», con Akira Takarandia e Toru Natanaha. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «L'avventura e l'avventura» con Johnny Halliday e Charles Gerard. A colori.

CORMONS

ITALIA. «Per amare Ofelia», con F. Fabian e G. Ralli. Inizio ore 15, ultima 21.30.

VILLESSE

DON BOSCO (Villesse) 18.30: «L'uomo che venne dal Nord», con P. O'Toole. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «I guappi».

RONCHI

RIO. «Contratto marsigliese».

EXCELSIOR. «I 4 marmittoni alle grandi manovre».

PALMANOVA

ITALIA. «Anna quel particolare piacere».

GARIBALDI. «Il furore della Cina colpisce ancora».

GEMONA

SOCIALE. «I guappi».

TARCENTO

MARGHERITA. «Simona».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'esorcista».

CASARSA

ROMA. «Professore venga accompagnato dai suoi genitori».

Successo negli USA di Fellini e della Cavani

New York, 1

Il cinema italiano con Federico Fellini e Liliana Cavani sta attualmente ottenendo un notevole successo sul mercato americano. «Amarcord» di Federico Fellini, dopo le prime favorevoli segnalazioni delle scorse settimane, sta imponendosi sempre più. Secondo la graduatoria dei «50 topgrossing film» di «Variety» esso ha superato il milione di dollari (1.025.440 dollari), avendo incassato negli ultimi sette giorni 104.500 dollari. Pure il film di Liliana Cavani «Il portiere di notte» continua a registrare incassi degni di nota. Nell'ultima settimana, sempre secondo la graduatoria di «Variety», ha raggiunto quota 880 mila 814 dollari. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

ATTRAZIONE AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812381. Oggi dalle ore 16 alle 20 con l'orchestra «Gli angeli della notte». Al disc-jockey gli ultimi successi discografici. Dalle ore 21 il liscio con «Vallisneri». Sono iniziate le prenotazioni per giovedì grasso 6 febbraio con l'orchestra «Casadei».

GRADO - RISTORANTE GALEONE PIRATA
Da Orlando per prenotazioni veglione ultimo di Carnevale. Telef. 0431/81364.

TRATTORIA PINETA strada per Monrupino 913
dopo il secondo ponte a sinistra, tel. 211406, annuncia alla sua rispettabile clientela la riapertura domenica 2 febbraio.

PIZZERIA «ITALIA E PAOLA»
Troverete tutte le specialità servolane, civapcici, rasnici, calandraca, jota, luganighe con capuzzi e i famosi spaghetti alla pirata.

DOVE! Alla pizzeria trattoria CERVO D'ORO
Via Rismondo 18, tel. 761850. Pizza migliore a minor prezzo. Pranzi e cene.

DRAGA S. ELIA
Locanda Mario. Tel. 228173.

DA AUGUSTO - TRATTORIA TAVERNELLA
Via Brunner, 1. Specialità pesce, selvaggina e tutte le carni in genere, cucina gradese con il chef Renato. Martedì chiuso.

GRADUALIS CLUB GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 16 e ore 21. Aperta anche il giovedì alle ore 21.

DISCOTECA «HACIENDA» - TURRIACO
Aperta tutte le sere e domenica the danzante ore 16-19.30. Aperte prenotazioni per veglione di Carnevale.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Due orchestre, due stili; 15.10: Strettamente strumentale; 15.40: Vetrina di Hit Parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Ricordate Fats Waller; 21.30: Detto «inter nos»; 22: Concerto di H. Prey e K. Engel; 22.30: Noi duri; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 11.30; 12.30, 13.30, 16.05, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Murolo, The Temptations, T. De Vita; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Assi in palcoscenico; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Tuttafesta; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Storia e avventura dell'oro; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: K. Kondrascin dirige l'Orchestra filarmonica di Mosca; 10.05: Conversazione; 10.20: Place de l' Etoile; 10.35: Un'ora con A. Cortot, Jacques, T.B. Casals; 11.35: Concerto di P. Cochereau; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.25: Concerto di L. Kogan; 15.30: Storie del bosco viennese; 17: Aleko - direttore E. Svetlanov; 18: Cicli letterari; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Programmi della settimana - Motivi popolari triestini; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa da San Giusto; 11: Complessi diretti da A. Casamassima e A. Bevilacqua; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il Fogolèr»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

18: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta. 14: «Il portolano», di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Musica e popoli; 15.30: Un poeta alla settimana; 15.45: Quattro passi; 19.30: Crash, di tutto un pop; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Come si fa», con Giampiero Albertini.
14.50 «La figlia del capitano», di A. Puskin; 4.a puntata.
16.00 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

— «Sosia in cerca di guai».
17.00 Telegiornale.
17.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.30 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
18.00 «Una ragazza chiede aiuto», telefilm.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Mosè, con Burt Lancaster, Irene Papas, Ingrid Thulin, Anthony Quayle; 7.a puntata.
21.40 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Lecce - Ciclismo: Campionati italiani invernali su pista.
17.15 Viareggio: Corso mascherato di Carnevale.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «Ritmo do Brasil: La musica di Bahia».
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario Telegiornale.
21.00 «Burt Bacharach: Un uomo e la sua musica».
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

13: Pattinaggio su ghiaccio - Copenaghen: campionati europei; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Questa donna è mia», film con Spencer Tracy; 21.45: Telesport: pallacanestro.

Televisione jugoslava

10.45: Folclore musicale; 14.45: Finale del torneo di calcio; 16.40: Pallacanestro; 18.15. «Velieri», telefilm; 20.05: «I proscritti», telefilm; 20.50: «L'isola verde», documentario; 21.20: Rassegna sportiva. - II PROGRAMMA. 14.45: Classici letterari; 15: Copenaghen: pattinaggio; 17: «Kata Kapuralica», dramma; 19: I giovani chiedono; 20: Vi intrattiene Julie Andrews; 21.05: «La strada», di F. Fellini.

STARANZANO palazzina residenziale appartamento nuovo con senza giardino proprio affittasi persone tranquille, Trieste 740389, ore pasti 40786 I

VILLA Duino recente costruzione vista mare 4 stanze servizi box e giardino affittasi prontamente. Telefono 795079. 70538 I

VILLA mobiliata, Aurisina, 2 stanze, salone, cucina, poggioli, doppi servizi, parco, garage, affittasi. Telefonare 62613. 20908 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO AFFITTA SENZA ALCUNA SPESA I VOSTRI APPARTAMENTI. TELEFONATECI AL 768163. 20852 L

CERCASI in affitto due camere cucina con orto, affitto max 40.000. Telefonare 758548. 41043 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze soggiorno Borgo San Sergio. Telefonare 830868 sera. 20876 L

CERCO in affitto appartamento due stanze salone oppure con tre o più stanze. Servizi adeguati, centro città. Scrivere precisando esatta locazione. Casella SPI, 20-S. 41060 L

CONIUGI anziani cercano affitto camera cameretta servizi paraggi Cologna - Severo. Tel. 211728. 20781 L

COPPIA cerca appartamento borgo Teresiano, affitto 50.000, anche restaurare. Tel. 69128. 20692 L

COPPIA statali cerca appartamento 2 stanze più servizi, affitto modesto. Tel. 71100. 20814 L

DISTINTI, fratello e sorella, media età offrono 150-180 mila lire per quartierino ammobiliato, una o due stanze con servizi, possibilmente non lontano dal centro per il mese di luglio. Telefonare 32503 in qualsiasi ora del giorno 20709 L

GIOVANE coppia cerca appartamento non ammobiliato massimo 80 mila. Telef. 793534. 41076 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due stanze cucina servizi massimo 65.000. Tel. 30442, dopo le ore 20. 40768 L

GORIZIA cercasi appartamento due tre locali servizi affitto anche periferia. Telefonare 30203 segreteria telefonica. 500 L

LOCALE d'affari con vetrate anche da restaurare centrale o su grande arteria cercasi in affitto 100-mq. circa. Fermo posta patente 14521. 41185 L

LOCALE 30-60 mq possibilità parcheggio cerca rappresentante. Telefono 732251. 41077 L

MAGAZZINO centrale via Cologna, oltre 200 mq libero con telefono riscaldamento accessibile con autocarro cerco. Ditta seria già affermata per deposito o smistamento merci o vendite per accordi. Tel. 93995 lunedì ore pasti. 40844 L

MOBILIATA ingresso libero eventuale uso cucina riscaldamento bagno cerca signorina occupata. Telefonare 60844 Bonetti orario ufficio. 41111 L

PRIVATO cerca affitto due camere cucina bagno 80.000. Telefonare 61777. 41020 L

PROSSIMI sposi onesti cercano appartamento con bagno max 70.000 mensili, tel. 772972. 20912 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CAMERA da letto con armadio sei porte svedese, frigorifero, vendonsi. Tel. 724945. 70530 M

CANE boxer tigrato giovane pedigrée cerca femmina per accoppiamento. Tel. 820810. 20844 M

CARROZZELLA Giordani, poltroncina Chicco nuova, tutto 35.000. Telefonare 762575. 41129 M

CARROZZINA con passeggino seminuova vendesi. Tel. 729594. 40979 M

CAUSA partenza vendesi pappagallo pelli zebra sax contralto dischi jazz-pop canarini altro. Telefonare 815406, lunedì. 20835 M

CEDO cucciolo boxer a persona di cuore, telefonare 761460 12-14. 41167 M

CHITARRA elettrica Meazzi 50.000. Tel. 827019. 41095 M

COMBINATA tre lavorazioni legno, saldatrice portatile, trapanino, levigatrice nastro e disco. Occasionissima vendesi via Conti 9/1. 20894 M

CORREDO eccezionale di finissima produzione toscana. Mamme, iniziate ora il corredo per vostra figlia e pagatelo a comode rate senza spese. Telef. 51567 ore 10-12.30. 20882 M

CUCINA economica gas nuova, radio giradischi mobile, tavolino svedese lavatrice vendonsi. Telef. 724945. 70524 M

CUCINA economica vendesi prezzo convenientissimo. Tel. 824913. 41083 M

CUCCIOLI pastori tedeschi altissima genealogia (campione mondiale Dago e campione Bredo, Hassia, Bar, Juta ecc.) iscritti al LAI vende privato. Telefono 30331 abitazione 329159. 70562 M

CUCCIOLI pastore tedesco, bellissimi, con pedigree, vendonsi. Telefonare 741784. 192 M

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco via Gambini 4/1 e Manzoni 11. Prezzi concorrenza, ritiro mobili usati. 41211 M

FERRO grossa partita tubi diametri diversi trovate scale sicurezza, vendonsi. telefonare 734003, dalle 18 alle 20. 41047 M

OCCASIONE vendo tuta moto pelle nuova. Telef. 820971 ore 13-14. 41097 M

OCCASIONE vendesi corso teorico-pratico «Radio-Stereo» della Scuola Radio Elettra. Torino. Tel. 822677. 41073 M

OCCASIONE vendesi macchina scrivere Olivetti 44. Telefono 758875. 41032 M

OCCASIONE banco con lavello e vetrina frigo retrobanco frigo trattoria, tel. 415707. 41049 M

OROLOGIO da taschino d'argento antico 4 carboncini Novella Parigini due vasi antichi vendo, telefonare 746796. 20946 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270 mila in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer visone canadese inoltre troverete giaguari, leopardi somali, ocelot messicani, breitschwanz, lontre, pekan, zibellini, volpi, linci; e tutte le qualità di pelli, prezzi incredibili. Visitateci senza impegno. 41141 M

PIASTRELLE ceramica maiolica gres primarie marche ultime novità a prezzi speciali; a richiesta posa in opera. Telef. 794024. 20882 M

RADIO TV antenne Koper Autoradio, telefono 722311. 41183 M

STIVALI per signora con polpaccio forte; altri a prezzo d'occasione. Calzoleria Fumo, Giulia 24. 41207 M

STUFA Warmorning completa tubi occasione, materasso nuovo Permaflex vendonsi. Tel. 792179. 20854 M

VENDESI bruciatore «Riello» quasi nuovo compreso serbatoio caldaia a miglior offerente, tel. 34162.

VENDONSI occasione cuccioli pastore tedesco, Monrupino, Vergolia-no 4. 41049 M

VETRELLA nuova vende 30.000. Tel. 827019. 41085 M

2 BOXER 8 settimane purosangue con pedigree di ottima genealogia Cacit L. 150.000 cadauno. Informazioni Godler Tatjana Ljubljana, Ruska n. 7, tel. 314519. 20846 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri stampe mobili intagliati, sgomberiamo appartamenti. Telefonare 31428. 40998 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima Telefonare 38196 - 39620. 20712 N

BICICLETTA CAMERA ACQUISTO SUBITO. TELEF. 750309. 41099 N

BINOCOLI fotografiche proiettori diapositive cineprese orologi tasca braccio anche guasti compero. Timeus 9 negozio. 20850 N

COMPERO oggetti antichi mobili orologi quadri tappeti, telefonare al 31497. 20956 N

PROIETTORE 16 mm sonoro acquistasi se occasione con pellicole. Telefono 767770 - 731353. 41045 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: «Polli», Grimani n. 11. 111 NN

CAMERA letto nuova mai usata vendesi occasione. Tel. 751716 ore 11-14. 41033 NN

CAUSA spazio vendo soggiorno palissandro 180.000 valore 500.000, telefono 53935. 20954 NN

CERCANSI mobili cucina. Telefono 759375. 20812 NN

CERCO camera pranzo stile viennese se buone condizioni, telefono 755025. 20956 NN

IL mobilificio Biecher, Istria 27 pratica sconti eccezionali per rinnovo locali. Occasioni anche usato 20932 NN

MATRIMONIALE e soggiorno vende privato. Telef. 811978, domeniche dalle 13 - 15. 20774 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 41056 NN

MOBILI attrezzatura completa ufficio vendo occasione scambio conguagliando imbarcazione 8-11 m. Tel. 732251. 41077 NN

MOBILI pranzo usati occasione vendonsi. Tel. 412507. 41036 NN

PRIVATO vende camera completa seminuova vera occasione 250.000. Telefono 52178. 41052 NN

SOGGIORNI salotti matrimoniali letti a stipo per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 20884 NN

VENDESI matrimoniale completa in buono stato. Telefonare 32321, lunedì pomeriggio. 20898 NN

VENDESI occasione camera matrimoniale. Tel. 34758, martedì mattina. 41054 NN

VENDO soggiorno tavolo rettangolare 6 sedie. Tel. 745869. 41061 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 41217 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 1234 O

ORO argento acquisto. Commercio preziosi corso Italia 28 I piano. 40109 O

PIANTE ornamentali, giardinaggio limoni viti ortaggi, presso Svagelj, Vignano 4-A (Muggia), tel. 231765. 41042 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (125), Ferrarelle (155), Fiuggi (340), Alba (85), Sangemini (300), Lambrusco di R. Emilia (305), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240). Bibite Alba da litro (175), Latte da litro (220). È inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 20859 OO

OFFERTA speciale valida fino all'8 febbraio: Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete, vino d'ottima marca Tocai, Merlot, Cabernet 10,5 g a L. 230, 12 g a L. 250 al litro e l'acqua naturale Fabia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggiorazione per il trasporto. 20859/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

SIGNORA-INA cercasi per propaganda liquore affermato. Tel. 64977.

VENDITORE introdotto alimentari per Gorizia e provincia mandato esclusivo Arrigoni cercasi. Telefonare 31568. 20764 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra Duplica viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Fiat 126, 500 L, 600 D, 850, 1100 R fam., 128 2 o 4 porte, 124, 124 special, 124 sport coupé, Ford Taunus, Cortina. Autobianchi Primula, Opel Kadett, Rekord, Lancia Flavia, Vauxall Viva, NSU Prinz 4L, Simca 1000 GLS, 1100 GLS, special, 1301 special 1501, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: Fiat 1100 D, Primula 69, NSU 4L, Sunbeam 1600 TC 73, Simca 1000 GLS 70-72, 1301 S 70-71, 1301 automatica 73, Chrysler 2 l 73. Festivi 10-12. 20864 Q

A.A.A.A.A. OCCASIONI con garanzia di 3 mesi alla concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3-1 tel. 793940. Citroen Meari '73, Fiat 124 68, Autobianchi Primula 70, Fiat 500 L 71, 126 74, NSU Prinz 65, Ford Taunus 72, Simca rally 3, R12 TL 70-71-73, R12 Gordini 72, R16 TL 69-71, R16 TS 72, Fiat 1500 C 66, furgone Fiat sperto 66, Honda 450-500 74. 40 Q

A.A.A.A.A. SENZA anticipo 30 mesi con garanzia. Renault R 5 TL '73, 125 S '71, 500 L '69, 128 coupé '73, 128 Rally '71, 126 '74, Renault R 16 TS '70, Mini MK 3.71. Autoccasioni, va Romagna 6, telefono 61126 20924 Q

A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24, visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto; condizioni particolari per prenotazioni immediate, comode rateazioni. 103 Q

A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA V. CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston-Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Elle-Bi. 103 Q

A.A.A. PRESSO l'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 784409. 32 Q

A.A.A. PRESSO l'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1260 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Tel. 784409. 32-1 Q

A. AFFARONE vendesi Fiat 124 coupé 68 bellissima carrozzeria perfetta meccanica. Tel. 728444. 41215 Q

ACCESSORIATA vende dipendente Fiat 127 8 mesi. Telef. 38328. 20887 Q

ACQUISTO Citroen 70 1,9 oppure BMW 69. 1,6. Telefonare 82812 Gorizia dopo le 21 solo se occasione da privato. 500 Q

AFFARONE Citroen 1200 bianca '73 km 45.000. Telefonare 404939 Monfalcone. 628 Q

ALFA Junior GT 1970 Alfa Romeo 1300 TI 1972 anche con facilitazioni vendonsi. Autosalone Severo 34. 32 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 telefono 820214 vendonsi occasione Fiat 128 berlina 2 e 4 porte, Fiat 124 Sport coupé 1970 - 74, Citroen Diane 6 e GS 1220 1973, Renault R 16 berlina 1970 e coupé 15 TL 1973, Moto Laverda 1000 come nuova. 70564 Q

ANCORA per pochi giorni possiamo concedere lo sconto eccezionale del 10% anche per prenotazioni, sulla nuova e tanto ammirata pilotina Fiart m 4.98, due comodi posti letto; si guida senza targa e senza patente. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

AUDI 100 GL 1972 con impianto gas vendesi dilazionando. Autosalone Severo 34. 32 Q

AUTO accessori sconti eccezionali fino 50%. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25/B. 41219 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 810051, Imbarcazioni Fjord, Solcio, Albin, Saga, Comet, Meteor, BC 17 Mosquito, Flying Junior, Vaurien, Aloa, Bihannic, Shetland, Tripesce, Lord, Rio 300, motori Evinrude e Yanmar. 30 MODELLI DIFFERENTI D'IMBARCAZIONI VISIBILI. Corsi patenti motoscafo. Inoltre assistenza per manutenzioni, riparazioni, rimessaggio, presso la consociata CAND, v. Errera, Zona industriale, telefono 824402, aperto per preventivi anche domenica mattina. 20824 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767116. Concessionaria barche vela «Strega», U 16, Sciusciù, Pivier, Golden-Lion, Harmo mi, Pierot anche versione guscio. 41171 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767116. Per 1.450.000 può realizzare il vostro sogno di andare per mare a vela, tutta la famiglia sulla «Strega». 41171 Q

BARCA da m 2,60 è una vera occasione, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 104 Q

BARCHE a vela e motoscafi per ogni esigenza. Autonautica d'Annunzio 25/B. 41219 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Garage Regina via Raffineria 6 telef. 725345. 70534 Q

BUNGALOWS casemobili su ruote, prefabbricati, autobox. Nauticaravan Muggia tel. 271256. 41016 Q

CAMIONCINO ottimo stato vendesi. Tel. 750247 414825. 20891 Q

CAMPAGNOLA Fiat revisionata con garanzia, tel. ore pasti 93996. 41191 Q

CARAVAN Marioreen, grande abitabilità con pesi e prezzi contenuti. Esposizione Ospo Muggia. 41018 Q

CHEVROLET vetri elettrici automatica vendesi 300.000. Telef. 796063, 773711. 20867 Q

CONTINUA la grande vendita dei battelli pneumatici Corsair campione del mondo, con sconti favolosi anche per prenotazioni con consegne in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 104 Q

DUCATI 450 Scrambler elettronica perfetta, tassa e assicurazione pagate e 50 Cross 4 marce usati vende Racing Store via di Servola 2-2.

FAMILIARE 124 vendo anche rate permuto con più piccola. Telefonare 415789. 70560 Q

FIAT 124 berlina con gancio traino, perfetta. Telefono 767116 lunedì. 41171 Q

FORD Escort giardinetta 110 '71 vendesi. Telefono 211667. 41031 Q

FURGONE 238 '70, unico proprietario, vende agenzia Fiegi, Strada di Fiume, 10. 20916 Q

GOMMONE Laros 15 1974 accessoriato vendesi. Telef. 764769. 41026 Q

INNOCENTI Regent 1300 L occasione, Fiat 124 unico proprietario, vendonsi martedì presso Junior 2000 Piccardi 17. 20837 Q

KAWASAKI 400 agosto '74. Telefonare 416070 oggi lunedì 10-12. 41035 Q

MAICO 400 GS come nuovo vendesi. Telef. 60934 pomeriggio. 41101 Q

MOTORE Evinrude HP 50 nuovo occasionissima. Autonautica d'Annunzio 25/B. 41219 Q

MOTORI Evinrude modelli 1974 e 1975 sconti particolari Autonautica d'Annunzio 25/B. 41219 Q

MOTORI fuoribordo Johnson, British Seagull continuano i sconti speciali anche per prenotazione con consegne in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOR-SHILER vendesi lunghezza m 6,30, cuccette 4, servizi, vele mq 24, Diesel Conach 18 Hp, insommergibile malto marino. Cassetta 16 S SPI Trieste. (20768 Q)

NAUTICA Adriaboats, riva Grumula 2. Sconti eccezionali acquistando o prenotando: gommoni Zodiac, Novurania; imbarcazioni Rio, Boston Whaler, Starcraft, Cigala Bertinetti, Jet Cantieri, Co.Mar., Classis, Cranchi; fuoribordo Mercury Tomos; carrelli Ellebi; tutta l'attrezzatura per la vostra barca; abbigliamento nautico. 20873 Q

NSU Prinz 4 1969 NSU Prinz 1000 C 1970 con dilazioni vendonsi. Autosalone Severo 34. 32 Q

OCCASIONE vendo 127 semestrale 1.370.000 trattabili rateabili. Tel. 421444. 41209 Q

OCCASIONI: 500 L, 127, 124 coupé, Alfasud, Junior 1300, Morris Cooper, Beta 1600, Fulvia coupé Flavia 2000 LX, Honda 350, Suzuki 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi. Autoagenzia Fiegi, Strada di Fiume, 10. 20918 Q

OCCASIONE vendesi 1100 D rossa ottime condizioni, tel. 37473 20838 Q

OCCASIONISSIMA nuova 126 Special semestrale km 4000. Telef. 727428. 41029 Q

PILOTINA Tripesce Capitan Cook con motore Evinrude 20 Hp vendesi occasione. Tel. 811851, 324122. 20824 Q

PILOTINE Gobbi entrobordo diesel fuoribordo Evinrude gioielli 1975 Autonautica d'Annunzio 25/B.

PRIVATO vende Mini Minor MK2 1969, telefonare 765333. 41145 Q

PRIVATO vende Fiat 500 '68 perfetta gomme nuove. Telefonare dalle 9 alle 14 al 792283. 70556 Q

PRIVATO vende auto Mehari plastica seminuova. Tel. 741887. 20811 Q

PRIVATO vende Chris-Craft modello Superfutura accessoriatissimo. Tel. 37886 lunedì ore ufficio. 20923 Q

ROULOTTE Laika inimitabile qualità e stile. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 41018 Q

ROULOTTES Motorcaravans Arca Isotermia a iniezione, modelli 1975. Giustiniano 6. 20724 Q

USATO vela Taylor Passera altri modelli bimotore diesel Autonautica d'Annunzio 25/B. 41219 Q

VENDESI Alfa 2000 GT 44.000 km. Telef. 35198 lunedì. 20863 Q

VENDESI ciclomotore seminuovo Fantiemotor regolarità 4 marce. Telefonare 412360. 41083 Q

VENDESI 127 5500 km. bianca interno nero. Telefonare 0481 - 778006. 500 Q

VENDESI Hond Sachs 125 '74 buone condizioni. Tel. 209713. 41013 Q

VENDESI 500 Fiat ottimo stato. Tel. 748782 dalle 11 alle 13. 41089 Q

VENDO Bianchina Panoramica efficiente o permuto con Ciao. Telefonare 272114. 0040926 Q

VENDO Kawasaki 500 km 3700 1973. Telef. 231403 ore serali. 20871 Q

VENDO 128 Rally anno '74 buone condizioni L. 1.500.000 trattabili. Telefono 758240. 20972 Q

VENDO moto Ciao Cimatti 50 cc. Telefonare 93039. 20728 Q

VENDO motoscafo Sipia completo accessori escluso motore. Telefonare 74158 9 - 11 Monfalcone. 500 Q

VERA occasione vendo 850 berlina fine 65, Fiat 124 Special novembre 66, tel. 796494. 20916 Q

VESPA o moto 150 cc cercasi. Telefonare 815616. 20696 Q

Z. CASEMOBILI bellissime dimensioni e disposizioni interne a richiesta fino a mq 90. Esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155. 20776 Q

127 36.000 km 1972 vendo 71249. 20952 Q

500 ultimo tipo 12 mila km. vendo 750 mila o permuto con vespa 125 conguagliando. Tel. 741594 ore ufficio. 41205 Q

1100 Familiare buono stato 150.000 vendesi. Telef. 810462. 20853 Q

1100 R buone condizioni unipropritario vende. Tel. 774115. 20848 Q

1750 GTV accessoriatissima fine 1970 vendesi miglior offerente. Telefonare 822197. 41197 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. OTTENERE un prestito sulla fiducia è molto facile, basta telefonare 29258. 20841 R

A.Z. INVESTIMENTO SICURO: vendesi panetteria centrale reddito 300 mila mensili ferma restando attuale gestione. Tel. 31192. 20984 R

A. PROPRIETARIO azienda agricola Trieste provincia offresi lucrosa combinazione attività zootecnica. Tel. 774659. 20974 R

AFFITTO vendo centralissima cartoleria bigiotteria antiquariato vastissima licenza. Telef. 824802. 41091 R

ATTIVA azienda commerciale all'ingrosso cede o associa. Telefonare 793651 dalle 13 alle 14. 41046 R

CEDESI negozio centro con licenza preziosi. Telef. 31680 lunedì 20827 R

CEDESI licenza alimentari e arredamento moderno. Cassetta 5 S SPI.

CEDESI licenza alcolici e super miglior offerente. Tel. 752232. 41133 R

CERCASI socio con capitale per potenziamento attività commerciale. Cassetta 10 T SPI Trieste. (20876 R)

CERCASI gestore capace per trattoria. Rivolgersi Le Vinicola v. Trento 16. 41063 R

DROGHERIA profumeria articoli bambini vendo. Tel. 742582. 3078 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 41179 R

FINANZIAMENTI fino 36 mensilità tasso bancario procuriamo. Comfai p.zza Ponterosso 3 tel. 61697 orario 9-13. 41079 R

NEGOZIO restaurato centralissimo 120 mq cedesi adatto qualsiasi attività. Cassetta 25 S SPI Trieste.

OSTERIA in vendita con camera, Tel. 823287, 826323. 20760 R

PICCOLO capitale cerco breve periodo per acquisto partita occasione offrendo altissima cointeressenza. Recapito telefonico 64782 ore 13-15. 41123 R

RONCHI dei Legionari vendesi negozio frutta verdura alimentari avviato lire 2.800.000 trattabili, altro Monfalcone lire 6.200.000 trattabili. Telefonare 73477 Monfalcone. 500 R

VENDESI fritjolino via Madonna del Mare. Telef. 30352 escluso lunedì 40773 R

VENDESI bar licenza superalcoolici 5.000.000 con inventario trattabili. Telefonare 823144. 70550 R

VENDESI trattoria alla Palestra, via Madonna del Mare 16, telefono 34244. 20900 R

VENDESI negozio calzature pelletterie causa malattia. Telefonare lunedì 212253 70542 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CASETTA via Orsenigo 16, 3 appartamenti (1 libero 2 occupati) giardino 15.000.000. Visite lunedì 11-16. Immobiliare Italia telefono 38102. 172 S

A.A.A.A.A.A.A. DUINO CERNIZZA - VENUTI COSTRUZIONI palazzina panoramica ogni comfort consegna estate salone 2 stanze terrazze giardino mutuo concesso 50% prezzi bloccati. Immobiliare Italia telefoni 61512, 38102. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città fra Valmaura e Cattinara VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da 2-3-4 stanze cucina 2 poggioli centralnafta ascensore, possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 20838 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarda strada per Longera, panoramici tutti i comfort; altri Gretta pressi Bonomea vende Impresa Riccesi via Falchi 2 tel. 750314, 750260. 20752 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina zona Gretta splendida vista golfo, garage finiture di lusso, mansarde o giardino privato, vende Impresa IEG via Falchi 2 telefono 750314, via Donota 3 telef. 60251. 20750 S

A.A.A. SOFFITTA ACQUISTO anche periferia. Tel. 794100. 40862 S

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi v.le D'Annunzio 2 stanze cucina bagno vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 20838 S

A.A.A. INIZIO FABIO SEVERO appartamento libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 20838 S

A.A.A. LOCALE libero 10 mq adatto per attività artigiana, salita di Gretta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 20838 S

A.A. ATTENZIONE corso Italia libero completamente rimesso a nuovo 175 mq riscaldamento autonomo ascensore anche uso ufficio vendesi inintermediari; altri stessa posizione occupati in diverse condizioni vendonsi. Telef. 60794 feriali 16-19. 20856 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 20869 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI ascensore centralnafta SETTEFONTANE, BENUSSI, RONCHETO vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 20806 S

A.I. COSTRUZIONE consegna estate 1975 COMMERCIALE, SERVOLA, 2 camere saloncino servizi ogni comfort box auto e cantina vendesi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 20806 S

A.I. DUINO PRONTA entrata camera saloncino servizi centralnafta 31 milioni. ALTRO PALAZZINA 2 camere salone doppi servizi terrazza vista mare box auto, ANCHE CON MANSARDA vendonsi. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 20806 S

A.I. ROIANO alta APPARTAMENTI NUOVI PRONTA entrata camera soggiorno servizi 16.000.000, ALTRO 2 camere saloncino servizi box auto VISTA MARE 27.000.000. ALTRO OCCASIONE 3 camere saloncino doppi servizi box auto e cantina 26.000.000, MUTUI CONCESSI. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 20806 S

A.Z. APPARTAMENTI liberi vendonsi: paraggi D'ANNUNZIO signorile tre stanze doppi servizi cucina terrazzo comfort; paraggi piazza HORTIS ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno tre poggioli comfort vista mare; SERVOLA tre stanze cucina bagno poggiolo comfort; VIA COLOGNA stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento 8.000.000; LOCCHI due stanze stanzetta servizi poggiolo giardino 16.000.000. Tel. 31192. 20984 S

A.Z. APPARTAMENTI in costruzione vendonsi: STRADA PER LONGERA due-tre stanze servizi comfort ampi poggioli soleggiati da 15.500.000 e 23.500.000; VALMAURA alta soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli comfort 23.000.000 prezzo bloccato; STADIO due stanze bagno cucina ripostiglio comfort in bellissimo complesso tra il verde. Tel. 31192 20984/1 S

A.Z. MARINA JULIA: appartamento lussuosamente arredato salone tre stanze letto due bagni cucinino piccolo guardaroba quattro poggioli posto macchina vendesi. Tel. 31192. 20984 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Prontentrata. Vendesi appartamenti nuovi 3 stanze, cucina, bagno, possibilità mansarda, centralnafta, giardino — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20968/1 S

A. ACIT. OLIVO ARTEMISIO. Iniziata costruzione palazzine soleggiate panoramicissime. Appartamenti soggiorno, due stanze, cucine, doppi servizi, centralnafta, garage, finiture accurate, visione progetti — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20966 S

A. ACIT. LIBERI prontentrata — vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze zone: CATULLO, RONCHETO, VIA OVIDIO, MATTEOTTI, S. GIACOMO, FLAVIA, VALMAURA, BESENGHI attico con mansarda, RISMONDO, S. GIOVANNI, VIALE XX SETTEMBRE, VIA CANIN. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, telefono 68810 20966/4 S

A. ACIT. NUOVO primentrata zona panoramicissima soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage, contanti 17.500.000 mutuo approvato 7.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20970/1 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, VIA D'ALVIANO, BARRIERA. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20970 S

A. ACIT. PROGETTO approvato per villino 500 mq vendesi MONRUPINO, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20970/2 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Vendonsi appartamenti costruzione soggiorno, due stanze, cucina, giardino proprio, disponibili ultimi piani con mansarda, finiture accurate — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20968/2 S

A. ACIT. VENDESI appartamento signorile soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino alberato — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20968/3 S

A. ACIT. VENDONSI garage casa nuova zona VALMAURA, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20970/3 S

A. APPARTAMENTI panoramici sul mare sopra la futura darsena a Zindis (Muggia) 2-3 stanze mansarda tavernetta tutti comfort mutuo ventennale consegna primavera vendonsi. Tel. 410308. 40978 S

A. D'ANNUNZIO 3.o piano signorile, due stanze cucina grandi doppi servizi bagno poggiolo veranda cantina auto-riscaldamento metano rifiniture accurate prontoentrata esclusi mediatori base 22.000.000, Tel. 795990 ore 14-21. 20964 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) condominio Belvedere appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage, mutui agevolati sino 75% facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP Zanetti 1. 20875 S

A. PIANCAVALLO privato vende permuta appartamento primo ingresso. Telef. 401041. 20895 S

A. PRIVATO inintermediari vende appartamento box cantina. Telefonare 416695 lunedì martedì 16-17. 20895 S

A. VENDO Prosecco 6000 mq terreno costruibile un trentesimo allacciamenti acqua, luce, telefono, scarichi. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO Strada per Longera prossima consegna ultimi 2 attici con mansarda. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO zona Università 3 stanze cucina bagno wc giardino condominiale. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO Sistiana salone 2 stanze soggiorno cucinino bagno giardino proprio. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO zona via dell'Istria attico con mansarda salone 2 matrimoniali 1 singola cucina doppi servizi ampie terrazze cantine. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO zona Perugino occupato stanze cucina bagno. Telefonare lunedì 36765 41187 S

A. VENDO viale D'Annunzio salone matrimoniale stanzetta cucina poggiolo. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. VENDO miniappartamento per le vostre vacanze. Telefonare lunedì 36765. 41187 S

A. ZONA S. LUIGI vendesi libero 2 stanze, cucina bagno riscaldamento. AGEP Zanetti 1. 20877 S

B. AFFITTATO in casa recente 3 stanze cucina bagno ripostiglio toilette poggiolo vendesi occasione 13.000.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. BOX auto in via Milano 22 mq vendesi 5.000.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

Continua in 12.a pagina

CAUSA LA ROTTURA DELL'ACCORDO COMMERCIALE

Mosca non vuol pagare i suoi debiti con gli S.U.

Sono 722 milioni di dollari per le armi fornite durante la guerra - «Breznev andrà in America», scrive la stampa

Mosca, 1

L'Unione Sovietica non intende pagare i 722 milioni di dollari di debito pendente con gli Stati Uniti. Lo ha dichiarato oggi uno dei più autorevoli commentatori politici sovietici, Yuri Zhukov, che parla con cognizione delle massime autorità del PCUS e del governo di Mosca. Si tratta della prima dichiarazione ufficiale che da parte sovietica il debito viene ritenuto nullo, quale conseguenza dell'annullamento dell'accordo commerciale del 1972.

Nella sua rassegna mensile di politica estera, Zhukov ha anche parlato della visita del capo del PCUS Leonid Breznev negli Stati Uniti, prevista per quest'anno, rafforzando in tal modo le indicazioni secondo cui Breznev è saldamente in possesso della sua posizione di vertice al Cremlino, nonostante le precedenti voci in senso contrario.

Un accordo a proposito della restituzione del prestito era stato posto come condizione pregiudiziale per la trattativa sull'accordo commerciale da parte degli Stati Uniti, e il pagamento del debito era stato condizionato, da parte sovietica, alla concessione della clausola di «nazione più favorita» e ad altre concessioni commerciali.

«A meno che gli Stati Uniti non mandino in effetto questo accordo, a meno che non ci riconoscano lo status di nazione più favorita — ha detto Zhukov al pubblico televisivo — noi, naturalmente, non pagheremo». Già due settimane fa, per tramite del proprio organo «Izvestia», il governo sovietico aveva lasciato capire di non essere disposto a pagare il debito, ma la cosa non era stata resa ufficiale.

L'accordo commerciale è stato respinto di recente dall'Unione Sovietica, che non ha accettato il collegamento, voluto dal congresso degli Stati Uniti, fra il trattamento tariffario previsto dalla clausola della nazione più favorita e provvedimenti sovietici tesi ad allentare le restrizioni all'emigrazione dal paese. Da parte sovietica, inoltre, è stato giudicato troppo basso il livello di soli 300 milioni di dollari in crediti commerciali, anch'esso imposto dal congresso.

Il debito riguarda il pagamento dei generi alimentari, dei camion, delle jeep e di altro materiale fornito all'Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale, e utilizzato dopo la guerra per contribuire al risanamento dell'economia sovietica.

Parlando del futuro delle relazioni sovietico-americane, nonostante i problemi commerciali e quelli relativi all'emigrazione dall'URSS, Zhukov ha espresso la propria certezza che «alla fine le menti sane trionferanno, e che questo rapporto dopo un breve intoppo, si svilupperà lungo una direttrice sempre più ascendente».

L'accenno positivo di Zhukov al ruolo avuto da Breznev nel portare avanti la distensione con gli Stati Uniti viene considerato come una prova che il Cremlino vuole tutt'ora la distensione, nonostante il proprio disappunto per i recenti sviluppi commerciali, e che lo stesso Breznev non si trova affatto in difficoltà all'interno per la sua identificazione con tale linea di politica estera.

Nonostante tutto ciò, Breznev era assente ieri alla cerimonia per il conferimento del titolo di «eroe del lavoro socialista» a Boris Ponomariov, membro candidato del Politburo e membro della segreteria del PCUS, in occasione del suo settantesimo compleanno. La medaglia e l'ordine di Lenin sono stati consegnati a Ponomariov, come è protocollare, da Nikolai Podgorni, presidente del presidium del Soviet supremo dell'URSS. Nel darne notizia stamane i giornali hanno riferito che alla cerimonia al Cremlino erano presenti «membri del Politburo, membri candidati e membri della segreteria del PCUS».

Manca però una fotografia, che invece viene normalmente pubblicata quando è presente anche il segretario generale del partito. E, considerate le qualifiche di Ponomariov (che è responsabile dei rapporti con i partiti comunisti non al potere), sarebbe stato un gesto di doveroso omaggio, da parte di Breznev, essere presente.

(Ap - Ansa)

Mare di immondizie a Napoli



Telefoto Ansa

Napoli — Mare di immondizie nella città partenopea in seguito allo sciopero dei netturbini, che dura ormai da quattro giorni

IL FISICO DISSIDENTE VIKTOR POLSKY A ROMA

CONTINUA IL FLUSSO DI EBREI DALL'URSS

Oltre 150 mila attendono il visto per Israele
Intanto hanno perduto il loro posto di lavoro

Roma, 1

«Non è giusto collegare il movimento migratorio degli ebrei sovietici verso Israele agli accordi commerciali con gli Stati Uniti. Tale movimento era già in atto prima della politica della distensione e quindi molto tempo prima dell'intesa tra Mosca e Washington». Lo ha dichiarato stamani, nel corso di una conferenza stampa, il fisico ebreo sovietico Viktor Polsky, da alcune settimane uscito dall'Unione Sovietica ed emigrato in Israele di passaggio a Roma dopo un breve viaggio a Londra.

Il prof. Polsky, fisico noto anche negli ambienti scientifici occidentali, sino al 1970 era capo di un laboratorio di ricerche specializzato in apparecchiature di raggi «X» destinate alla medicina e all'industria. Alla data della sua domanda di espatrio in Israele è stato licenziato, come pure è stata licenziata sua moglie, ingegnere elettronico. «E' la sorte — egli ha detto — di tutti coloro che chiedono di emigrare in Israele con l'aggravante di non riuscire più a trovare un lavoro anche di carattere manuale».

Polsky, che è stato tra gli scienziati uno dei più attivi del movimento ebraico che chiede la libertà di emigrare, è stato fermato più volte dalla polizia, specie in occasione delle visite in URSS del Presidente Nixon e di altre personalità del mondo occidentale. Egli ha inoltre dichiarato che gli scienziati messi al bando dal mondo della scienza e della cultura, organizzano seminari di studio e di aggiornamento che spesso, come quello di fisica indetto lo scorso anno a carattere internazionale, le autorità sovietiche vietano.

Tra l'altro, Polsky ha detto che gli ebrei sovietici emigrati in Israele sono oltre 100 mila e di questi una piccola percentuale è formata da scienziati e ricercatori: le autorità sovietiche, mentre non oppongono particolari ostacoli alla emigrazione di lavoratori non specializzati, rendono difficile e spesso negano il visto a intellettuali, scienziati, uomini della cultura. Vi sono oggi in Unione Sovietica oltre 150 mila ebrei che attendono il visto dopo aver ricevuto l'atto di chiamata da parte di parenti residenti in Israele, atto necessario per poter avanzare la domanda di espatrio. Le affermazioni di Polsky contrastano con quelle della stampa sovietica, che proprio nei giorni scorsi ha scritto che gli ebrei sovietici che vogliono lasciare l'Unione Sovietica sono sempre di meno.

Chiunque chiede di emigrare — ha detto ancora Polsky — perde il posto di lavoro senza sapere se e quando potrà ottenere l'autorizzazione all'espatrio. Vi sono casi di persone che attendono da 5 a 7 anni; alcuni sono nel frattempo morti. Il visto di emigrazione costa 900 rubli. Non gli risulta che oltre agli ebrei vi siano altri gruppi etnici che chiedono l'espatrio ad esclusione dei tedeschi che vivono nell'URSS.

Nulla può dire per esperienza personale circa le possibilità di lavoro e di assorbimento in Israele degli ebrei emigrati dall'URSS, dato che la sua permanenza a Tel Aviv — dove ritorna oggi stesso — è stata di poche settimane. Per quanto riguarda gli ebrei sovietici che hanno chiesto di rientrare in Russia dopo essere stati in Israele, Polsky ha detto che si tratta di una percentuale minima e del resto comprensibile date le naturali difficoltà di ambientamento ad un regime del tutto diverso.

(Ansa)

GROSSO TRAFFICO DI STUPEFACENTI NEL NORD AFRICA

ALGERI: CORRIERI ITALIANI PRESI SULLA VIA DELLA DROGA

Sono 18 giovani: fanno parte di una retata di 69 persone
Trasportavano hascisc con le auto dal Marocco all'Europa

Algeri, 1

Diciotto italiani — quattordici uomini e quattro donne — sono stati arrestati in Algeria nell'ambito di un'operazione antistupefacenti che complessivamente ha portato alla cattura di 69 persone. Gli arresti sono avvenuti in momenti diversi, nel corso degli ultimi due mesi, ma alcune circostanze scoperte dagli investigatori fanno pensare che si tratti di membri di una stessa organizzazione, specializzata nel trasporto di stupefacenti dal Marocco all'Europa.

L'Algeria era utilizzata soltanto come paese di transito e fra gli arrestati non vi è nessun cittadino algerino. Oltre ai diciotto italiani, sono in carcere dieci olandesi, nove danesi, sette inglesi, sei americani, quattro svizzeri, due tedeschi, due norvegesi, due spagnoli, un australiano e otto marocchini. Tre degli arrestati sono già stati processati per direttissima dal tribunale di Orano e condannati a quattro anni di reclusione e diecimila dinari di multa ciascuno.

Quasi tutti gli arresti sono stati compiuti a Maghnia, dove si trova il principale posto di frontiera fra Algeria e Marocco. Nelle automobili dei trafficanti è stata rinvenuta complessivamente — nascosta in doppi fondi dissimulati nei portabagagli, nei cofani e sotto i sedili — oltre una tonnellata e mezzo di hascisc e di altri prodotti derivati dalla canapa indiana.

Stando a quanto si è potuto apprendere, gli arrestati sarebbero soltanto dei semplici «corrieri», che trasportavano gli stupefacenti per poche centinaia di migliaia di lire, e che talvolta erano addirittura all'oscuro dell'esatta natura del traffico. I «cervelli» dell'organizzazione si troverebbero invece in Europa. Ma è possibile che le dichiarazioni degli arrestati, trasmesse dalla polizia algerina all'ufficio narcotici dell'Interpol, permettano di risalire fino ai principali responsabili della banda.

I «corrieri» venivano reclutati in Europa. A bordo di automobili appositamente «preparate», dovevano compiere in Marocco un «viaggio di piacere», una delle cui tappe era la regione di Ketama, sulle montagne del Rif, dove esistono importanti coltivazioni di canapa indiana. Là venivano caricati gli stupefacenti, che i trafficanti dovevano successivamente riportare in Europa attraverso l'Algeria. Gli appuntamenti per il ritorno erano fissati in città diverse: alcuni degli arrestati hanno dichiarato che dovevano riconsegnare la macchina a Bruxelles, altri a Parigi, altri ancora ad Amsterdam, Marsiglia o Livorno.

Le informazioni ottenute sono incomplete poiché la polizia algerina mantiene sulla vicenda il massimo riserbo. I primi arresti di cui si è avuta notizia risalgono al 7 dicembre e riguardano due giovani residenti a Livorno, Giovanni Catapano di 23 anni e Carmela Grieco di 19 anni, nella cui automobile vennero scoperti ventidue chili di stupefacenti. Il giorno successivo venivano arrestati Domenico Asnicar di 32 anni e Gianpaolo Gavini di 30 anni, entrambi di Sanremo. Viaggiavano su una automobile immatricolata in Francia e noleggiata a Montpellier, sulla quale erano nascosti 40 chili di hascisc.

Gli altri arresti sono avvenuti alla spicciolata, nelle settimane successive. Il primo gennaio venivano arrestate due coppie di giovani sposi palermitani, che trasportavano otto chili di stupefacenti: Riccardo Vitello di 25 anni e Lutezia De Castro di 23 anni, e Antonino Cinà di 25 anni e Antonella Cirafici di 19. Il 3 gennaio era la volta di Roberto Bardi di 30 anni, residente a Castiglioncello (Livorno) e di Roberto Rossi di 32 anni, residente a Livorno, che erano trovati in possesso di venti chili di stupefacenti. L'8 gennaio erano arrestati Giovanni Treppiedi di 21 anni, nato a Molfetta e residente a Trieste, e Silvana Palumbo in Fusco.

Gli altri sei italiani, tutti uomini fra i venti e i trenta anni, sono stati arrestati negli ultimi giorni di gennaio. Si tratta di Vittorio Sigismondi, residente a Roma, Francesco Bongiorno, residente a Palermo, Ivano Mauri, residente ad Amsterdam, Giuseppe Spelta, residente a Como, Filippo Massaro, residente a Palermo e Aurelio Niccolini, residente a Genova. Niccolini è stato processato ieri con due danesi ed è stato condannato a quattro anni di carcere e diecimila dinari di multa.

Sigismondi, Bongiorno, Mauri, Spelta, Massaro e Niccolini sono detenuti nel carcere di Orano. Gli altri italiani sono tutti nelle prigioni di Algeri.

MENTRE LE INDAGINI DELLA POLIZIA SEMBRANO GIUNTE A UN PUNTO MORTO

Primi contatti telefonici con i rapitori di Garonzi

I familiari del presidente del «Verona» sembra stiano cercando di ridurre le pretese
Ma secondo alcune voci il riscatto (un miliardo e mezzo?) sarebbe già stato pagato

Verona, 1

A quasi tre giorni dal rapimento del presidente della squadra di calcio del Verona, comm. Saverio Garonzi, le indagini di polizia e carabinieri sembrano essere giunte a un punto morto. Ritrovata l'auto dei rapitori, accertato che un'altra vettura (di cui, d'altronde, non si conosce il tipo) li ha prelevati nei pressi di Sommacampagna, acquisito ormai con certezza che Garonzi è rimasto ferito nelle fasi iniziali del sequestro, agli inquirenti non resta ora che attendere.

La «traccia importante» annunciata ieri da un funzionario della questura esiste ancora e riguarda il prosieguo della fuga dei quattro o cinque banditi: di che cosa si tratti, però, non è dato di sapere. Quel che è certo, stando almeno alle dichiarazioni della polizia, è che non è stato ancora individuato il punto dell'autostrada Verona-Milano dove i rapitori di Garonzi sono usciti per raggiungere, come vuole l'ipotesi più accreditata, una zona sicura in cui tenere nascosto, fino alla conclusione delle trattative, il sequestrato.

Dall'esame della «Simca 1100», ritrovata ieri mattina, pare non ci si possano aspettare risultati importanti. I rapitori, infatti, hanno avuto cura di lasciare un'auto del tutto spoglia, se si eccettua un lembo di parrucchino che forse Garonzi ha strappato, durante la colluttazione, a uno dei suoi aggressori.

Intanto, i contatti tra i rapitori di Saverio Garonzi ed i suoi legali (telefonate «molto brevi») sono stati ammessi ufficialmente. Per quanto riguarda, invece, le trattative vere e proprie, relative cioè al pagamento del riscatto ed al rilascio del presidente della squadra del Verona, le notizie sono più vaghe. Secondo certe informazioni, gli avvocati Luigi e Michele Devoto (padre e figlio) e l'avv. Gini — i quali sono stati incaricati dalla moglie di Garonzi, Rina Tosi, di tenere i contatti con i rapitori — starebbero ancora trattando la cifra del riscatto.

Ieri si era parlato di un miliardo e mezzo di lire ed è probabile che la somma richiesta non sia lontana da tale cifra. Il fatto è — si dice — che Garonzi non ha tutto questo «liquido» a disposizione e si dovrebbe, di conseguenza, ricorrere ad ipoteche o a garanzie di tipo diverso con le banche. Garonzi, venuto dal nulla, non è certo un «colosso» dell'industria. Ha, sì, proprietà diverse (come Veronello, un grande impianto comprendente campi di calcio, da tennis, piscine e albergo-ristorante, un «camping» ed alcuni edifici a Verona), ma il proprio reddito deriva essenzialmente dall'attività di concessionario della Fiat per Verona. E, a Verona, di concessionario ce n'è anche un altro e, di questi tempi, nessuno dei due — si dice — deve fare grandi affari.

Informazioni attendibili, comunque, danno per certo che le trattative, oggi, siano ancora a questo punto: che cioè si stia cercando, da parte della famiglia Garonzi, di ridurre le pretese dei rapitori fino a portarle ad una cifra «possibile». Secondo altre voci, invece, meno attendibili ma da prendere egualmente in considerazione, il riscatto sarebbe già stato pagato e non mancherebbe che il rilascio di Saverio Garonzi, ritenuto pertanto imminente. I banditi, però, a quanto è dato di sapere, sarebbero diffidenti e le trattative potrebbero, di conseguenza, correre il rischio di protrarsi ancora per alcuni giorni.

(Ansa)

IL PROF. STEFANINI lascia la cattedra

Roma, 1

Il prof. Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma, famoso chirurgo e noto tra l'altro per aver realizzato in Italia il primo trapianto di rene, lascia l'insegnamento per raggiunti limiti d'età. L'illustre docente, nato a Roma 71 anni fa, allievo della scuola romana di chirurgia, primario all'Aquila, ordinario di clinica chirurgica nelle università di Perugia e Pisa, insegnava a Roma dal 1960.

Presidente dell'International College of Surgeons, fondatore delle Università dell'Aquila, di Sora e di Mogadiscio, ha eseguito oltre 40 mila interventi ed è autore di un centinaio di pubblicazioni. Si è inoltre interessato degli aspetti più moderni della medicina sostenendo l'impiego dei computer in medicina.

ARAGOSTE PROIBITE
Peschereccio italiano sequestrato negli S. U.

New York, 1

Il peschereccio italiano «Tontini Pesca» è stato sequestrato dalla guardia costiera americana per aver pescato una specie marina protetta di aragoste dallo zoccolo continentale.

Secondo un portavoce della guardia costiera, ufficiali americani saliti a bordo del peschereccio ieri pomeriggio hanno trovato una ventina di chili di tenaglie e code di aragosta congelate e quattro aragoste intere. Il peschereccio è stato scortato a New York.

Il portavoce della guardia costiera ha dichiarato che si tratta del primo sequestro nel quadro della più rigorosa politica di applicazione della legge che proibisce ai pescherecci stranieri di pescare determinate specie marine, come le aragoste, dallo zoccolo continentale. Del caso sarà interessata la magistratura.

(Ap)

UN ANNO DALLA SCOMPARSA DELLA GIOVANE EREDITIERA

È sempre più fitto il mistero sulla sorte di Patricia Hearst

«Sono convinto che è viva», ha detto il padre offrendole ogni aiuto legale - L'ultimo messaggio è del giugno scorso

New York, 1

Ad un anno dal rapimento della giovane ereditiera californiana Patricia Hearst, avvenuto a Berkeley la notte del 4 febbraio 1974, sulla vicenda permane il più fitto mistero. Nonostante la vastità dei mezzi impiegati dalla polizia federale, nonostante le ricerche svolte all'estero dall'Interpol e, infine, malgrado la famiglia abbia chiesto mesi fa la collaborazione di Mickey Cohen, una delle più note figure del gangsterismo degli anni Quaranta (oggi in «pensione»), della giovane miliardadia - rivoluzionaria non si è saputo più nulla, nessuno sa se sia viva, se sia tuttora con gli altri due «simbionesi» con lei braccati, ossia i coniugi William ed Emily Harris.

A San Francisco il padre di Patricia, l'editore miliardario Randolph Hearst, ha rilasciato ieri una dichiarazione con cui, anche a nome della moglie Catherine, offre alla figlia «ogni possibile aiuto legale», sempre che si decida a «farsi avanti volontariamente rinunciando alla latitanza».

«Siamo convinti che Patty è viva», ha detto Hearst ai giornalisti, «L'FBI, a quanto ci viene detto, non ha mai sospeso le ricerche, ma finora non ha trovato alcuna traccia di lei né dei suoi due compagni di latitanza. Il suo silenzio ci angoscia, anche se ci rendiamo conto che ha buoni motivi per non romperlo».

La famiglia è pronta ad addossarsi le spese, ha continuato Randolph Hearst, «ma qualora Patty non volesse il nostro aiuto finanziario potrebbe farcela lo stesso attingendo alla sua eredità. Lo capiremmo e senza alcun risentimento. Ormai crediamo di sapere come la pensi, e capiremmo anche il suo eventuale desiderio di non tornare alla vita di un tempo per vivere invece a modo suo. L'importante però è che si faccia avanti per tornare libera, non più braccata dalla polizia».

Con queste parole Hearst ha indirettamente alluso al contrasto esistente tra la famiglia e la giovane, un «conflitto ideologico» esasperato dal contrasto tra generazioni di cui la stessa Patricia parlò nei suoi messaggi rivoluzionari diretti alla famiglia.

Come si rammenterà, due mesi dopo il suo rapimento la giovane in un primo messaggio annunciò di essersi convertita alle idee rivoluzionarie dei suoi carcerieri — il cosiddetto «Esercito simbionese di liberazione» — scagliandosi contro i propri familiari ed il mondo cui essi appartengono, e accusandoli di non aver offerto in favore dei poveri quanto i simbionesi avevano chiesto per la sua liberazione.

L'ultimo messaggio di Patricia — in cui definiva la famiglia Hearst «un branco di porci, interessati solo a sfruttare, a lavare il cervello al popolo per poterlo dissanguare» — perveniva ai giornali il 7 giugno 1974, per essere seguito dal più fitto silenzio.

Qualche mese prima, il 17 maggio, sei dei rapitori (ormai compagni-rivoluzionari di Patricia) morivano in uno scontro a fuoco con la polizia di Los Angeles. Asserragliati in una casa del ghetto negro, si erano rifiutati di arrendersi finendo crivellati di colpi o arsi vivi nell'incendio del loro ultimo rifugio.

Tra i cadaveri carbonizzati recuperati tra le macerie della casa mancavano quelli di Patricia e dei coniugi Harris: l'FBI continuava la caccia, mancandoli forse per qualche minuto in un'altra zona della metropoli californiana. Poi una rapina in un negozio confermava che la giovane ereditiera — la cui prima «apparizione» nel corso di una rapina in banca aveva lasciato non pochi dubbi («è stata costretta a farlo», diceva la famiglia e lo stesso FBI preferiva non pronunciarsi) — non solo era latitante di sua volontà ma era decisa a ricorrere anche alla violenza (fu lei a sparare una raffica di mitra per coprire la ritirata agli Harris) per sfuggire alla cattura.

(Ansa)

CROLLA UN MINARETO in Egitto: 13 morti

Il Cairo, 1

Il minareto di una moschea è crollato ieri in un villaggio presso Damietta, 200 chilometri a Nord del Cairo, provocando la morte di 13 persone e il ferimento di altre 22. Anche il tetto della moschea è sprofondato sotto il peso delle macerie del minareto.

L'incidente è avvenuto nel mentre circa 500 fedeli erano in preghiera all'interno del tempio. La moschea era stata costruita appena due anni fa.

UNA TREMENDA CALAMITA' PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Quasi tutta la Somalia nella morsa della siccità

Più di 2500 le vittime - Sono 200 mila i profughi rifugiatisi nei vari campi di raccolta - Morti milioni di capi di bestiame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mogadiscio, 1

La siccità che ha colpito il novanta per cento del territorio della Somalia ha causato finora oltre duemilacinquecento morti, mentre i profughi provenienti dalle zone su cui si è abbattuta questa calamità entrano nei campi di soccorso alla media di quattro o cinquemila al giorno.

Il settimanale indipendente in lingua italiana «Horseed» (Avanguardia) precisa che la calamità naturale ha già provocato gigantesche perdite per l'economia della Somalia, con la morte di milioni di capi di bestiame. Le autorità, riferisce il settimanale, si sono impegnate in un programma di ricostruzione e di soccorsi che ha permesso di contenere il numero delle vittime della siccità, notevolmente maggiore in altri paesi africani.

Alla fine del mese di gennaio le persone che si sono rifugiate in speciali campi erano oltre duecentomila e raggiungeranno le settecentosettantamila nel mese di maggio, quando la siccità avrà raggiunto la sua fase più acuta.

Analisi di fonte ufficiale prevedono che la siccità provocherà la morte di un milione di bovini, di cinque milioni di ovini e di circa trecentomila cammelli. Uno dei cardini dell'economia somala è l'allevamento del bestiame e questo settore uscirà profondamente colpito da questa calamità naturale, hanno precisato le stesse fonti. Grandi estensioni di terreno produttivo si tramuteranno in deserto e occorreranno anni prima che si possano ricreare le condizioni adatte alla ripresa della vita.

La Somalia ha fatto appello alla solidarietà internazionale, non appena avuta coscienza che il fenomeno era troppo arduo per poter essere controllato con i mezzi di cui il paese dispone. La Somalia, secondo le statistiche delle organizzazioni internazionali, è uno dei venticinque paesi più poveri del mondo.

Il numero maggiore di aiuti è venuto finora dalle organizzazioni internazionali, da paesi dell'Est europeo e da alcuni paesi occidentali. L'Italia, con la quale la Somalia ha rapporti molto stretti, ha fornito finora un contributo di venti milioni di lire ed alcune tonnellate di farina.

Le zone più colpite dalla siccità sono quelle del Nord e del Nord-Est. La sola fascia costiera compresa tra Mogadiscio e Chisimaio, nella Somalia meridionale, è rimasta al di fuori della drammatica spirale della siccità.

Le autorità hanno mobilitato tutto l'apparato statale per far fronte alla calamità. Il trasferimento delle popolazioni più colpite dalla siccità nei campi è stato notevolmente favorito dal fatto che in Somalia era in corso da alcuni mesi una campagna di alfabetizzazione rurale e di assistenza sanitaria e veterinaria alle popolazioni nomadi, condotta da migliaia di studenti, insegnanti ed impiegati, sparsi ovunque.

«Noi respingiamo ogni misura che si limiti al pronto soccorso, ogni tipo di intervento assistenziale che lenisca appena gli effetti più vistosi della calamità», ha sostenuto il Presidente Barre nella sua intervista. Decine di migliaia di persone hanno già ripreso il lavoro nei campi di raccolta, dopo i primi soccorsi alimentari e medici. Piccole attività agricole ed artigianali sono ricominciate a fiorire in attesa che la morsa della siccità di allenti.

«I nostri campi di raccolta non sono né ospizi né opera di carità; sono soltanto comunità di uomini di cui viene integralmente rispettata la dignità e nei confronti dei quali lo stato si assume una sua completa responsabilità», ha affermato il Presidente somalo. Alcuni osservatori hanno riferito che l'attuale regime somalo cerca con uno sforzo collettivo, di dare uno sbocco positivo ad un fenomeno drammatico come la siccità. L'ottanta per cento della popolazione somala è nomade e la sua principale attività è l'allevamento.

Gaetano Alimenti

A HOUSTON PER MOTIVI ANCORA SCONOSCIUTI

Ucciso il pronipote di Neville Chamberlain

L'assassino è stato catturato e ha confessato

Houston, 1

La polizia del Texas ha accusato un giovane disoccupato — Paul Clifton Green, di 27 anni — di avere ucciso Joseph Chamberlain, pronipote del defunto primo ministro britannico Neville Chamberlain; Green sarebbe l'uomo che era stato sorpreso da due testimoni nell'appartamento di Chamberlain mentre stava pulendo un tappeto sporco di sangue e che aveva noleggiato la roulette all'interno della quale è stato scoperto il cadavere dello stesso Chamberlain.

Joseph Chamberlain aveva 34 anni ed era arrivato negli Stati Uniti dall'Inghilterra, nello scorso settembre, per ragioni di lavoro: il suo corpo nudo, era stato messo in una cassa di legno, trovata mercoledì all'interno di una roulotte parcheggiata dinanzi alla sua abitazione. Il giovane era stato raggiunto al capo da tre colpi di una pistola di piccolo calibro ma, come ha dimostrato l'autopsia, era stato anche strangolato.

Paul Clifton Green è stato arrestato giovedì sera, mentre stava uscendo da un bar frequentato di solito dalla vittima; successivamente, il giovane è stato riconosciuto dai due testimoni e ha finito per confessare. La polizia non ha rilasciato dichiarazioni sui moventi dell'assassinio né ha precisato se Chamberlain fosse già morto quando è stato trasportato dalla propria abitazione alla roulotte.

(Ansa - Upi)

GRAZIE A UNA SPETTACOLOSA RIMONTA NELLE ULTIME SMAZZATE DELLA FINALE

I NOSTRI BRIDGISTI «MONDIALI» BATTUTI GLI S.U. SUL FILO DI LANA

Gli azzurri hanno vinto per 215-189 dopo un disastroso avvio - Alla Francia il terzo posto

Hamilton, 1

L'Italia si è riconfermata campione del mondo di bridge a Hamilton, nelle isole Bermude, grazie ad una spettacolosa rimonta nella finale con gli Stati Uniti. La rappresentativa italiana si è imposta su quella statunitense con 215 punti internazionali contro i 189 conseguiti dagli americani. Per l'Italia hanno giocato le coppie Garozzo-Belladonna, Zucchelli-Facchini e Pittala-Franco; i loro avversari sono stati Soloway-Swanson, Hamman-Wolff e Kantar-Eisenberg.

La Francia, autentica rivelazione del torneo, si è classificata al terzo posto battendo l'Indonesia per 211 a 147.

La vittoria italiana è stata conquistata con una entusiasmante lotta proprio nelle ultime smazzate, quando ormai sembrava che per questa volta i nostri giocatori fossero costretti ad abbassare bandiera di fronte ai loro tradizionali avversari americani.

Ricordiamo infatti che ieri sera, dopo 48 delle 96 smazzate della finale, gli USA avevano nettamente distanziato gli azzurri, sopravvanzandoli di ben 72 punti. Da quel momento, però, iniziava la clamorosa rimonta italiana e già nella mattinata di oggi il vantaggio degli americani si era ridotto a 46 punti al momento della sospensione in vista delle ultime decisive smazzate, svoltesi nel tardo pomeriggio.

Prima dell'inizio dell'incontro di finale, la lega americana di bridge aveva sconfessato il capitano non giocatore della squadra statunitense, Alfred Scheinwolf, che ieri si era opposto all'inclusione nella squadra azzurra di Zucchelli e Facchini, protagonisti l'altro giorno delle asserite segnalazioni illecite durante un incontro di qualificazione.

(Ansa - Ap)

ESPERIMENTI A BORDO della «Salyut 4»

Mosca, 1

I due cosmonauti sovietici Aleksiei Gubarev e Gheorghi Grechko, che hanno ultimato la loro terza settimana di permanenza a bordo della stazione spaziale orbitante «Salyut 4» hanno sperimentato un nuovo sistema di navigazione destinato a mantenere in modo automatico l'orientamento prolungato della stazione spaziale in diversi regimi di volo orbitale. Lo rende noto oggi un comunicato dell'agenzia «Tass».

L'impiego di questo sistema di navigazione, che consente tra l'altro di ridurre considerevolmente il consumo di carburante dei motori, avviene periodicamente da parte dei due cosmonauti per esperimenti scientifici ad osservazioni nell'atmosfera.

Stamane, alle 10 ora italiana, la stazione «Salyut 4» aveva compiuto 588 rivoluzioni attorno alla Terra, delle quali 318 con i due cosmonauti a bordo.

Il comandante Aleksiei Gubarev ha informato che la notte scorsa lui e il suo compagno si sono riposati.

(Ansa - Afp)

NONA VITTIMA dello «sgozzatore» di Los Angeles

Los Angeles, 1

Lo «sgozzatore» dei bassifondi di Los Angeles ha fatto la sua nona vittima nel quartiere dei «barboni» della città. La polizia ha trovato il cadavere di un uomo in età matura la cui gola era stata tagliata da un orecchio all'altro, nel suo appartamento a un centinaio di metri dal luogo in cui mercoledì, era stato trovato il cadavere dell'ottava vittima.

Nonostante la protezione loro offerta dalla polizia, la paura sembra essersi impadronita dei «barboni», che non osano più uscire dai loro tuguri, benché molte delle vittime siano state proprio assassinate in quelle miserabili baracche. L'identikit che le autorità hanno fatto circolare per Los Angeles non ha dato finora alcun risultato e non ha portato a nessuna indicazione.

(Ansa - Afp)

B. CATULLO pronta entrata casa signorile saloncino matrimoniale 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio grande terrazza garage cantina moderni comfort piano alto vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. CENTRALE in via S Lazzaro ultimo piano saloncino 2 stanze cucina servizi separati comfort vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO Rossetti appartamenti signorili in costruzione di varia grandezza vendonsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. DONADONI prossima consegna ultime disponibilità in piani alti vendonsi con possibilità mutuo. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. DUINO in complesso residenziale appartamento lussuoso con mansarda e box auto vendesi occasione Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B FERDINANDEO attico panoramico con ampia terrazza di nuova costruzione vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. IN casa signorile salone 4 stanze cucina, tripli servizi ripostiglio due poggioli moderni comfort vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. F. SEVERO varie grandezze in costruzione rifiniture signorili combinazioni con mansarda vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia varie grandezze in costruzione vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. IPPODROMO appartamento in palazzo signorile di nuova costruzione esposizione soleggiata 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio moderni comfort box auto vendesi occasione. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo 50 S

B. LIGNANO villa signorile di nuova costruzione in zona Riviera con giardino e garage vendesi occasione Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LOCALE in vicolo Castagneto pronta entrata mq 30 vendesi 6 milioni. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. LONGERA in zona tranquilla palazzina in costruzione appartamenti varie grandezze vendonsi senza aumenti Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B MAGAZZINO centralissimo totale 1000 mq vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MINIME quote contanti vendonsi appartamenti imminente consegna zona stadio in palazzina con mutuo bancario approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MONTEBELLO appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo moderni comfort giardino proprio vendesi con mutuo approvato Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. OPICINA varie grandezze in costruzione prezzi competitivi con possibilità mutuo vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO varie grandezze pronta entrata disponibili monovani arredati. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. RAVASCLETTO appartamenti in palazzina con rifiniture accurate vendonsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. REVOLTELLA occasione camera cameretta cucina gabinetto vendesi 8 500 000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. RIVE appartamento completamente rinnovato salone 4 stanze cucina doppi servizi moderni comfort vista mare vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. TERRENO con progetto approvato 1600 mq in località Malchina vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. VALMAURA in casa nuova ultimo piano appartamento con mansarda 4 stanze doppi servizi cucina terrazze ripostiglio moderni comfort esposizione soleggiata vendesi pronta entrata. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA Cologna inizio, avanzata costruzione disponibili appartamenti in piani alti vendonsi con mutuo approvato Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. VIA Cologna miniappartamenti in costruzione a prezzi competitivi, vendonsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VILLA S. Croce a mare nuova costruzione disposta su tre piani, comfort moderni spiaggia privata vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. XX SETTEMBRE in casa nuova pronta entrata camera cucina bagno ripostiglio moderni comfort vendesi occasione. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

ACQUISTASI appartamento media grandezza comfort. Telefono 412803 20942 S

ACQUISTASI appartamento occupato uso ufficio zona Tribunale minimo 3 stanze Telef 36192 orario ufficio 0070412 S

ACQUISTO appartamento soleggiato salone 3 stanze box. Telefonare al 732673 oppure 748432. 41233 S

A MONFALCONE vendesi appartamenti varie grandezze in zone diverse, consegna febbraio 75, finiture accurate mutuo 50% o altri sistemi di pagamento a voi più graditi. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 500 S

APPARTAMENTI in palazzina consegna ottobre soggiorno 2 stanze cucina bagno centralnafta poggiolo garage vende 6 700 000 contanti saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 20917 3 S

APPARTAMENTINO signorile ufficio-ambulatorio bistanze servizi affittasi. Telefonare 729370 - 29151. 41139 S

APPARTAMENTINO confortevole paraggi Foraggi Fiera Ippodromo cerco Tel. 793997 10-13 20805 S

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto pronta entrata vendesi. Telefonare 37358 41125 S

APPARTAMENTO paraggi via COLOGNA 3 stanze cucina bagno vende 16 000.000 Immobiliare CIVICA via S Lazzaro 10 20917 S

APPARTAMENTO libero 90 mq vendesi D'Annunzio 44 pagamento da convenirsi. Telef 767435 41095 S

APPARTAMENTO libero zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana tel. 69114 20368 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA tre stanze cucina bagno giardino da rinnovare vende 7.000 000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 209[illegible] S

APPARTAMENTO 2 stanze camera cucina e servizi riscaldamento centrale acqua calda centralizzata zona Industriale vendesi. Tel. 68123. 70548 S

APPARTAMENTO ROIANO splendida vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage per due macchine giardino proprio vende 26 000 000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 20917-4 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazze comfort moderni vendesi 15 000 000 via Puccini. Telefonare 61155 ore 10-13 feriali. 20950 S

APPARTAMENTO centrale primo piano uso ufficio sei stanze ogni comfort buon investimento vendesi. Tel. 64524. 41203 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina libero doppi servizi cantina vendesi Castagneto. Telefonare 796350 dalle 11-12. 41169 S

APPARTAMENTO zona Svevo V piano 3 stanze 2 poggioli bagno cucina ripostiglio soffitta ascensore posto macchina vende privato anche a rate. Telef 771464. 738 S

ATTICO vista mare panoramico Muggia 3 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento centrale con 80 mq terrazza vendesi. Telefonare 212944. 20898 S

BAIAMONTI vende privato libero saloncino stanza cucina bagno cantina poggioli. Telefonare 53391 dalle 13 alle 15 giorni feriali. 20869 S

BELLISSIMO terreno fronte mare Ginestre 500 mq vendesi 15.000 000 Cassetta 5 T SPI Trieste. (20344 S)

BORGO SAN SERGIO privato vende appartamento in palazzina prossima consegna stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo, acqua e riscaldamento centralizzati MUTUO APPROVATO. Per visitare telefonare 68952. 20869 S

CASA agreste Riostorto Muggia soleggiata, panoramica vasto terreno vendesi. Tel. 766305 lunedì 20980 S

CASETTA 1160 mq terreno costruibile carsico vendo. Telef. 37915 20889 S

CERCASI locale con magazzino anche semicentrale mq 200. Telefonare 69011. 50 S

CERCHIAMO appartamenti e terreni anche con progetti approvati per conto di nostri clienti. «Il tetto», via Imbriani 1, telefono 722338 1234 S

CERCHIAMO appartamenti in vendita in affitto per nostra clientela. Tel. 31192 - 34014. 20984 S

COMMERCIALE panoramico in radente palazzina soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore vendesi 14 500 000 contanti, 12 000.000 mutuo. Telef. 767993. 41074 S

CONDOMINIO centro stanza cucina vuoto vendesi. Telefonare 62613 Agenzia Amsterdam. 20902 S

ECCEZIONALE occasione! Ghirlandaio stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta 10 700.000 vendesi. Telef. 767993 41076 S

FORTUNIO 8 presei via PICCARDI bellissimi appartamenti occupati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 10 800 000 ALTRO 1 piano 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 13 600 000. ALTRO OCCASIONE mq 90 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 15.300 000 TRATTABILI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni telefono 29235 20806 S

GABETTI vende in località Nevega appartamenti da 2 o 3 stanze da letto in bellissimo complesso; collegamenti con pullman da Belluno, efficienti impianti di risalita, pista da sci illuminata Prezzi a partire da L. 16 300.000, facilitazioni di pagamento. Gabetti S a.S., Udine via Mercatovecchio 11, telefono (0432) [illegible] 5347 S

GORIZIA centro due stanze stanzetta salone accessori comodità moderne vendesi o permutasi con altro anche zona mare. Telefono 412803 20942 S

GRADO appartamento 98 mq quattro stanze bagno cucinino terrazza vicinissimo piscina vendesi o permutasi con monolocale o bicamere Grado conguagliando. Telefonare 0481 - 875533 ore pasti. 500 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telef. (0431) 81345, 80733 175 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi appartamenti tra il verde nuovi o in costruzione varie grandezze anche arredati finiture signorili vista mare posto macchina. Informazioni geom Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel 62837, 20680 S

HABITAT ideale olivo Artemisio 54 autobus 3, 3, fermata Baiardi, impresa Steinbach vende pronta consegna attico 2 stanze soggiorno cucina; altro su due piani 3 stanze saloncino cucina terrazze panoramiche parcheggi. Visite sul posto 41057 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti primavera '76 in palazzine zona residenziale due stanze soggiorno cucina servizi condizionamento aria giardino box; altri con annessa mansarda vista mare Gallina 4. 41084 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti dicembre '75 via Brigata Casale in palazzine soleggiati panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi ampie terrazze tutti comfort moderni. Gallina 4 41084 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti ottobre '75 zona Campanelle in palazzine soleggiati panoramici 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ampie terrazze tutti comfort moderni. Gallina 4. 41084 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada primo ingresso 1-2 stanze soggiorno cucina servizi altri in costruzione pronti estate '75 con tutti comfort moderni. Gallina 4. 41084 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone occupato via Giulia stanza cucina bagno poggiolo soleggiato centralnafta ascensore. Gallina 4. 41084 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone libero zona Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Gallina 4. 41084 S

ISTRIA libero 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 17.900 000 vendesi Telefonare 767993 41076 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, MANSARDE OCCUPATE 2 camere cucina bagno 9 000 000 ALTRE SUL MARE con ascensore e centralnafta vendonsi VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15 30-17 30. Informazioni ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 20806 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, BELLISSIMI appartamenti occupati in CASA PADRONALE ascensore centralnafta 2 camere cameretta cucina bagno da 12 000.000 in poi. ALTRO LATO MARE mq 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15 30-17.30. Informazioni ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 20806 S

LIGNANO Pineta appartamento arredato vendesi subito causa trasferimento 28 000 000 Telef 411892 20383 S

LOCALE Rossetti mq 55 vendesi 15 000 000. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598. 41137 S

LOCALI occasione 35, 60, 80, 200 mq vende privato facilitazioni. Telefonare 31021. 41199 S

LORENZA vende Commerciale appartamento in palazzina primo ingresso vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazza tutti comfort. Informazioni telefono 734257. 20911 2 S

LORENZA vende Marina S Rocco fronte mare vista panoramica soleggiati appartamenti con bellissime mansarde tutti comfort moderni consegna primavera '75 mutuo approvato 50%. Informazioni Toro 4 tel. 734257. 20911-1 S

LORENZA vende zona Cattinara appartamento in casetta 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi cantina box auto giardino riscaldamento 30 000.000. Informazioni telefono 734257. 20911 S

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE

per potenziamento reti di vendita **CERCA**

agenti in esclusiva

settore mercerie e abbigliamento per Venezia Giulia

Offriamo: ottimo trattamento economico costituito da alte provvigioni, incentivi e premi.

Richiediamo: età intorno ai 30 anni, buona cultura, auto propria.

Sarà considerato titolo preferenziale la provata introduzione nel settore.

Inviare curriculum dettagliato a: **Cassetta 6 S SPI 34100 - TRIESTE**

Grande Azienda con sede a Milano cerca:

INGEGNERE NAVALE

giovane, anche neolaureato, con attitudine al perfezionamento nel campo dell'attività progettativa ed esecutiva del condizionamento navale

E' richiesta disponibilità ai viaggi e alle assenze fuori sede e la conoscenza della lingua inglese

Scrivere dettagliando curriculum a:
Casella 57/A SPI - 20100 MILANO

CERCO COLLABORATORE
apportando capitale

Ritiratomi dall'attività di rappresentante di un Gruppo internazionale all'estero, intendo collaborare, esclusivamente quale cointeressato, con Società industriale o commerciale locata nella Regione Friuli - Venezia Giulia.

Scrivere: Casella 22 S SPI - 34100 TRIESTE

Affermata Società Internazionale

produttrice di accessori ai cablaggi, raccorderia per impianti elettrici, utensili e componenti

ricerca Società

AGENTE O DISTRIBUTRICE
per esportazione in Jugoslavia

Casella 93/A SPI 20100 MILANO

LA NOSTRA SOCIETA' RICERCA PER LA SEDE DI TRIESTE

PROGRAMMATORI

- **Sono richiesti:** diploma o laurea - Conoscenza flow-chart
- **Sono offerte:** interessanti possibilità di carriera dopo opportuno training retribuito

Inviare curriculum e referenze a:
CASELLA 15 S SPI - TRIESTE

IL COMUNE DI MONFALCONE

assume per il servizio di medicina del lavoro:

1 laureato in medicina e chirurgia;

2 infermieri;

1 ingegnere chimico preferibilmente specializzato in igiene ambientale;

1 applicato.

Le assunzioni avranno luogo mediante contratto a termine riconfermabile e saranno incompatibili con altri incarichi.

Gli interessati dovranno presentare domanda al Sindaco corredata di dettagliato curriculum entro le ore 12 dell'8 febbraio p.v.

L'assunzione è soggetta ad approvazione tutoria.

AZIENDA INDUSTRIALE TESSILE
a livello nazionale, operante nel campo dell'arredamento e del corredo, ricerca

Agenti esclusivisti
per TRIESTE - GORIZIA

I candidati di età non superiore agli anni 30 dovranno essere liberi dal 1.o di marzo.
Si richiede introduzione nel campo specifico e possibilmente nel settore immobiliare (alberghi, università ecc.).
Offresi alto fisso forfettario più provvigioni e premi. Inquadramento Enasarco.

Scrivere: Cassetta 3 E SPI - 40121 Bologna

UNICONSULT ITALIA SPA
CENTRO OPERATIVO DI TECNICA AZIENDALE - FIRENZE
SEDE AMMINISTRATIVA - GORIZIA

Per il costante, positivo sviluppo delle nsl attività cerchiamo

5 FUNZIONARI DI VENDITA

- 30 40 anni	SI OFFRE:
- Auto propria	- Training retribuito
- Immediato inserimento	- Stipendio, Rimborso Spese
	- Guadagni al di sopra dei livelli medi

Presentarsi domenica 2 febbraio al Hotel Moderno di Pordenone dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, e lunedì 3 dalle ore 9 alle 12.30, oppure inviare curriculum a
UNICONSULT ITALIA S.P.A. - Via Artisti, 43 - FIRENZE

CRONACHE SPORTIVE

HA VINTO WALTER VESTI DAVANTI A BERTHOD E A ROUX - QUINTO L'AZZURRO PLANK

TRIS SVIZZERO (THOENI È NONO) IN UNA DRAMMATICA «LIBERA» A MÉGÈVE

Gustavo passa in testa nella classifica di coppa del mondo. Disfatta degli austriaci. La gara è stata costellata da gravissimi incidenti. Tra i caduti gli austriaci Klammer, Grissmann e Zwilling, ma l'incidente al britannico Bartelski è stato il più grave di tutti: si è temuto addirittura per la sua vita.



Telefoto Upi

Mégève — E' stata subito definita la «libera della paura» quella di Mégève: moltissime le cadute degli atleti. L'obiettivo ha fermato l'attimo in cui il britannico Bartelski, mentre affronta il punto più pericoloso del tracciato, inizia un pauroso volo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mégève, 1

Gustavo Thoeni è passato in testa alla classifica della Coppa del Mondo maschile di sci con la vittoria nella combinata dell'Arlberg Kandahar a Mégève dopo il nono posto della libera di oggi. E' stata una gara costellata da numerosi gravi incidenti che hanno costretto gli organizzatori a sospendere le discese per oltre trenta minuti per apportare alcune modifiche alla pista.

Il contenuto tecnico della gara è netto: è stata una disfatta per gli austriaci, quasi tutti caduti compreso Klammer, una mezza delusione ancora per gli azzurri che si sono salvati solo grazie al quinto posto di Plank ed alla prestazione di Gustavo, mentre trionfale è stato il piazzamento degli svizzeri.

Ha vinto Walter Vesti, che ha portato i colori svizzeri alla prima vittoria in Coppa del Mondo maschile in questa stagione. L'elvetico ha coperto i 3.360 metri della libera in 2'3"11, battendo per appena sette centesimi di secondo il connazionale René Berthod. Al terzo posto ancora uno svizzero, Philippe Roux, a completare questo inaspettato trionfo della squadra rosso crociata, molto in ribasso in questa stagione.

La vera gara, comunque, l'ha vinta la strada che tagliava il percorso dopo la «S» imboccata all'uscita del bosco. La strada costringeva gli sciatori a un salto la cui portata non era stata valutata nelle giuste proporzioni dagli organizzatori, ma neppure dagli atleti. A questo si aggiunga che la nebbia ha ostacolato la parte alta del tracciato, ritardando la partenza di parecchi minuti, e che il fondo della «S» e del tratto che attraversava il bosco lasciava molto a desiderare, ed è stato rifatto dopo l'incidente accaduto all'inglese Konrad Bartelski, sceso con il pettorale numero 16.

Il giovane inglese, al suo primo anno di Coppa del Mondo e digiuno di trabocchetti così insidiosi, è letteralmente volato dal trampolino costituito dalla strada ed è rovinato sulla pista, perdendo gli sci e precipitando a ruzzoloni per parecchie decine di metri lungo la discesa. Le sue condizioni sono parse ai soccorritori gravissime. La gara è stata interrotta mentre i medici si precipitavano sul posto a prestare le prime cure. Posto, poi, su una barella, il ragazzo veniva trasportato in ospedale con un elicottero ed i sanitari gli riscontravano per fortuna solo la frattura del setto nasale e altre contusioni.

Non era soltanto un principiante come Bartelski a fare le spese del salto della strada. Tra i caduti più illustri erano l'elvetico Russi e l'austriaco Grissmann, che sembrava avviato a una clamorosa vittoria. Moltissimi altri atleti sono caduti, ed anche quelli che sono riusciti a superare l'ostacolo indenni hanno avuto sbandamenti paurosi. L'inconveniente ha ovviamente danneggiato maggiormente gli atleti che sono scesi per primi, e Thoeni aveva oggi il compito di aprire la gara.

All'arrivo, l'italiano non ha potuto esprimere un gesto di stizza per il suo tempo, ma da grandissimo campione aveva dovuto compiere un vero miracolo per stare in piedi. Resi cauti dal susseguirsi delle cadute, gli atleti hanno cominciato ad affrontare il salto della strada con una certa prudenza, falsando in definitiva l'andamento di tutta la competizione. Durante la sospensione della gara, poi, il tracciato è stato modificato, per cui gli atleti scesi dal 19 in poi hanno visto il bordo della strada leggermente smussato per addolcire il volo e la caduta.

Con questo accorgimento, sono stati favoriti i numeri di partenza alti, che hanno trovato il tracciato più scorrevole nei punti scabrosi e ricoperto di sale laddove si erano verificate il maggior numero di cadute e sbandate. Gli austriaci hanno cercato di farsi forti di questi inconvenienti ed hanno chiesto l'annullamento della gara, ma la richiesta è stata respinta.

In definitiva, dei grossi calibri austriaci il solo Grissmann era caduto al salto della strada. Klammer era caduto nella parte alta del tracciato e Zwilling era volato fuori alla grande «S». Quindi, gli organizzatori hanno deciso di far riprendere la gara dal numero 19 in poi, convalidando i risultati acquisiti fino a quel punto. A trarne vantaggio, come abbiamo detto, sono stati gli svizzeri.

Il commento di Vesti rispecchia tutta la gara: «Chi ha cercato di vincere è andato fuori ed ha perso. Chi ha sciato in tranquillità ha finito la gara ed ha vinto». Gli svizzeri in trionfo, il norvegese Haker felice per il buon quarto posto che lo ha portato alle spalle di Gustavo Thoeni nella combinata, con un ulteriore balzo in avanti nella classifica generale, gli austriaci a recriminare anche per un profondo taglio alla coscia per Zwilling che mette in forse il resto della stagione, sia pur già sfortunata e compromessa per questo campione.

Michael Goldsmith

Classifica della discesa libera del Kandahar: 1) Walter Vesti (Svi) 2'3"11; 3) René Berthod (Svi) 2'3"18; 3) Philippe Roux (Svi) 2'3"79; 4) Erik Haker (Norv) 2'4"55; 5) Herbert Plank (It) 2'4"67; 6) Ernst Winckler (Au) 2'5"80; 7) Karl Cordin (Au) 2'6"1; 8) Ken Read (Can) 2'6"12; 9) Gustavo Thoeni (It) 2'6"43; 10) Patrice Pellat-Finet (Fr) 2'6"76.

Classifica della combinata: 1) Gustavo Thoeni (It) 16.74; 2) Francisco Ochoa (Sp) 43.81; 3) Eric Haker (Norv) 44.77; 4) Herbert Plank (It) 45.46; 5) Jim Hunter (Can) 50.86.

Classifica della Coppa del mondo maschile: 1) Gustavo Thoeni (It) p. 198; 2) Klammer (Au) 184; 3) Gros (It) 145; 4) Stenmark (Sve) 130; 5) Haker (Nor) 105; 6) Plank (It) 88; 7) Grissman (Au) 84; 8) Fernandez-Ochoa (Sp) 68; 9) De Chiesa (It) 67; 10) Hinterseer (Au) 63.



Mégève — Il diciannovenne inglese Bartelski viene immediatamente soccorso dagli addetti alla pista. Le sue condizioni apparse in un primo tempo abbastanza gravi non si sono rivelate fortunatamente tali. All'ospedale di Chamonix dove è stato ricoverato, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del setto nasale e numerose contusioni

Telefoto Upi

IL CALCIO della domenica

Riusciranno le due compagini romane a ravvivare un campionato che la Juventus sembra avere già in tasca? E' questo l'interrogativo che molti si pongono alla vigilia della prima giornata del girone di ritorno. L'interesse per quanto riguarda la lotta al vertice rimarrà vivo solo se i campioni d'Italia della Lazio e i giallorossi di Liedholm riusciranno a tenere il passo dell'undici di Parola.

I bianconeri ospiteranno il Bologna. La squadra felsinea non parte certamente battuta, anche se il suo compito appare oltremodo difficile. La Lazio dovrà mettersi nuovamente in viaggio. A Cesena troverà ad attenderla una compagine decisissima a dare battaglia, una squadra che pratica lo stesso gioco dei campioni e che potrebbe quindi irretire oltre misura Chinaglia e soci. La Roma, ospitando il Torino, cercherà di riservare ai granata lo stesso trattamento dell'Inter. L'undici giallorosso, quindici punti nelle ultime otto domeniche, è pronto ad agganciare o addirittura sorpassare i «cugini» della Lazio.

Fiorentina e Inter, ospitando la Ternana e il Varese, due squadre cioè di fondo classifica, meditano un pronto riscatto. Vita dura per il Napoli ad Ascoli e per il Milan in casa della Sampdoria; le ospitanti hanno urgentissimo bisogno di punti se vogliono sperare ancora nella salvezza. Lo stesso discorso vale per il Vicenza, che contro il Cagliari deve a tutti i costi rimediare almeno un pareggio.

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Napoli: Picasso
Cesena - Lazio: Ciacci
Fiorentina - Ternana: Ciulli
Inter - Varese: Gialluisi
Juventus - Bologna: Casarin
L. Vicenza - Cagliari: Mascali
Roma - Torino: Lazzaroni
Sampdoria - Milan: Michelotti

LA CLASSIFICA: Juventus p. 23; Lazio 20; Roma 19; Milan, Napoli e Torino 18; Inter e Bologna 17; Fiorentina 15; Cesena 13; Sampdoria 12; Cagliari 11; Ternana, Vicenza e Varese 10; Ascoli 9.

IN SERIE B

Il Perugia in casa Verona a Catanzaro

Ancora un turno casalingo per la capolista del campionato cadetto. Il Perugia, che ha una lunghezza di vantaggio sul Verona, ospiterà il Pescara. L'undici scaligero dovrà invece rendere visita al Catanzaro.

Il programma: Alessandria-Foggia, Arezzo-Novara, Atalanta-Sambenedettese, Avellino-Parma, Brescia-Genoa, Catanzaro-Verona, Como-Spal, Perugia-Pescara, Reggiana-Brindisi, Taranto-Palermo.

SERIE C

Rientra Burlando nell'Udinese a Mestre

L'Udinese, costretta ad inseguire la capolista Piacenza a quattro lunghezze, sarà alle prese oggi con un derby. La squadra bianconera dovrà rendere visita alla Mestrina che occupa la penultima posizione.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bolzano - Seregno: Marino
Cremonese - Clodiasott.: Casaburi
Lecco - Juniorcasale: Foschi
Mestrina - Udinese: Chiapponi
Monza - Trento: D'Astore
Padova - Legnano: Lanzafame
Pro Vercelli - Venezia: Redini
S. Angelo L. - Piacenza: Falasca
Solbiatese - Mantova: Mattei
Vigevano - Belluno: R. Lo Bello

LA CLASSIFICA: Piacenza p. 28; Udinese e Seregno 24; Monza, Sant'Angelo Lodigiano e Mantova 22; Trento e Cremonese 21; Venezia, Padova e Clodiasottomarina 20; Vigevano, Belluno e Juniorcasale 17; Pro Vercelli, Solbiatese, Bolzano e Lecco 16; Mestrina 12; Legnano 10.

Francia-Inghilterra: rugby da manuale

Twickenham, 1

La Francia ha battuto oggi per 27-20 l'Inghilterra (primo tempo 12-10), ottenendo così la sua prima vittoria nel Torneo delle Cinque Nazioni di rugby. L'eroe della giornata per i francesi è stato Lucien Paries, che ha messo a segno ben 15 punti, con quattro trasformazioni ed un calcio piazzato.

E' stata una bella partita, con molti rovesciamenti di fronte. I francesi devono in buona parte la loro vittoria al brillante inizio, che li ha portati nel giro di 17 minuti a condurre con il punteggio di 12-0.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dopo due trasferte consecutive, il PONZIANA ritorna a giocare sul terreno del «Grezar». La squadra biancoceleste affronterà il DOLO. La partita avrà inizio alle ore 15.

Una sola partita è in programma nella nostra città per il campionato dilettanti di «Prima categoria». La MUGGESANA ospiterà il PIERIS. La partita inizierà alle 14.30.

Intenso, come di consueto, il programma per la «Seconda categoria». Queste le sei partite in calendario: LIBERTAS - PORTUALE (via Flavia, 11.30), ZARIA-PRIMORIE (Basovizza, 14.30), VESNA-COSTALUNGA (S. Croce, 14.30), GIARIZZOLE-CAMPANELLE (via Flavia, 9.45), FLAMINIO - DUINO (San Sergio, 14.30), STOCK-ISONZO (v.le Sanzio, 14.30).

Due le partite per il campionato regionale Juniores in programma a Trieste: PONZIANA - SANGIORGINA (via Flavia, 15) e SAN GIOVANNI-TRIESTINA (viale Sanzio, 10.30).

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER si ripresenterà ai suoi tifosi ospitando per la serie C-2 il quintetto del TREVISO. La partita, che verrà giocata nella palestra di via Monte Cengio, avrà inizio alle 17.30.

Per il campionato cadetto femminile la JULIA TRIESTE incontrerà nella palestra della Valle alle ore 11 la MIRANDOLA.

La SERVOLANA sarà alle prese con un derby. Il quintetto triestino ospiterà per la serie D la formazione dell'HANNIBAL MONFALCONE. Si giocherà nella palestra di via della Valle alle ore 17.

RUGBY

Il CUS TRIESTE si congeda dai suoi tifosi ospitando per la Serie C le CERAMICHE BELLUNO. La partita verrà disputata a San Luigi con inizio alle 14.30.

TENNISTAVOLO

Gran derby della serie A femminile stamane nella palestra di Aurisina. Saranno di fronte alle ore 10 la KRAS SGONICO e la JULIA.

Per la serie D maschile l'ESPERIA PIO XII incontrerà sui tavoli di via San Cilino 101 con inizio alle ore 10, il C.M.M.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello verrà disputata la consueta riunione di corse al trotto. Inizio ore 14.

SCHERMA

Si concluderanno stamane, nella sala d'armi della Ginnastica Triestina, i campionati regionali assoluti di fioretto maschile. Le finali avranno inizio alle ore 9.

Fissata per il 21 l'assemblea dell'U.S.T.

Dovrebbe essere Torviscosa la località che ospiterà domenica prossima il derby della serie D fra la Triestina e il Pordenone. Ufficialmente la Lega semiprofessionisti non ha emesso ancora alcun comunicato tuttavia, da quanto si è potuto apprendere, la scelta dovrebbe cadere sul centro friulano, come del resto abbiamo già anticipato nei giorni scorsi.

La società alabardata ha fissato la data di venerdì 21 febbraio per l'assemblea straordinaria dei soci. I lavori, che avranno inizio alle ore 20 in prima e alle 21 in seconda convocazione, si svolgeranno nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò. All'ordine del giorno, oltre alla nomina della presidenza dell'assemblea e alla ratifica delle cooptazioni nel C.D., i soci dovranno affrontare il problema relativo alle dimissioni del consiglio direttivo e all'elezione dei nuovi componenti.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Ponziana 8-0 (5-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Tomba, al 12' Lenarduzzi, al 13' Tomba, al 15' Lenarduzzi, al 30' Recchia; nel s.t. all'1' Cracovia, al 36' e al 40' Lenarduzzi.

PONZIANA: Felluga; Grisancich, Marsich; Riosa, Ritossa, Renner; Pedrocchi, Mosetti, Gregori, Sulcich, Vivoda.

TRIESTINA: Mian; Gentile, Sain; Recchia, Jugovaz, Del Frate; Cracovia, Lenarduzzi, Tomba (Brainich), Jurincich, Savi, Grigollo.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

La Triestina si è ripetuta. Con lo stesso punteggio con cui si era imposta nel girone d'andata, la squadra alabardata si è assicurata anche il derby del ritorno. La compagine di Varglien ha potuto fare il bello e cattivo tempo e lo conferma ampiamente il punteggio finale. Lenarduzzi ha fatto la parte del mattatore siglando quattro delle otto reti; una doppietta l'ha messa a segno Tomba. Il bottino è stato arrotondato da Recchia e da Cracovia.

● PUGILATO. Il peso medio italo-americano Tony Licata, terzo nelle graduatorie mondiali della categoria, ha battuto il pari peso Marcel Clay ai punti: Licata è imbattuto nei cinquanta incontri da professionista che ha disputato.

QUARTA SERIE: TRE REGIONALI IN CASA E DUE IN TRASFERTA

CONTRO IL DOLO AL «GREZAR» IL PONZIANA TORNA ALL'ANTICO

Unica eccezione Bembo sostituto di Del Piccolo - Triestina rabberciata ad Adria

Seconda giornata di ritorno del girone interregionale della serie D. Ponziana, Pordenone e Lignano, fra le regionali, giocheranno sul campo amico mentre la Triestina e la Pro Gorizia dovranno mettersi in viaggio.

Ponziana - Dolo

Contro il Dolo il Ponziana torna all'antico. Per necessità (infortuni o squalifiche) o per far largo a qualche giovane promettente, la formazione biancoceleste in queste ultime settimane aveva subito parecchie «rivoluzioni». Ora i ponzianini si presenteranno nello schieramento che aveva procurato diverse soddisfazioni, con l'unica eccezione di Bembo al posto di Del Piccolo il quale per il malanno alla schiena potrà allenarsi soltanto dalla prossima settimana. Per la verità un dubbio esiste ancora e riguarda Miorandi. Il «rosso» ieri ha telefonato in sede informando che nel corso dell'allenamento svolto per proprio conto aveva accusato una botta ad una gamba. Miorandi comunque sarà oggi a Trieste: non ce la dovesse fare il suo posto sarà preso da Vidonis. La formazione biancoceleste, dunque, sarà la seguente: Magris; Cattonar, Cirello; Giuliano, Gerin, Bembo, Ravalico; Dalle Crode, Miorandi (Vidonis), Momesso, Lenardon, Trentin. Secondo portiere Zadel, tredici Vidonis (se Miorandi gioca) e quattordici Jannuzzi. Il quindicesimo convocato è Fabio Gerin.

E' inutile dire che i giocatori sono animati da intenzioni bellicose: il volto della vittoria, infatti, per i biancocelesti che non vincono dall'1 dicembre si fa sempre più sbiadito e quindi sono decisi ad assicurarsi il bottino pieno. La ritrovata vena di Momesso, le condizioni smaglianti di Trentin e il rientro di Ravalico dovrebbero allo stesso tempo infondere fiducia e assicurare un «qualcosa in più». Anche per questo incontro il sodalizio biancoceleste ha deciso di praticare il prezzo unico per il posto in tribuna: lire 3000 (ridotti 2500) sia per la centrale che per le laterali; in gradinata centrale la «quota» è fissata in lire 2000 (ridotti 1500) e in lire 1000 per i «popolari».

Adriese - Triestina

Una Triestina rabberciata quella che si appresta a giocare in casa dell'Adriese, che con l'Audace insegue più da vicino la capolista Treviso. Tagliavini, oltre a Berti e Garofalo, dovrà fare a meno dell'infortunato Zamparo e dello squalificato Tosetto. «E' proprio destino — dice il tecnico — che debba cambiare squadra ogni settimana. La partita con l'Adriese? Un impegno durissimo. La squadra di casa sta attraversando un gran momento mentre noi dobbiamo rinunciare ad alcune pedine-base dello schieramento. I ragazzi comunque intendono battersi con tutte le loro armi a disposizione. Sono certo che sapranno reagire nel migliore dei modi alle recenti disavventure».

Ad Adria faranno la loro ricomparsa in squadra Riva e Veneri. Per gli altri ruoli, riconfermato Marcato, Tagliavini opererà per vie interne. Questa la formazione alabardata: Ianza; Riva, Lucchetta; Zanini, De Luca, Foresti; Marcato, Veneri, Goffi, Fontana II, Dri (Oggian).

Pordenone - Montebell.

I neroverdi, che al «Bottecchia» ospitano il Montebelluna, intendono cogliere i due punti per effettuare l'operazione sorpasso nei confronti della Triestina e rimanere così da soli alla guida del gruppetto delle regionali. Per quanto riguarda la formazione Trevisan deve risolvere il problema del centravanti: chi sostituirà al centro dell'attacco l'infortunato Scian?

Lignano - Bassano

Un cliente difficile per l'undici di Rumignani. Il Bassano, dopo i successi sul Ponziana e sul Treviso costituisce un po' la squadra del giorno. I gialloblù, che devono ritornare al successo, non potranno schierare gli squalificati Zanfagnin e Beltramini.

Audace - Pro Gorizia

Dopo due partite interne consecutive la Pro Gorizia dovrà mettersi due volte in viaggio. L'undici di Franzon scenderà sul campo dell'Audace badando per prima cosa a non prenderle. Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci novità di rilievo.

CALCIO

Le gare della Serie D iniziano alle ore 15

Da questo pomeriggio tutte le partite di calcio della serie D avranno inizio alle ore 15. Nei campionati dilettanti invece il fischio d'inizio verrà dato ancora per oggi alle ore 14.30.

IL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLAVOLO: TRIESTINI IN GRAN VENA

L'ARC LINEA VINCE A CATANIA

Arc Linea-Cus Catania 3-2

(13-15, 17-15, 10-15, 15-11, 15-7)

ARC LINEA: Sgomba, Grilanc, Pellarini, Sardos, Weljak W., Weljak C., Cergol, Sardi.

CUS CATANIA: Saitta, Bojadgiev, Castorina, Elia, Greco, Mazzerbo C., Mazzerbo M., Bivazzotto, Niiva, Patti, Sciripotti.

ARBITRI: Faustini di Perugia e Lotti di Napoli.

Catania, 1

L'Arc Linea ottiene un grande risultato a Catania, battendo il CUS dopo 2 ore e 20' di gioco, molto apprezzato agonisticamente. I catanesi, più veloci e grintosi nella prima parte dell'incontro, si aggiudicano il primo set e si portano a condurre nel secondo parziale per 13-6, ma i triestini avevano una poderosa rimonta e vincevano per 17-15.

Dopo la parità ancora i catanesi in avanti, ma L'Arc Linea, con un grandissimo Sgomba, si riportava prima in parità e successivamente ribaltava il risultato. In evidenza, oltre al regista, anche Grilanc e W. Weljak.

Mario Cardillo

RISULTATI

Cus Torino - Panini	3-2
Arc Linea - Cus Catania	3-2
Ariccia - Cesenatico	3-1
Cus Siena - Paoletti	3-1
Cus Pisa - Coop-Italia	3-1
Pneus - Lubiam	3-0
Petrarca - Ruini	3-0

CLASSIFICA: Cus Torino e Ariccia punti 22; Panini e Cus Pisa 18; Lubiam 14; Paoletti e Pneus 12; Petrarca, Arc Linea e Cesenatico 10; Coop. Italia e Cus Siena 8; Cus Catania 4; Ruini 0.

SERIE B FEMMINILE

OMA Trieste - Junior Milano 3-0

Girgenti conserva il titolo italiano

Mazara del Vallo, 2

Il campione italiano Giovanni Girgenti ha conservato il titolo italiano dei leggeri junior battendo ai punti lo sfidante Giuseppe Agate. L'incontro è stato disputato a Mazara del Vallo davanti a un migliaio di spettatori.

● TENNIS. Si svolgeranno domani le semifinali del torneo di «doppio giallo» organizzato sui campi di Padriciano dal Tennis Club Triestino.

NEL PREMIO DEL WHISKY A MONTEBELLO (ORE 14)

Sasca di Iesolo da battere

Un quartetto di ottimi trottatori al primo appuntamento di febbraio a Montebello. Protagonisti del Premio del Whisky, Davis, Mustaki, Sasca di Iesolo ed Heureuse che lotteranno per il successo lungo i 2060 metri del percorso. Sasca di Iesolo, che rimane su una prestazione di tutto rilievo sulla nostra pista (battendo Frosinone) cercherà di dare un nuovo dispiacere alla... cavalleria locale anche se sulla distanza Davis potrebbe dimostrarsi soggetto inquietante per l'allieva di Pandolfo.

Davis, attualmente in grande spolvero, potrebbe far valere le sue doti di gladiatore ed una giumenta che è in possesso di uno spunto bruciante e che con ogni probabilità tenterà di piazzare la sua stoccata nel finale di corsa.

Forma e passo di Davis, oppure la frecciata di Sasca di Iesolo? Il «clou» si identifica in questo interrogativo palpitante, senza nulla togliere allo spirito di iniziativa di Heureuse, che dovrà correre al coperto il più possibile se vorrà evidenziarsi, o alla carica di Mustaki, che è sembrato in ripresa domenica scorsa pur arrivando solo terzo, dietro Mequo e Iudice.

* * *

Apertura con i 3 anni e con Aberden da considerare protagonista nel caso dovesse esibirsi in percorso netto. Da tenere d'occhio comunque anche Beato Angelico e Lady Gina. Anche nella corsa successiva di scena i puledri con Clamoroso (tre vittorie a seguire) e Regulus attesi primattori per un duello che si annuncia incandescente.

Sul doppio chilometro i gentlemen; una corsa incerta considerato il fatto che i concorrenti non presentano spiccate attitudini per la distanza. Proveremo ad indicare Neutrone, Eboli e l'incostante Riccio da Parma. Eudossio può rendere un nastro a Deso sul miglio del Premio del Brandy, mentre nella corsa Totip il penalizzato Delaunay si fa preferire a Hertz e gli avvantaggiati Parsifal, Twinki e Perosi.

Piace molto Buchanan nel Premio della Grappa, mentre nell'handicap potrebbe essere finalmente la volta buona per Erzurum.

Inizio ore 14.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio del Rum: Aberden, Beato Angelico, Lady Gina.
Premio del Gin: Clamoroso, Regulus, Calcara.
Premio della Vodka: Neutrone, Eboli, Riccio da Parma.
Premio del Brandy: Eudossio, Deso, Mireno.
Premio di Febbraio (Totip): Delaunay, Parsifal, Twinki.
Premio del Whisky: Sasca di Iesolo, Davis.
Premio della Grappa: Buchanan, Zumbo, Tropic d'Ausa.
Premio della Tequila: Erzurum, Ceraclaro, Flavia d'Ausa.

I DUE ANTICIPI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE A TRIESTE E A MANZANO

Vincono (ma senza brillare) il Circolo Marina e il Monfalcone

C.M.M.-SANGIORGINA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 17' Starc.

C.M.M.: Volk 2; D'Eri 3, Coloni 3; Doz 3, Acquavita 3, Stabile 3; Tomasi 4, Palcini 3, Cimenti 3, Punis 3, Starc 3 (Flaborea n.g.).

SANGIORGINA: Simionato 3; Piccolo 3, Rosso 3; Zabeo 2, Favalessa 3, Mallsan 2; Biondin 2, Zanetto 2, Driutti 2, Moro 3, Moni-Bidin 2.

ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Di stretta misura, il Circolo Marina Mercantile è riuscito a battere la Sangiorgina: la compagine di Nardin ha faticato non poco per avere ragione degli avversari, non certo trascendentali. In giornata di scarsa vena i marinaretti non sono riusciti ad esprimersi al loro solito livello e nella ripresa hanno dovuto stringere i denti per non farsi raggiungere dai volonterosi nogaresi. Ci si aspettava senz'altro di più da Palcini e compagni, se non altro per il discreto avvio di partita.

A centrocampo Palcini e Punis imponevano il loro passo superiore nei confronti degli avversari senza nemmeno forzare. Con queste premesse i marinaretti sembravano destinati a risolvere ben presto la partita a loro favore: il gol di Starc, molto bello, non faceva altro che confermarlo. Poi invece, il Circolo si è spento gradatamente, permettendo alla Sangiorgina di spingersi in avanti e mettere in difficoltà la retroguardia marinaretta.

Costretti sulla difensiva, i marinaretti hanno abbandonato in avanti Cimenti, Tomasi e Starc che ben poco hanno potuto fare. Passa in vantaggio il Circolo al 17': Cimenti si destreggia bene sul vertice destro dell'area e serve di precisione Starc che dal limite spara una bordata imprendibile che s'insacca a fil di palo. Insiste alla ricerca del raddoppio la compagine di Nardin e Cimenti ci prova con una bella rovesciata finita però oltre la traversa. Dopo un tentativo del terzino nogarese Piccolo, Punis impegna severamente Simionato su calcio di punizione verso lo scadere del tempo. Nella ripresa la Sangiorgina è più spigliata, e costringe il Circolo ad arretrare: al 21' un tiraccio di Moro non è trattenuto da Volk ma i nogaresi non sanno approfittarne. Poi si infortuna Starc che viene sostituito da Flaborea.

Volk si riscatta di alcune indecisioni al 32' quando si allunga bene per deviare in angolo un diagonale insidiosissimo di Moni-Bidin. Tre minuti più tardi l'arbitro espelle Punis sorpreso a... straparlare, dopo averlo ammonito nel primo tempo per lo stesso motivo. Esce dal campo la mezz'ala e i marinaretti costruiscono l'unica azione di rilievo della ripresa con un veloce scambio in profondità tra Flaborea e Tomasi il quale, entrato in area, cerca di scavalcare il portiere con un pallonetto.

Sembra tutto fatto, ma Simionato con un gran balzo all'indietro, riesce a schiaffeggiare il pallone e mandarlo sopra la traversa.

Guerrino Bernardis

MONFALCONE-MANZANESE 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 27' e al 42', su rigore, Di Lena.

MONFALCONE: Pin 5; Pugliese 4, Rocco 3; Fabris 4, Zelesnich 4, Sgubin 3; Chelleri 3, Trevisan 4, Di Lena 3, Bortussi 5, Zulich 2.

MANZANESE: Zompicchiatti 3; Bonutti 2, Meneguzzi 4; Pavan 4, Zuliani 4, Coffieri 5; Zambelli 3, Bellida 3 (dal 26' s.t. Petrei), Braida 5, Pagnutti 4, Don 4.

ARBITRO: Felluga di Trieste.

Manzano, 1

E' destino ormai che la Manzanese, oltre a prendersela con la sfortuna, debba anche recriminare contro i direttori di gara i quali, nelle ultime partite, sono stati determinanti per quel che riguarda i deludenti risultati ottenuti dai locali. Domenica scorsa a Sacile gli arancioni sono stati condannati da due calci di rigore e pure in questo incontro è stato concesso un rigore ai monfalconesi. Inoltre c'è da rilevare che tutte queste massime punizioni sono scaturite non da azioni fallose ma da falli di mano quanto mai involontari. C'è anche da notare che in precedenza il signor Felluga aveva sorvolato su altri due falli di mano più clamorosi in area monfalconese.

La vittoria dei cantierini appare quindi quanto meno discutibile, in quanto entrambe le reti del successo non sono state di certo travolgenti. I locali, invece, hanno dimostrato di non essere inferiori ai blasonati avversari; hanno tenuto il campo per tre quarti di gara e hanno avuto però il torto di aver sciupato almeno tre grosse occasioni da rete.

Qualche cenno di cronaca. Al 20' è Don che, ricevuta una palla d'oro da Braida, da dieci metri, tutto solo, tira troppo centralmente. Cinque minuti dopo, su tiro di Braida e difettoso intervento di Pin la palla oltrepassa la linea bianca, ma l'arbitro, da posizione infelice, dice di no.

Nel secondo tempo gli ospiti si portano in vantaggio, in seguito a una uscita a vuoto di Zompicchiatti e poco dopo, da una pronta reazione manzanese è Zembelli che da appena tre metri dalla linea di porta manda la sfera inspiegabilmente sopra la traversa. A 3' dal termine l'arbitro concede un discutibile calcio di rigore per un fallo di mani di un giocatore locale; la massima punizione viene trasformata da Di Lena.

Fra i locali c'è da rilevare l'ottimo esordio del sedicenne Petrei, che è stato il migliore insieme a Braida. Fra gli ospiti si sono distinti Pin e Bartussi.

Roberto Ferrara

● ATLETICA. Prima sconfitta stagionale del primatista del mondo di salto in alto Dwight Stones. L'americano si è fermato a quota 2,18 ed è stato battuto dal semisconosciuto Mel Embree che ha superato tale misura al secondo salto.

● PUGILATO. Ricoverato dopo il combattimento con Matekovic, al pugile Mario Almanzo è stata riscontrata la frattura delle ossa nasali. Almanzo è stato dimesso dopo un'ora ma dovrà rientrare per l'intervento appena passato il gonfiore. Il pugile spera di poter tornare a combattere fra un mese e mezzo.

LORENZA vende o permuta Ravascletto albergo rifugio da restaurare ottima posizione 50 posti letto. Informazioni tel. 734257. 20911-4 S

LORENZA vende zona Stadio ultimi due appartamenti con mansarda in palazzina rifinita accuratamente consegna primavera '75 29.500.000. Informazioni tel. 734257. 20911-3 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti da 13.000.000 in poi. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18 int. 2, secondo piano, tel. 41569. 500 S

OCCASIONE due appartamentini liberi vendonsi 1.950.000, 3.500.000 facilitazioni. Visitare ore 13.30-15.30 Frausin 22, IV. 20637 S

OCCASIONE Pedraces-Bardia mansarda nuova 36 milioni vendesi. Telefonare (0461) 84100. 5204 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli cantina. Tel. 793090. 70570 S

PALAZZINA libera adatta 2 famiglie, uffici scuola pensione ambulatori privato vende oppure affitta. Telefonare 31021. 41199 S

PIANCAVALLO appartamento condominio nuovo prima entrata saloncino stanza cucinino servizi acqua riscaldamento centralizzati vendesi intermediari esclusi. Telef. 60844, 69261 Bonetti ore ufficio. 20803 S

PIANCAVALLO appartamento 4 letti. (040) 820607. 41058 S

PRIVATO vendo casa carsica 1100 mq terreno garage orto San Martino del Carso. Tel. 212248 dalle 13 alle 16. 20870 S

PRIVATO vende zona Rosmini 2 camere soggiorno cucina servizi poggioli libero. Tel. 742665. 20846 S

PRIVATO cerca appartamento con mansarda o taverna. Cassetta 24 S SPI Trieste. (41086 S)

PRIVATO cerca villa o casetta anche da restaurare. Cassetta 36 S SPI Trieste. (41086 S)

PRIVATO vende appartamento seminuovo 2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore 2 poggioli. Telefonare 724264. 41051 S

PRIVATO cerca area fabbricabile zona panoramica per costruzione casa. Telefono 412376. 70548 S

PRIVATO vende appartamento libero. Telefonare 772370 dalle 9 alle 12. 41159 S

PRIVATO vende appartamento zona Baiamonti IV piano vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore cantina box auto. Tel. 821922. 70520 S

ROVINA casa semidiroccata 3000 mq Terreno Muggia vendesi. Telefono 768305. 20980 S

TERRENI carsici inedificabili alberati; altri Muggia - S. Rocco edificabili vista mare vende «Il tetto», telefono 722338. 1234 S

---

†

Il 1.o febbraio ci ha lasciati per sempre il nostro caro papà e nonno

Antonio Pregarc

grande invalido di guerra 15-18

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA e MELITA con i generi e le adorate nipotine KETTI, FRANCA e CRISTIANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla prof.ssa LICIA TENZE, ai signori medici e al personale tutto della II Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1975

Siamo vicini al dolore di LUCIANA e MELITA per la perdita del caro papà: gli zii EDOARDO e VITTORIA e i cugini PINI, LILO, GERMANA e ADRIANO.

Trieste, 1 febbraio 1975

Addolorati partecipano al lutto cognata IVKA, nipote THEA con famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1975.

TERRENI panoramici zona Chiampore 2300 mq, altro 450 mq non costruibili vendonsi. Telef. 231141. 20690 S

TERRENI Riostorto Muggia panoramici rurali lotti 3000 mq prenotansi. Studio geometri. Tel. 768305. 20980 S

TERRENI edificabili Romans superficie mq 7500, altro 2400, vendonsi. Tel. 99840 Gorizia ore 18-19. 5323 S

TERRENO situato Monrupino, progetto approvato per villino vendesi ottimo affare. Telefonare 38510. 41143 S

TERRENO adatto deposito materiali costruzioni minimo 5000 mq acquistasi. Tel. 413333. 292-3 S

TERRENO con progetto approvato zona Muggia vendesi. Telef. 272521. 20822 S

TERRENO Costiera vendesi mq 3700 fronte mare m 70 luce acqua telefono. Cassetta 8 R SPI (40896 S)

TERRENO vasto alberato progetto approvato vendo direttamente 39 milioni zona Prosecco. Cassetta 9 T SPI Trieste. (41127 S)

VENDESI piccolo castello mq 12.000 parco e lago. Tel. (0431) 72194 ore 9-11. 20915 S

VENDESI villetta con annesso locale affari zona Monfalcone. Telefonare (040) 422158. 41115 S

VENDIAMO terreno mq 3700 in parte edificabile. Appartamenti prontingresso con mutuo. Altri d'occasione liberi altri in costruzione. Agenzia d'affari Alfa viale San Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 500 S

VENDO due camere cucina poggiolo zona Stadio contanti 10.000.000. Tel. 810995. 20936 S

VENDONSI appartamenti pronta consegna 3-4 camere servizi mutui agevolati quindicennali altre forme di pagamento box auto via Cilino S. Giacomo. Rivolgersi Conti 28. 20823 S

VENDONSI appartamenti tre quattro stanze oltre servizi e garage mutuo ventennale 7 per cento in Staranzano via Papa Giovanni XXIII. Prezzi convenientissimi. Tel. 41558. 20986 S

VENDONSI due alloggi occupati IV piano camera cameretta cucina doccia gabinetto poggiolo autoriscaldamento. Tel. 37131 lunedì. 70498 S

VIA CATRARO (zona Besenghi) privato vende appartamento 130 mq salone 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli soleggiatissimo vista 4.o piano centralnafta ascensore. Telefonare 728613 escluso domenica. 20869 S

VICOLO CASTAGNETO appartamento occupato 1.o piano salone stanza stanzetta cucina bagno wc garage vende privato. Telefonare domenica mattina oppure giorni feriali. Tel. 68952. 20869 S

VILLA signorile Cervignano ogni comfort vendesi. Telef. (0431) 2374. 41044 S

ZONA STADIO vendesi seminuovo 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzata. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telef. 62837. 20880 S

ZONA Romagna Università appartamento signorile vendesi; altro occupato Montebello. Telefonare al 64559. 41161 S

ZONA Roiano libero 3 stanze accessori box perfette condizioni vende Alabarda Battisti 2. 20849 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti con rifiniture accurate zona piazza Vico. Tel. 413333. 292-2 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE grande parco via Romagna appartamenti lussuosi in palazzine. Telef. 413333. 292-1 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE alle Ginestre, gemma della riviera triestina, appartamento meraviglioso. Telefono 413333. 292 S

Z.Z.Z. ZONA via dell'Istria vendonsi appartamenti varie grandezze consegna luglio, ottime rifiniture in palazzine vista panoramica con aree verdi box-garage, mutuo accordato, prezzi concorrenziali. Studio tecnico telef. 781318. 41069 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALTIPIANO cercasi affitto mesi estivi casetta o appartamento purché con giardino. Offerte cassetta 24 S SPI Trieste. (20861 T)

CERCASI affitto per stagione estiva villa in montagna. Offerte cassetta 7 T SPI Trieste. (20866 T)

PIANCAVALLO appartamento condominio con piscina 5 letti affittasi. Telefonare 30137. 20736 T

ROMA, Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik 5119 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9009 autentiche proposte matrimoniali, esaltata stampa più qualificata e Rai-Tv. Inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita Premio Italia '74. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5110 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CANE pechinese bellissimo pedigree cerca femmina per accoppiamento. Telefonare 37148. 20844 V

CEDESI posto in tomba. Cassetta 3 T SPI Trieste. (70516 V)

---

†

La sera del 31 gennaio ha reso la Sua anima al Signore, dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia, il

N. H.

GEOMETRA

Vincenzo di Ragogna

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie ANGELA, i figli RENZO, DANTE e VALENTINO, le nuore ILSE, ILDEGARDA e ARMIDA, i nipoti SABINA, GIULIA, ENRICO e CORRADO, la sorella RINA TRIVELLI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. SERGIO IACONO per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle 12.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1975

Partecipano al lutto:
— la S.E.T. Società Editrice Triestina
— Il Direttore e i Redattori de «Il PICCOLO»
— La Direzione e il personale dello Stabilimento Tipografico Triestino
— La Direzione della S.P.I.
— la Direzione e il personale dell'«ADIGI»

Trieste, 2 febbraio 1975

L'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI e l'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA - Sindacato giornalisti Friuli-Venezia Giulia partecipano al gravissimo lutto del collega DANTE di RAGOGNA per la scomparsa del padre

Vincenzo

Trieste, 2 febbraio 1975

Il Gruppo Regionale Giornalisti Sportivi - USSI prende parte al lutto del suo socio DANTE di RAGOGNA.

Trieste, 2 febbraio 1975

Il Gruppo Giuliano Cronisti, dolorosamente colpito, si associa al lutto del suo socio ed ex presidente DANTE di RAGOGNA.

Trieste, 2 febbraio 1975

Si associa al lutto MARIO BIRSA.

Trieste, 2 febbraio 1975

---

†

E' mancata ai suoi cari l'anima buona del

CAV.

Giuseppe Montonesi

ex Podestà di Canfanaro

Ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, il fratello ETTORE, le sorelle LUIGIA e ANTONIA, la cognata VIRGINIA, i nipoti e i parenti.

Un grazie alla prof. LICIA TENZE per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1975

---

†

A seguito di incidente stradale e dopo lunghi mesi di sofferenza ha cessato di vivere

Lodovico D'Este

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, la figlia NORI col marito NINO DEL CARO, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido Favento junior

ringraziamo il Commissario di Governo ANTONIO DI LORENZO, l'ing. VITTORIO FANFANI, la Direzione e amici AEREO CLUB, la Direzione e il personale tutto GAS COMPRESSI, la Segreteria FILCEA, la CGIL, la Coop. TOPAZIO, i condomini di via P. Revoltella, i fraterni amici SILVANO e ROSI, tutti i parenti, amici e conoscenti che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 febbraio 1975

Ricorrendo l'anniversario della scomparsa della mia adorata

Giulia

assieme ai fratelli miei GIOVANNI, LISETTA di Monfalcone, sorella VITTORIA di New Zealand.

Cugini ROSSETTI, PERTOT, PREDONZAN,

Cognati MARIA, GIANNI, CYRIL,

Nipoti di Monfalcone, Torino e Anvercargill, ricordiamo lieti giorni di un felice passato.

Da New York il marito MARIO (MARIANO) BONIFACIO; figli ROBERTO, LUCI.

Cognato LUIGI, genero ALDO.

New York, Monfalcone, Trieste, Anvercargill

2-2-1974 — 2-2-1975

---

†

La sera del 30 gennaio è spirato, dopo lunga malattia

Decio Rossi

Profondamente addolorata ne dà parte a tumulazione avvenuta la moglie MARIA FEDERICA GUERRERA, anche a nome dei congiunti.

Un vivo ringraziamento al professor VECCHIONE, alla sua équipe e a tutti i collaboratori della Divisione chirurgica dell'ospedale Santorio Santorio, e al prof. KLUGMANN.

Trieste, 2 febbraio 1975

Prendono parte al lutto:
— GIULIO PAGNINI
— CESARE PAGNINI
— AMELIA D'URSO PAGNINI
— EMILIO e LUCY POLAK
— EUGENIO e MARIA GRAZIA PAGNINI

Trieste, 1 febbraio 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— ERMANNO, NORMA VITALI FITZ
— BRUNO BUDRIESI
— AGOSTINO BABICH
— MARIO GRASSI
— GIOACHINO POLOJAZ
— ALESSANDRO POLOJAZ
— MARIO MARCHI
— ANTONIO ed ELENA VELLAT
— GINO e RENZO PINCHERLE
— PIERO KERN
— MAURIZIO PERNAT
— ENRICO GOLDSCHMIDT
— NEREO e GERMANA ZOROVINI
— LUCIANO e MARIA PAVANI
— MARIO e LUCIANA DE SANLIHE
— Ing. GIACOMO SICCHI e FAMIGLIA
— CARLO LIZZI
— BRUNO BRESCHI
— ERMANNO LAUDI

Trieste, 1 febbraio 1975

Prendono parte al lutto PIERO e NANDINA SLOCOVICH.

Trieste, 1 febbraio 1975

LUCIO SACCOMANI partecipa commosso alla perdita del carissimo amico

Decio

Trieste, 2 febbraio 1975

Sono vicini a NANA: LEO e PAOLA PASCHI con SILVIO e MARISA, GIORGIO e VANNINA PETZ.

Trieste, 2 febbraio 1975

Piangono l'indimenticabile amico:
— MAIO e FRIDA BAXA
— ERWIN e NINI BRUECKNER
— WILLY e NORA GAVALIERI
— ROBERTO e LILLA HAUSBRANDT
— FABIO ed EDITH LORENZINI
— TUCCI e MAUSI PASCHI con CHICCHI e SILVIA
— CARLO ed ELSA SEITZ
— GUIDO e VIC TIBERINI

Trieste, 2 febbraio 1975

Partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita del caro Amico:
— GIORGIO e RINA FINZI
— BRUNO e NIVES ROMANIN
— AUGUSTO e LIANA SHAPIRA

Trieste, 2 febbraio 1975

Profondamente addolorati si associano al lutto CLODIO e DORA TACCARI.

Trieste, 2 febbraio 1975.

ALDO e MARICI COHEN PORTO prendono viva parte al dolore della cugina NANA.

Trieste, 2 febbraio 1975

LETIZIA FONDA SAVIO assieme a MARINA e LETIZIA PIZZARELLI FONDA SAVIO si uniscono al dolore della cara NANA.

Trieste, 2 febbraio 1975

I FAMILIARI di

Miro Nadoh

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1975

6-2-1967 — 6-2-1975

Nell'VIII anniversario della scomparsa del

MAGG.

Giulio Marzocchi

con l'affetto di sempre la moglie Lo ricorda ai parenti e a quanti Lo conobbero.

Trieste, 2 febbraio 1975

Domani 3 febbraio ricorre il primo triste e doloroso anniversario della prematura scomparsa dei nostro amato e indimenticabile

Pino Polvari

Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene. Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì, alle ore 17, nella chiesa di Zindis.

I FAMILIARI

Muggia, 2 febbraio 1975

A due anni dalla scomparsa della nostra cara

Elisabetta Fusar

con immutato affetto La ricordano i figli e i familiari tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 4 febbraio nella chiesa di S. Giacomo alle ore 19.

Trieste, 2 febbraio 1975

L'ESECUTIVO, la DIREZIONE, il COMITATO REGIONALE e gli AMICI tutti della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia partecipano al grave lutto che ha colpito il Segretario regionale GIUSEPPE TONUTTI per la perdita della Mamma

Ebe Marinig ved. Tonutti

Trieste, 1 febbraio 1975

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico GIUSEPPE TONUTTI Segretario Regionale del Partito e Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, per la scomparsa della madre signora

Ebe Tonutti

avvenuta venerdì sera a Udine, e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1975.

Prendono parte al lutto:
— DARIO RINALDI
— CORRADO BELCI
— GIACOMO BOLOGNA
— SERGIO COLONI
— NEREO STOPPER
— MARCELLO SPACCINI
— MICHELE ZANETTI
— LUIGI MASUTTO
— ARTURO VIGINI
— MARIO DELCONTE
— MARIO DECARLI
— ELVINO PERINI
— GAETANO BLASINA
— GUIDO BOTTERI
— CARLO CELLI
— LORENZO COLAUTTI
— ANTONIO COSLOVICH
— MARIO GALLOPIN
— PIO NODARI
— SERGIO PASE
— LUCIANO RUSSO
— GIORGIO TOMBESI
— GIUSEPPE PANGHER
— BRUNA SAULI
— LUCIANA BENNI
— FRANCO RICHETTI
— ENNIO ABATE

Trieste, 2 febbraio 1975

La Direzione Generale e il personale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone prendono parte al grave lutto che ha colpito il Presidente dell'Istituto comm. GIUSEPPE TONUTTI per la perdita della madre

Ebe Marinig ved. Tonutti

Udine, 2 febbraio 1975

Il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana di GORIZIA partecipa al lutto del comm. GIUSEPPE TONUTTI, segretario regionale del Partito, per la perdita della

Mamma

Gorizia, 2 febbraio 1975.

I dipendenti dell'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE si associano al cordoglio del loro Presidente per la perdita della mamma

Ebe Tonutti

Trieste, 2 febbraio 1975

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente dell'Istituto comm. GIUSEPPE TONUTTI per la scomparsa della madre signora

Ebe Marinig ved. Tonutti

Udine, 2 febbraio 1975

---

†

Il 30 gennaio ci ha lasciati per sempre

Giovanna Pontoni

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il fratello, le sorelle, il cognato e la nipote.

Trieste 2 febbraio 1975

I figli FULVIO e MARIUCCIA ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara adorata Mamma

Vittoria Marzan ved. Bobig

in particolare MAURA, la Sua amica di sempre VITTORIA, LIDIA, i colleghi e amici del Laboratorio Chimico e della Camera di Commercio e la congiunta famiglia SIGON.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 4 febbraio alle ore 7.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste 2 febbraio 1975

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del nostro amato marito e padre

Giovanni Scaramella

Un ringraziamento particolare vada ai medici e al personale della Divisione Chirurgica del Sanatorio Santorio per le cure prestate.

Famiglie SCARAMELLA, RUTTER, FLORIAN

Trieste, 2 febbraio 1975.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PAGAN in unione ai parenti ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Santo

Trieste, 2 febbraio 1975.

---

†

Gianna Nemez nata Rosso

socia benemerita dell'Associazione Donatori di Sangue

ci ha lasciati dopo anni di atroci sofferenze, provocate da un male incurabile, sempre sopportate con stoico coraggio, lenite dalle costanti assidue cure dei medici e del personale del Reparto urologico dell'Ospedale Maggiore.

La piangono il marito GUIDO, la sorella GIORGINA ved. MINCA, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1975

L'Associazione Donatori di Sangue di Trieste ricorda

Gianna Nemez

BENEMERITA DONATRICE

e si associa al lutto dei familiari.

Trieste, 2 febbraio 1975.

---

†

Col 31 gennaio si chiuse la vita terrena della nostra cara

Maria Scartezzini in Deseppi

di anni 65

Lo annuncia il marito CARMINO assieme ai figli ROBERTO, GIULIANO e CORINNA in MAIZAN, col genero EGIDIO e i nipotini ALBERTO ed ELENA, il fratello TULLIO SCARTEZZINI e moglie GEMMA, le sorelle RENATA, MARCELLA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 3 febbraio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 febbraio 1975.

---

†

E' mancata ai suoi cari

Stefania Prelog nata Perhinek

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile marito FRANCESCO col figlio PAOLO, la sorella CARLA e il fratello STANISLAO.

Un caldo ringraziamento alla Direttrice ed al personale tutto della clinica Igea, che ha assistito amorevolmente la cara estinta.

Trieste, 30 gennaio 1975

---

†

Il giorno 31 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Parutto

marito e padre esemplare.

Lo piangono addolorati la moglie NERINA, la figlia CLAUDIA con il marito EGIDIO e il piccolo FRANCO assieme ai cognati, alle cognate e alle sorelle (assenti).

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1975.

---

†

Laura Lisi

si è spenta il 31 gennaio.

Ne danno l'annuncio i figli, le figlie e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Giovanni Lachi

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FIGLI
E LE FAMIGLIE CONGIUNTE

Trieste, 2 febbraio 1975

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Giorgio Novi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento ed in particolare i colleghi di lavoro, l'amico CAMPANELLA, la famiglia de MANZANO, gli amici e i parenti tutti.

I FAMILIARI

Trieste, 2 febbraio 1975

Le famiglie CURCI, TONELLO, SVIGELJ, LOTTI ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita della loro cara mamma

Antonietta Curci

Trieste, 2 febbraio 1975

---

†

Con profondo dolore a tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio della scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Colotti

la desolata moglie BEATRICE, la sorella MARIA (assente), la cognata IDA, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Primario dott. de GRESSI a Fra ANTONIO e Fra DINO e al personale tutto dell'Ospedale Fatebenefratelli di via Diaz, e nell'impossibilità di farlo singolarmente a quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

BEATRICE COLOTTI
e FAMILIARI

Gorizia, 2 febbraio 1975

---

†

Il 1.o febbraio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Adele Amoroso ved. Traente

Danno il triste annuncio la figlia CARMELA e LAURA e MARGHERITA, il genero VIRGILIO CAVALIERI, la nipote LUCIANA tutti i parenti.

I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1975

Partecipa al lutto ROCCO RITORTO.

Trieste, 2 febbraio 1975.

Il giorno 31 gennaio si è spenta serenamente l'anima buona di

Maria Bisaro

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con la moglie NIA (assenti), ANTHONY con la moglie ARIANNA, i genitori, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al dott. ZUCCA e al personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1975

---

†

Il 1.o febbraio è mancata al nostro affetto

Marcella Stocheli

Ne danno il triste annuncio il marito, familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1975

---

†

Il 1.o febbraio è mancata ai suoi cari

Romea Bellemo ved. Riosa

da Capodistria

Con dolore lo annunciano i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1975.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al nostro caro

Serafino Facco

ringraziamo gli amici, i conoscenti, i condomini di via Gambini 24 e tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie FACCO, SORMANI, VILLIO, RUNTI

Trieste, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Angela Mazzuchin

ringraziano tutti coloro che in vari modi sono stati loro vicini nel grande dolore per la perdita della amatissima mamma.

Una S. Messa di suffragio si terrà il 4 febbraio alle ore 7.45 nella Chiesa di S. Pio X.

Trieste, 2 febbraio 1975.

2-2-1972 — 2-2-1975

RAG.

Mario Cossi

Sono tre anni che non sei più con noi, ma sei sempre vicino al nostro cuore.

La moglie ETTA, il figlio IGINIO, le figlie NIVES e IOLE, la nuora NINETTA, i generi GIANNI e ALDO, i nipoti e i pronipoti Lo ricordano a coloro che Lo hanno amato e stimato.

Trieste, 2 febbraio 1975.

---

†

Dopo breve malattia, è serenamente mancato il 25 gennaio scorso

Antonio Civardi

A esequie avvenute, ne danno l'annuncio la moglie MARIA e il figlio GILBERTO assieme agli altri congiunti, gli amici e tutti coloro che di lui serberanno un grato e felice ricordo.

Un pensiero riconoscente per chi in vario modo ha voluto dimostrargli sincero affetto e prestargli generose cure in vita nonché un grazie a chi ha potuto esternargli anche l'ultimo tributo di stima.

Trieste, 2 febbraio 1975

Colpito nell'affetto per la scomparsa del fratello

Toni

Lo ricorda anche MARIO con la famiglia.

New York - Trieste, 2.2.1975

---

†

Il 31 gennaio si è spento il nostro adorato

Giuseppe Giglio

pensionato F.S.

lasciando nel profondo dolore i fratelli LENI, CARMELO, ENZO con la moglie, i nipoti; ANGELA BELLUSSI coi figli e familiari.

Un ringraziamento ai medici, al personale del II Reparto pneumologico per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1975

Per la perdita del caro

Pino

partecipano al profondo lutto famiglie:
— TOMMASO e ROSA VALENTE
— VINICIO e ANNA LAVINI
— SERGIO e CARMEN VIANELLO

Trieste, 2 febbraio 1975

Partecipano al lutto le famiglie CANTISANI e FERLUGA.

Trieste, 2 febbraio 1975.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Novato

di anni 97

Ne danno il doloroso annuncio i figli MIRA, BERNARDO, MARIA e LUIGIA, le nuore, i generi, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. LASPERANZA.

I funerali seguiranno lunedì 3 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Dorligo.

Trieste, 31 gennaio 1975

Il 31 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ciacchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli NUTI e MARIA, il genero GINO, la nuora ELENA, il nipote WILLY e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in forma civile lunedì 3 febbraio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per S. Barbara.

Muggia, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Elisabetta Bisiacchi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare vada ai medici ed al personale tutto della Clinica chirurgica universitaria e della III Medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

FAMIGLIA MANZIN

Trieste, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Scheriani

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, vollero esserci vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 2 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BAGATIN ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa del papà

Giuseppe

Un grazie al prof. ACHILLE MAGGI e famiglia, e alla Direzione delle Dogane e a tutti i colleghi.

Trieste, 2 febbraio 1975

Ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Luciano Gonni

Con l'affetto di sempre Lo ricordano i genitori, i parenti e quanti Lo conobbero.

Lunedì 3 corrente alle ore 18.30 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 3-2-1974 - 3-2-1975

---

†

Il 30 gennaio, con il conforto della Fede, dopo una vita interamente dedicata al bene della famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Kertu nata Potok

A tumulazione avvenuta ne danno il tristissimo annuncio il figlio GIORGIO, la nuora ELEONORA, l'adorato nipote FABIO, le sorelle LUIGIA e ALBINA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici, le infermiere ed il personale tutto del Reparto di radiochemioterapia, il dott. GALAZZI ed il medico curante dott. ELZO RAMOVECCHI.

Trieste, 2 febbraio 1975

L'ISTITUTO DI PSICOLOGIA dell'Università di Trieste partecipa vivamente al lutto di GIORGIO KERTU per la perdita della madre

Emilia Kertu

Trieste, 31 gennaio 1975

---

†

E' morta ieri, 1.o febbraio

Giuseppina Perco

La ricordano a quanti Le vollero bene il marito, le nipotine, il figlio.

I funerali partiranno dall'Ospedale Maggiore, domani alle ore 13.15.

Trieste, 2 febbraio 1975

Si associano al dolore famiglie CRIVELLI, FRANCO, DA RE.

Trieste, 2 febbraio 1975

SEBASTIANO e MARIA STENO ricordano con tanto affetto la cara e indimenticabile santola

Pina Perco

Trieste, 2 febbraio 1975

---

†

Il giorno 31 gennaio si è spenta serenamente a Trieste

Marcella Visintini ved. Saranz

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO con la moglie ODETTE e SILVANA con il marito MARIO CAFFIERI, i nipoti MAURO e SERGIO con la moglie ADRIANA.

Un ringraziamento al medico curante dott. TULLIO FURLANI.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Nuovo di Monfalcone.

Trieste-Monfalcone, 2.2.1975

---

†

E' spirato serenamente

Gastone Angeli

Odontoiatra

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta l'addolorata moglie ELDA FERLATTI ed i parenti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. KLUGMANN ed al medico curante dott. FONTANOT.

Trieste, 30 gennaio 1975

---

†

Eugenio (Rico) Skubla

si è spento il 31 gennaio lasciando nel dolore i figli, le figlie presenti e assenti, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1975

I FAMILIARI di

Quirino (Rino) Godina

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 2 febbraio 1975.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GHERBAZ ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Branko

Trieste, 2 febbraio 1975

I FAMILIARI di

Lorenzo Mauri

commossi, ringraziano i suoi colleghi di lavoro e quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Bagnoli, 2 febbraio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emilio Sodomaco

la moglie Lo ricorda con infinita tristezza.

Trieste, 2 febbraio 1975.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Albino Kobau

Lo ricordano con affetto la moglie, la figlia e i parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN COINCIDENZA CON I COLLOQUI «SALT»

Washington sospende le testate multiple

La decisione «distensiva» presa mentre a Ginevra si stanno trattando i limiti agli arsenali atomici

Ginevra, 1

Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno iniziato oggi colloqui dettagliati sul numero e sul tipo di missili da ridurre in base all'accordo di Vladivostok e sulla procedura di controllo delle limitazioni delle armi offensive nucleari. Sono questi i due argomenti chiave su cui le due parti devono trovare un'intesa per poter tradurre le intese raggiunte dal Presidente Ford e dal segretario generale del PCUS Leonid Breznev a Vladivostok in un accordo formale che limiti gli arsenali delle armi offensive nucleari delle due superpotenze.

Il delegato americano Alexis Johnson e l'inviato sovietico Vladimir Semonov stamane hanno avuto un colloquio di due ore alla missione sovietica di Ginevra dopo di che hanno convenuto di riprendere le discussioni martedì presso gli uffici della delegazione americana ai negoziati «Salt».

L'inizio dei colloqui ha coinciso con una notizia proveniente da Washington, secondo cui il governo americano ha deciso di sospendere provvisoriamente l'installazione delle ogive nucleari a testata multipla sui missili intercontinentali «Minuteman». L'annuncio americano ha una portata notevole anche se il suo significato non è stato illustrato ufficialmente a Washington o a Ginevra dove i colloqui «Salt II» fra le due superpotenze sono circondati da uno stretto riserbo. Comunque alcune fonti a Washington hanno lasciato intendere che la sospensione dell'installazione delle testate multiple va ricollegata alla questione dei controlli reciproci, questione questa che, come si è detto, è oggetto di discussione a Ginevra.

(Ap)

IL MINISTRO SOVIETICO HA INIZIATO IL SUO GIRO NEL MEDIO ORIENTE

GROMIKO ASSICURA A DAMASCO IL «FERMO SOSTEGNO» DELL'URSS

Chiesta anche una rapida convocazione della conferenza di Ginevra (in contrapposizione alle tesi USA) - Poi col «credito» siriano l'inviato di Mosca cercherà di riagganciare Sadat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Damasco, 1

Gromiko, appena giunto a Damasco, nel primo pomeriggio di oggi, ha ribadito «il fermo e costante sostegno dell'URSS ai paesi arabi nella loro eroica lotta contro l'imperialismo». Il capo della diplomazia sovietica ha poi nuovamente chiesto la ripresa della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente. L'apparecchio di Andrei Gromiko si è posato allo scalo di Damasco alle 13.55 (le 12.55 italiane). Il ministro degli esteri sovietico è stato calorosamente accolto dal suo collega siriano, Abdel Halim Khaddam, che lo ha abbracciato.

La visita di due giorni in Siria è la prima fase di un lungo giro che porterà Gromiko anche al Cairo e probabilmente a Bagdad: fra quanti hanno dato il benvenuto all'ospite, all'aeroporto, sono stati notati, oltre all'ambasciatore dell'URSS Nureddin Mohieddinov, gli ambasciatori dei paesi dell'Europa dell'Est, alcuni capi di missioni diplomatiche sudamericane e arabe, e, in particolare, dell'Egitto e dell'Irak.

Il ministro era accompagnato da una delegazione di diciannove esperti, in rappresentanza dei ministeri degli esteri, dell'economia e della difesa. Sono fra essi anche due generali, la cui identità non è stata rivelata. Gromiko ha detto fra l'altro: «Voglio esporre chiaramente una volta di più che il fermo atteggiamento di principio dell'Unione Sovietica verso la giusta causa dei popoli arabi non è per nulla mutato» Egli ha inoltre aggiunto: «I nostri colloqui e incontri con i dirigenti siriani hanno il carattere di dialogo regolare e fruttuoso su un ampio numero di argomenti di interesse per i nostri due paesi». Gromiko è il primo dirigente sovietico che visiti il Medio Oriente da quando Breznev, il segretario del PCUS, ha rinviato per motivi che in buona parte restano ancora da spiegare, un viaggio in Siria, Egitto e Irak in programma per il mese scorso.

Il Libano non intende sollevare il problema della presenza dei guerriglieri palestinesi nella regione dell'Arkub, nel Sud, durante il prossimo incontro del consiglio della difesa della Lega araba. Lo scrive oggi il giornale «An Nahar» di Beirut. Un ampio articolo precisa che la decisione di non sollevare il problema è stata presa dal primo ministro Rashid Solh, dopo consultazioni con i membri del governo. Nei giorni scorsi è apparso probabile un invio di forze armate siriane nel Libano, in seguito al rapido deterioramento della situazione al confine israelo-libanese. Secondo gli osservatori, i libanesi non sono propensi a accettare aiuti di questo tipo da altri paesi arabi.

Il consiglio della difesa della Lega araba ha in programma un incontro per mercoledì, in seguito a richiesta libanese. «An Nahar» scrive che Beirut chiederà un coordinamento interarabo di fronte alle attività dei fedain, anziché limitarsi a sollevare il solo problema dei fedain nel Libano. Il problema della guerriglia assume toni sempre più incerti all'interno dello stesso mondo arabo. Nei giorni scorsi sono state scritte notizie contradditorie sulla sorte toccata ai guerriglieri responsabili degli attentati di Orly, del dirottamento di Tunisi, e dell'attentato compiuto a Fiumicino nel dicembre 1973, oltre che di altri analoghi episodi. Giorgio Habash ha promesso una ripresa delle attività del suo «Fronte per la liberazione della Palestina».

Nelle ultime settimana, Re Hussein di Giordania ha affermato che sarà pronto a riconoscere un governo palestinese in esilio se e quando l'OLP ne formerà uno. Alcune correnti della guerriglia dal canto loro hanno precisato che Arafat non è in grado di formare un governo del genere, anche perché fra le varie fazioni regna la discordia soprattutto sulla distribuzione degli eventuali dicasteri. Le parole di Hussein sono state interpretate da alcuni osservatori come sintomo dell'impossibilità di formare un governo palestinese, aggravata ulteriormente dai più recenti attentati verificatisi in Europa, e dal distacco che sembra esistere fra le popolazioni palestinesi e i fedain. Ciò sembra spiegare anche il nuovo rafforzamento della posizione di Hussein nel mondo arabo.

U.P.I.

«ERA PROPRIO LUI» CONFERMANO UNA DOZZINA DI PERSONE

MARIO TUTI RICONOSCIUTO IN UNA STAZIONE LOMBARDA?

L'assassino di Empoli avrebbe acquistato un biglietto ferroviario per Arezzo - Forse allarmato, si sarebbe poi allontanato a piedi

Milano, 1

La presenza di una persona «fortemente rassomigliante» a Mario Tuti, l'assassino di Empoli, è stata segnalata stamane alla stazione ferroviaria di Vignate, un piccolo comune lombardo vicino a Melzo. Un uomo, che indossava un cappotto chiaro e aveva in capo un berretto, si è avvicinato alla biglietteria e ha chiesto all'impiegato, Luigi Ricci un biglietto di seconda classe per Arezzo. La rassomiglianza dello sconosciuto con il ricercato di Empoli era, secondo l'impiegato, molto marcata: l'uomo aveva gli occhiali, lineamenti regolari e una barba incolta di alcuni giorni.

Dopo aver dato il biglietto richiesto, il Ricci ha chiamato i carabinieri di Melzo segnalando il suo sospetto; del fatto deve però essersi accorto anche lo sconosciuto viaggiatore il quale, invece di prendere il treno che era pronto in stazione, ha preferito allontanarsi a piedi, in direzione del centro di Vignate. Quando sono giunti i carabinieri, l'uomo era scomparso e vane sono state le sue ricerche compiute in paese e nella zona.

Posti di blocco sono stati mantenuti sulle tre strade che portano a Vignate, ma non hanno dato alcun esito. Oltre all'impiegato Ricci, almeno altre dieci persone, rintracciate dai carabinieri nei pressi della stazione, hanno affermato di «aver riconosciuto il Tuti nello sconosciuto con il cappotto e il berretto».

Le indagini sulla cellula neofascista di Arezzo sembrano frattanto giunte a un punto morto. La fuga di Mario Tuti e di Augusto Cauchi impedisce di chiarire molti aspetti di questa intricata vicenda, nella quale il buio sembra prevalere sulla luce. Si tenta di accertare la provenienza degli esplosivi e delle armi, per sapere chi li forniva e chi finanziava questo traffico. Il materiale proviene da diverse parti d'Italia; ma è stato rubato o è stato acquistato? E chi è la persona che se ne interessava e lo smistava?

Si riparla anche oggi del dirottamento aereo; negli interrogatori questa storia è saltata fuori, ma anche qui ci sono molte ombre. Gli arrestati non paiono persone capaci di effettuare una simile azione, anche perché sembra si possa affermare che il Franci è un mitomane. Non è, poi, risultato chiaro (su questo i quattro hanno taciuto ostinatamente) se quando si è parlato di un dirottamento, fosse presente il Tuti, o se l'idea — o meglio l'ipotesi — sia stata formulata semplicemente dal Franci.

Un'altra domanda che si è affacciata agli inquirenti è questa: se gli arrestati avessero voluto veramente effettuare un dirottamento, dove avrebbero cercato di attuarlo; a Pisa, a Roma e in un altro aeroporto? Infine, anche sulla faccenda dei volantini in francese rinvenuti nelle perquisizioni non c'è molta chiarezza, perché sembra non si possa capire a quale epoca risalgono, anche se sono chiaramente di provenienza dell'«OAS» francese. *(Ansa - Italia)*

Un precario rifugio



Telefoto Upi

Phnom Penh — I civili cambogiani cercano rifugio dai razzi khmer rossi in precari fossati

NUOVO INTERVENTO DEGLI UFFICIALI NELLA DIFFICILE SITUAZIONE

«AVVISO» IN PORTOGALLO DEI MILITARI AI PARTITI

Il consiglio delle forze armate esige dai gruppi politici una «base di intesa» che permetta di escludere il pericolo di tumulti sino alle prossime elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 1

Il consiglio superiore delle forze armate, riunitosi oggi con la partecipazione del Presidente portoghese Francisco da Costa Gomes, intende esigere dai partiti politici del paese la conclusione di una specie di patto, da sottoscrivere come «base di intesa» per garantire uno svolgimento tranquillo delle elezioni previste per il prossimo mese di aprile. Il consiglio superiore è composto da 20 membri, i più influenti del gruppo dei «giovani ufficiali» alla guida del movimento delle forze armate autore della rivoluzione anti salazariana del 25 aprile 1974, e costituisce una specie di governo in seno al governo. Secondo notizie già diffuse ma non confermate dai diretti interessati, tale consiglio sta progettando anche la convocazione di un incontro al vertice di tutti i partiti attualmente esclusi dalla partecipazione al governo, insieme ai comunisti, ai socialisti e al partito democratico popolare (centrista), che costituiscono la coalizione di partiti civili sui quali si appoggia il governo istituito dai militari al potere.

Lo svolgimento di questa riunione, svoltasi a porte chiuse, è stata confermata dall'ufficio presidenziale, il quale non ha tuttavia voluto precisare l'argomento delle discussioni. L'esigenza della «base di intesa», a quanto sembra di capire, è maturita per i militari dall'esplosione di violenza verificatasi alla fine della settimana scorsa, quando tremila estremisti di sinistra impedirono con la forza e con una vera e propria aggressione lo svolgimento del congresso del partito del centro socialdemocratico (COS), nella città di Oporto, nella regione settentrionale del paese.

Obbligando tutti i partiti a una «base di intesa», i giovani ufficiali intendono evitare il ripetersi di questi episodi, e assicurarsi che le elezioni previste per il prossimo aprile (le prime da oltre mezzo secolo in Portogallo) non saranno turbate da violenze del genere. Il governo dell'attuale primo ministro Vasco Goncalves, un militare che non nasconde le sue simpatie per l'estrema sinistra e i partiti al governo, ha dovuto subire lamentele provenienti da molte direzioni per le violenze di Oporto.

Fino a questo momento, le sinistre, appoggiate dagli autorevoli esponenti militari loro simpatizzanti, sono riuscite a impedire efficacemente i tentativi dei centristi e della destra democratica di darsi una sua organizzazione politica. La nuova prova cruciale dell'intenzione dei militari di impedire altre violenze in questo senso, e dell'efficacia dell'azione di interdizione delle sinistre, si avrà con il congresso nazionale del partito democratico cristiano, in programma per questo fine settimana a Figueira da Foz, 240 chilometri a nord di Lisbona. Tale congresso è organizzato dagli ex collaboratori del generale in congedo Antonio Spinola, che era stato il primo Presidente del Portogallo dopo il rovesciamento della dittatura salazariana, e che si è dimesso dalla presidenza quattro mesi fa perché la sinistra era riuscita, appoggiata dai militari, a sventare un tentativo della cosiddetta «maggioranza silenziosa» del paese di inscenare una massiccia manifestazione di piazza nella capitale.

Tale manifestazione era stata tacciata dal governo di essere un complotto fascista, ma Spinola, a sua volta, accusò le sinistre di volere imporre il loro controllo sul Portogallo per bloccarne il cammino verso la democrazia, e si ritirò dalla scena. Capeggiati dall'ex ministro delle informazioni sotto la presidenza Spinola, maggiore José Sanchez Osorio, i democristiani potrebbero emergere come un partito di una certa rilevanza. Secondo i suoi fautori, la Dc portoghese dovrebbe godere del tacito ma, come al solito, sostanzioso appoggio della Chiesa cattolica e, probabilmente di buona parte di quel 60-70 per cento di iscritti alle liste elettorali che vengono annoverati ancora fra gli indecisi.

Fenton Wheeler

«IDENTITÀ DI VEDUTE»



Telefoto Upi

Washington — Piena soddisfazione è stata espressa da Ford e Wilson al termine dei loro colloqui. In particolare, il premier laburista ha aderito con inatteso entusiasmo al «piano Kissinger» che è stato proposto per il riciclaggio dei petrodollari

BASI SOVIETICHE: LISBONA SMENTISCE

Lisbona, 1

Il ministero degli affari esteri ha smentito oggi formalmente la notizia secondo la quale l'Unione Sovietica avrebbe chiesto al governo portoghese l'autorizzazione per la installazione di una base per pescherecci russi, nel porto di Figueira da Foz. Secondo la direzione generale dell'informazione, non esistono fino a questo momento trattative luso-sovietiche in tal senso.

Prima della smentita ufficiale, un funzionario della segreteria di stato alla pesca aveva dichiarato all'agenzia «Ansa» che a quel dipartimento del ministero dell'economia non risultava che l'Unione Sovietica avesse chiesto al governo portoghese l'autorizzazione per creare nel porto di Figueira da Foz una base da adibire alla riparazione di pescherecci russi.

Il portavoce della segreteria di stato alla pesca non aveva comunque escluso tale possibilità, nell'ambito di un eventuale accordo commerciale luso-sovietico. Anche il ministero della comunicazione sociale, aveva dichiarato di ignorare l'esistenza di trattative luso-sovietiche in quel senso. Il comandante Montes, direttore generale dell'informazione aveva comunque escluso categoricamente la possibilità della creazione di una base militare in territorio portoghese.

Tuttavia in serata si è appreso che le fonti che per prime avevano parlato della richiesta avanzata dai sovietici di usufruire di una base sulle coste del Portogallo hanno riconfermato le loro asserzioni nonostante la smentita del governo.

La richiesta, fatta da funzionari sovietici in posizione di responsabilità, non è stata inoltrata per il tramite di note ufficiali indirizzate al governo portoghese per cui, fanno rilevare le fonti, la smentita del ministero degli esteri è tecnicamente corretta.

(Ansa - Ap)

PREANNUNCIO DI NUOVI BOMBARDAMENTI IN CAMBOGIA

Invito dei khmer rossi agli stranieri: Andatevene

L'esortazione ha un sapore sinistro: in fatto di trattamento dei civili la fama dei ribelli cambogiani è poco rassicurante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 1

Samphan, in un appello radio ha esortato gli stranieri di Phnom Penh assediata ad evacuare la città. L'appello ha un senso drammatico per la comunità straniera visto che già ora un esodo si presenta difficile e rischioso: l'aeroporto internazionale è sistematicamente bombardato con razzi, il fiume Mekong viene percorso da poche navi al prezzo di continui affondamenti e perdite umane, le cinque strade che attraversano la Cambogia sono tutte controllate dagli insorti.

L'appello del vice-primo ministro, ministro della difesa e capo delle forze armate di Sianouk è stato diffuso dalla radio degli insorti e da Radio Hanoi in una trasmissione ascoltata a Hongkong. Samphan ha anche avvertito che se gli stranieri non partiranno il suo esercito si sentirà «libero da ogni responsabilità per le gravi conseguenze che potrebbero colpirli». Questa frase viene interpretata come preannuncio di pesanti bombardamenti con razzi sull'intero abitato di Phnom Penh.

Nel suo proclama radiofonico Samphan ha anche esortato la popolazione di Phnom Penh ad «intensificare i sabotaggi in tutte le forme in coordinamento con l'attacco dell'armata di liberazione per rovesciare la cricca traditrice di Lòn Nol». Appelli come questi erano stati rivolti anche in passato. Non vi è dubbio però che l'attuale offensiva dei «khmer rossi», cominciata la notte dell'ultimo dell'anno, è più pressante e soprattutto ha raggiunto risultati strategici più generali. Principalmente, il tentativo di strozzamento contemporaneo del fiume Mekong e dell'aeroporto, realizzato in seguito alla conquista di posizioni adatte per sparare sistematicamente con razzi e mortai sull'uno e sull'altro. Gli insorti adesso hanno postazioni lungo i due terzi del corso del fiume, e quasi sempre su ambedue le sponde.

L'aeroporto sta ricevendo colpi via via più pesanti: la scorsa notte razzi e obici sono caduti ad intervalli di mezz'ora, colpendo tre «DC-3» della «Air Camboge», un elicottero e un aereo militare «T 28».

La comunità straniera è già a ranghi ridotti in seguito alla partenza, lo scorso anno, della maggioranza dei francesi, che erano il nucleo principale della colonia non diplomatica. La partenza fu incoraggiata dall'ambasciata di Francia dopo che il liceo francese fu colpito da un razzo e vari cittadini francesi rimasero uccisi o feriti durante i bombardamenti.

Poco dopo la maggior parte delle ambasciate decise la partenza dei familiari di diplomatici e funzionari. Tranne che in due occasioni, in quel periodo i bombardamenti erano non a pioggia ma a singhiozzo. Cadevano pochi razzi al giorno, quasi tutti all'alba. La città non era sconvolta da questo appuntamento con gli ordigni ma viveva in una calma fatalistica, determinata dallo spirito buddista della popolazione, che finiva per influenzare anche gli stranieri. Nel principale albergo, il «Royal», con una grande piscina, regnava un'atmosfera da motel americano anche quando si sentivano tonfi e sparatorie nei paraggi.

Adesso invece la comunità straniera sente che si potrebbe essere vicini all'ultimo atto, all'assalto finale dei «khmer rossi» alla città. Gli uomini di Khieu Samphan sarebbero, dal punto di vista del trattamento dei civili, un esercito con un bilancio poco rassicurante, specie a paragone con i vietcong vietnamiti che rispettano in generale regole militari e norme internazionali. In Cambogia ventidue giornalisti che sono entrati in territorio khmer rosso non sono tornati. Di uno di essi, Marc Philloux, si sa per certo che è stato ucciso.

Giuseppe Canessa

Vietnam: buddisti in rivolta

Saigon, 1

Le guardie della setta buddista di Hoa Hoa sono insorte contro l'ordine del governo di sciogliere la loro organizzazione paramilitare ed in segno di protesta hanno allestito posti di blocco sulla rotabile che passa vicino a Phong Phu, 145 chilometri a sud-ovest di Saigon, bloccando i convogli militari governativi e il traffico civile.

Centinaie di guardie armate sino ai denti, la maggior parte delle quali adolescenti, hanno costruito degli altari in mezzo alla strada con striscioni in cui si chiede la liberazione di due leaders importanti arrestati dal governo.

La polizia tiene prigionieri una ventina di membri della setta a Duch Thinh e, secondo notizie provenienti dal villaggio vicino di Long Kien, guardie civili armate di lance di bambù, di coltelli e di altre armi, si sono asserragliate nella pagoda principale degli Hoa Hao.

(Ap)

LA «TWA» VENDE sei «Jumbo» all'Iran

New York, 1

E' stato annunciato a New York che la società aerea «TWA» ha raggiunto un accordo in base al quale venderà all'Iran sei «Boeing 747» (cioè i «Jumbo») per 99 milioni di dollari. Negli ambienti dell'industria aeronautica si ritiene trattarsi della maggiore vendita singola di aerei usati nella storia dell'aviazione civile. Esiste inoltre un accordo preliminare per l'eventuale cessione all'IRAN di altri sei «Jumbo» da parte della stessa «TWA». Le trattative sono state condotte a Teheran dal generale Toufanian, a nome dello scià Reza Pahlevi.

Il presidente della «TWA», Charles Tillinghast, ha dichiarato a New York: «La comprensione da parte dell'Imperatore dell'importanza della tecnologia americana e delle difficoltà economiche che attraversa il popolo degli Stati Uniti, unita al suo personale desiderio di rendersi utile, hanno significativamente contribuito alla soddisfacente conclusione di questo complesso negoziato».

Tillinghast ha aggiunto che l'accordo in questione fornisce la base di ulteriori contatti con le autorità iraniane su una vasta gamma di problemi legati all'aviazione. La «TWA» consegnerà il primo dei sei «Jumbo» all'Iran in febbraio e gli altri cinque entro il corrente anno. La transazione aiuterà la società aerea USA a risollevarsi dalle sue attuali difficoltà finanziarie.

(Ansa)

DECISIONI DI PORTATA STRATEGICA DEL COMITATO ENERGETICO A PARIGI

LA FRANCIA SCEGLIE L'ATOMO

Saranno dodici le nuove centrali: l'avvio dei lavori in due anni - Ciascuna produrrà 1300 megawatt - Tra dieci anni forniranno un quarto del fabbisogno totale del paese

Parigi, 1

La costruzione, a partire dal 1976, di dodici centrali elettronucleari (sei verrebbero messe in cantiere l'anno prossimo, altre sei l'anno successivo) di una capacità globale di produzione dell'ordine di 16 mila megawatt, sarebbe stata decisa stamani all'Eliseo in una riunione del «Consiglio centrale di programmazione per l'energia» presieduta dal Presidente Valery Giscard d'Estaing. La cosa è data per certa in ambienti bene informati, nonostante il riserbo osservato all'uscita dal palazzo presidenziale dalle personalità che hanno partecipato alla riunione, fra cui il primo ministro Chirac e i ministri delle finanze e dell'industria, Fourcade e D'Ornano.

Che l'odierna riunione dovesse essere dedicata al problema della produzione d'energia d'origine nucleare era stato precisato il 28 gennaio dopo la prima riunione del «Consiglio centrale di programmazione», alla quale era stato deciso che la dipendenza energetica (petrolio) della Francia dall'estero dovrà passare entro il 1985 dal 76 per cento del consumo totale (nel 1973) ad un massimo compreso fra il 55 e il 60 per cento.

Indicazioni sulle decisioni prese dal «Consiglio centrale di programmazione» sono state fornite all'inizio del pomeriggio alla stampa dal portavoce dell'Eliseo. Per quanto riguarda il programma nucleare il portavoce ha precisato che, non appena possibile, verranno costruite centrali della potenza di 1.300 megawatt e che l'energia elettrica d'origine nucleare dovrebbe coprire nel 1985 il 25 per cento del fabbisogno d'energia del paese. Egli ha detto che il Presidente Giscard ha impartito direttive miranti a che la costruzione delle centrali non abbia conseguenze nefaste sull'ambiente; ha annunciato un rafforzamento del consiglio centrale di sicurezza delle installazioni nucleari e precisato che i relativi problemi saranno oggetto di un dibattito parlamentare in primavera.

In base al piano previsto dal «Consiglio», l'approvvigionamento energetico della Francia dovrebbe ripartirsi nel 1985 nel modo seguente: petrolio 40 p.c., elettricità di fonte nucleare 25 p.c., gas naturale 16 p.c., carbone 12 p.c. elettricità idrica 6 p.c., nuove fonti 1 p.c.

(Ansa)

CHIUSE NELLO ZAIRE tutte le chiese

Bruxelles, 1

Il Presidente dello Zaire Mobutu ha disposto la chiusura di tutte le chiese del paese. Lo riferisce la radio belga. Mobutu ha reso noto la sua decisione durante un comizio tenuto allo stadio di Kinshasa. Nello Zaire è già stato proibito l'insegnamento religioso in ogni ordine di scuole. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Abbiamo dovuto aumentare i prezzi delle nostre automobili

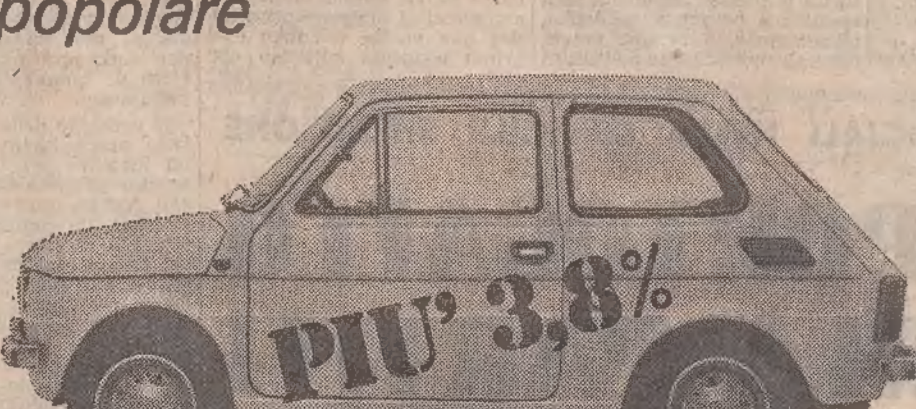
perchè dal 15 agosto 1974 (ultimo listino Fiat) ad oggi i costi sono ulteriormente aumentati

però:



non aumentiamo il prezzo della 500,

perchè è e rimanga il modello più economico e popolare



ritocchiamo appena il prezzo della 126,

un modello che assicura l'esigenza fondamentale del trasporto individuale ai più bassi costi di esercizio



vendiamo a prezzo invariato 50.000 unità

- vetture e derivati - già a disposizione e individuate presso la rete di vendita.

Se avevate in mente di acquistare o cambiare la vostra macchina nel corso del 1975 approfittate subito di questa proposta vantaggiosa che vi permette di pagare il prezzo del 1974.

FIAT